



COMUNE DI LUCERA

PROVINCIA DI FOGGIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 15-05-2014

Oggetto: ITER DI FORMAZIONE DEL PUG. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. PUGLIA N. 20 DEL 27/07/2001.

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di maggio alle ore 17:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri, assegnati a questo Comune ed in carica :

DOTOLI PASQUALE	P	Tutolo Antonio	P
Pica Giuseppe	P	Borrelli Luca	P
Petrucci Francesco	P	Grasso Giuseppe	A
Cedola Michele	A	Scioscia Pietro	P
Pitocco Antonio	P	Forte Vincenzo	P
Di Battista Francesco	P	Ruggiero Aurelio	P
Pitta Giovanni	P	Petito Achille	P
Marino Antonio	P	Fortunato Antonio	P
Di Sabato Giuseppe G.	P	Maggi Vito Carlo	P
De Cesare Sergio Pio	P	Trommaco Carlo	P
Dell'Osso Gabriele	P	Ventrella Angelo	P
Vitarelli Aldo	P	Miano Michele	P
Massariello Mario	P	De Pasquale Antonio	P
Gentile Renato V.	P	Silvestre Matteo	P
De Vicariis Luigi	P	Calabria Francesco Paolo	P
Piacquadio Luigi	P		

ne risultano presenti n. 29 e assenti n. 2.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Assume la presidenza il Dott. **Pica Giuseppe** in qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. **Maccarone Raffaele Mario**

Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000: Favorevole

Il Responsabile del Servizio
Lucera Antonio

Dato atto che nell'unico originale sono riportati gli interventi integrali come espressi in corso di seduta:

Preliminarmente, il Presidente riferisce quanto in appresso:

“ Relaziona il Sindaco, io, chiedo scusa, anche su quest'accapo come soprattutto per questo oltre che per gli altri l'urgenza e l'improrogabilità , io voglio dire brevemente due parole per giustificare anche l'inserimento di questo accapo all'ordine del giorno; sono molti anni che sono in politica e ho partecipato a molte competizioni elettorali per le amministrative di Lucera ; tutti i programmi di tutti i partiti prima e di tutte le coalizioni che si sono succedute dal '94 ad oggi che sono state elezioni di coalizione ,tutti avevano nel loro programma l'adozione che si chiamava PRG piano regolatore , credo che siano 30 o 40 anni che la città di Lucera aspetta questa adozione di un PUG ;pertanto, io credo ci sono stati tra l'altro, molti ricorderanno che altre amministrazioni erano a un passo dall'approvazione di quest'atto però per motivi politici, tecnici, non voglio fare polemiche, cioè quest'atto non si è potuto approvare ; chiaramente ,a fine consiliatura , se non viene fatto, l'amministrazione che subentra, può rivedere e rimescolare le carte come vuole; tra l'altro, può succedere, come, è successo in passato, che, le normative possano essere modificate dal governo o dalla regione ;Pertanto, l'iter diventa più lungo ;Io, soltanto voglio dire una cosa, che, il Sindaco, Pasquale Dotoli su quest' accapo se n'è fatto un suo cavallo di battaglia cioè si è impegnato ricoprendo tra l' altro la delega di assessore all'urbanistica, molto tempo per questo per arrivare a questo traguardo e per questo è stato ritenuto di metterlo all'ordine del giorno anche se in extremis, prego assessore un attimo dopo l'intervento del Sindaco, prego Sindaco

SINDACO: grazie, Presidente, ovviamente, l'ultima parte del discorso del Presidente non va nella direzione che io voglio. Posso relazionare e poi aprire la discussione. Ovviamente l'argomento sarà oggetto di discussioni in quest'aula e non credo che ce la caveremo in poco tempo tant'è che io non farò in questo momento un'intervento politico; perché ,dopo l'illustrazione del piano, ci sarà un intervento da parte di tutti i consiglieri per cui ovviamente credo di avere, anche in base allo statuto, il diritto di poter replicare e chiarire alcuni aspetti. Premetto che non c'era nessun interesse specifico ad arrivare in questo momento , a questo momento, ma voglio anche dire ripercorrendo rapidamente quello che è stato il percorso di questi anni, che, questo piano urbanistico generale, nasce dopo il 2007 ;quando il piano regolatore generale non è stato approvato, perché, subito dopo ,il 03.08.2007 , viene fuori il documento regionale di assetto generale che è il DRAG che stravolge le regole del gioco e che dà nuove regole da parte della Regione Puglia per l'adozione dei piani urbanistici generali.

Il tempo intercorso è un tempo normale al quale si sono sottoposte tutte le amministrazioni di questa regione perché, differentemente, rispetto al piano regolatore generale, vi è un sistema molto complesso delle conoscenze che è quello principale, per arrivare poi all'adozione e alla successiva approvazione per poi ottenere il via libera della regione Puglia e passare alla fase esecutiva del piano

Questo percorso ha ovviamente delle date che sono date ufficiali , sono date scandite da atti, da incontri e tavoli tecnici con la autorità di bacino, con le Sovrintendenze e con la Provincia, da conferenze di co- pianificazione , da incontri con i cittadini e, da ultimo, dai pareri di compatibilità necessari per l'adozione da parte dell'Autorità di Bacino dell'ASL e del Genio Civile. Questo per far capire che non per colpa nostra siamo arrivati in Consiglio alla fine della consiliatura. Qualcuno dirà, ma su questo, sicuramente si aprirà una discussione, dov'è la improrogabilità e l'urgenza,. La improrogabilità e l'urgenza nasce anche da una sentenza di pochi giorni fa secondo la quale le procedure di **ritipizzazione** di alcuni suoli sono state portate avanti con una procedura non regolare . In questo lungo, percorso di tempo ,il programma è stato spesso interrotto perché si è avuta la necessità di andare in consiglio comunale, ora, per questioni che hanno riguardato la zona 167, ora, per questioni che hanno riguardato il piano particolareggiato e anche, per esempio, per concordare un processo condiviso, siamo passati due volte in consiglio per il piano idro - geomorfologico dell'Autorità di Bacino . A questo punto bisogna anche dire e spiegare, ma credo che tutti quanti siate a conoscenza, che le sentenze del consiglio di stato che hanno obbligato il comune a ritipizzare suoli con vincoli decaduti e le sentenze e le diffide regionali sono state praticamente all'ordine del

giorno, e quindi il comune di Lucera ,che è, uno dei pochi comuni se non l'unico nella regione Puglia a non avere una pianificazione omogenea del territorio da oltre quarant'anni, ha avviato un percorso per ritipizzare e pianificare il territorio comunale .

Ora, è vero che, l'ultima sentenza ,quella che annulla la variante Lucera 2 , non pone dei limiti temporali per la ritipizzazione di quelle aree, ma è, pur vero che era già la sentenza del 2007 che poneva un limite di quattro mesi rispettati nel maggio del 2007 ; ora ,la sentenza del Consiglio di Stato mette di nuovo in condizione il comune di ottemperare a quella sentenza che non parla di termini ,perché i termini, di fatto, sono scaduti, e ,quindi, c'è la concreta responsabilità erariale dell'ente che deriva da un ritardo nella ritipizzazione di quei suoli e di altri ancora. Ora , solitamente, dice la dottrina, che la ritipizzazione deve avvenire con una variante al PRG; ma, la dottrina, dice anche, che ,quando c'è un percorso omogeneo , congruo che riguarda l'intero territorio ed è un percorso partecipato e progressivo, beh questo è lo strumento idoneo per andare a pianificare e ritipizzare e a sistemare tutte queste questioni. Ovviamente ci sono scuole di pensiero diverse: noi abbiamo il parere del professor Castiello che è un amministrativista il quale insieme ad un urbanista, ritiene che l'adozione del PUG sia lo strumento che vada ad ottemperare a questa sentenza del consiglio di stato, e quindi riteniamo e ritengo che questo sia un atto improrogabile e urgente .

Dico questo anche perché noi non stiamo oggi adottando uno strumento che è irreversibile, questo è uno strumento che con la sua adozione metterà in condizioni adesso tutti i cittadini, tutte le forze politiche, tutte le categorie di fare delle osservazioni su quello che è stato previsto nei diversi ambiti cittadini , tenendo conto ovviamente che è uno strumento che nasce da una volontà regionale, che è l'organo che determina l'assetto generale del territorio pugliese, e che ,quindi, è vincolato da pareri specifici della regione oltre ai quali non si può andare ; è uno strumento che può e deve essere oggetto di osservazioni che deve ritornare in consiglio comunale e, il consiglio comunale, il nuovo consiglio comunale dovrà ovviamente valutare se accogliere o meno le osservazioni e quindi lo potrà andare a modificare , modificare nella misura in cui non contrasterà con quello che ha stabilito la regione e la conferenza di co - pianificazione. Quindi non è uno strumento che oggi può portare un vantaggio politico perché non definisce in maniera irreversibile alcuni aspetti, ma è la sfida della politica nei confronti di un dovere nei confronti della cittadinanza aldilà delle posizioni. La politica credo che in questa città, ecco perché dico che questo è il PUG del consiglio comunale di Lucera del 2009 – 2014; la politica ha il dovere di svolgere il proprio ruolo e se per tanti anni si è parlato di PRG e di PUG credo che aldilà degli schieramenti politici e di quant'altro proprio in virtù di quello che ho detto si debba avere il sacrosanto dovere di far vedere che la politica fa quello che i cittadini vogliono ; altrimenti , poi cresce l'antipolitica,quando la politica non dà risposte. Qualcuno ha detto che si poteva adottare anche fra 15 o 20 giorni; detto da politici ovviamente esperti si sa bene che questo non potrebbe mai succedere perché le elezioni, la successiva ufficializzazione del nuovo Sindaco, la costituzione del consiglio comunale, l'approccio dei nuovi consiglieri comunali, la costituzione delle commissioni, la convocazione dei consigli comunali, rischierebbe di portare questo argomento nel dimenticatoio oppure all'adozione dico io nei mesi di settembre, ottobre, con il grosso rischio che nel frattempo le normative regionali così come è successo nel 2007, possono cambiare e rendere inutile e vano tutto questo percorso che è stato fatto con i vari enti, sovra ordinati al Comune di Lucera. Ecco ,perché io ritengo che, aldilà delle polemiche, che ovviamente mi aspetto di ascoltare, rispetto alle quali ovviamente sono pronto a rispondere, l'adozione di questo strumento urbanistico segni un punto fermo per poter poi proseguire in questa direzione mettendo in condizione tutti i cittadini, con i fatti, di poter osservare e contro dedurre ;che dia e possa dare alla città di Lucera uno strumento urbanistico di pianificazione che è interessante e importante e, lo sapete meglio di me, non soltanto perché farebbe avviare una spinta economica laddove ci dovesse essere una richiesta ma permette molto altro perché il PUG non è soltanto cubatura, il PUG è vivibilità, il PUG è giardini , il PUG è PIP e quindi strumento per gli artigiani, il PUG è anche, permettetemi di dirlo, risoluzione di molti contenziosi che sono pesati e potrebbero continuare a pesare sulle casse dell'ente in maniera veramente devastante.

Io ho finito non so se ci sono degli interventi prima della relazione tecnica o se gli interventi si vogliono fare dopo la relazione tecnica, Grazie.

PRESIDENTE: bisogna votare innanzitutto l'urgenza e l'improrogabilità anche di questo accapo, e poi si passa alla , si si, allora votiamo prima l'urgenza e l'improrogabilità e poi le cedo la parola

consigliere Scioscia, allora chi è favorevole all'urgenza e all'improrogabilità? Contrari? No gentile pubblico procediamo come si è fatto come adesso tanto non servono, i consiglieri hanno la possibilità di, no chiedo scusa vogliamo procedere alla votazione, sono contrari Ruggiero ,De Vicaris, Pitocco, allora chi sono contrari oltre Ruggiero, De Vicaris, Pitocco ? allora segretario procediamo all'appello dai , alla votazione nominale,

TROMMACCO: segretario scusate no eh va beh presidente caro, prima che prenda la parola un tecnico, in questo caso adesso io invece faccio un discorso politico, se questo è l'ambiente in cui noi dobbiamo liberamente esprimere le nostre opinioni ritengo che perlomeno la seduta adesso vada almeno sospesa, e Lei deve garantire comunque la libera espressione, io non ho temuto, io stò solo chiedendo che ci sia un clima, un clima

AAAAA: presidente, presidente chiedo scusa presidè me lo da un minuto la parola ?per calmarli un po',

PRESIDENTE: allora scusate questo clima non ci aiuta ad affrontare e a risolvere, no scusate , scusate se state in silenzio i lavori possono procedere, allora consigliere Scioscia prego

SCIOSCIA: Grazie presidente, il mio intervento vuole essere un intervento di chiarimento perché sinceramente io non ho paura di esprimere il mio pensiero, e neanche mi devo vergognare sinceramente, chiaro, esatto quindi qualcuno gridi dall'aula, dal pubblico vergogna a me sinceramente interessa poco perché io ho la necessità nel mio ruolo di consigliere comunale di esprimere liberamente così come è previsto dalla legge, va bene . io volevo subito rispondere a lui perché aveva fatto una premessa all'inizio dicendo che tutte le amministrazioni che si sono succedute in questa città hanno posto in primo piano Il PUG, io sapevo che questo ci sarebbe stato un passaggio del genere e uno straccio diciamo del piano, di quello che è stato il mio programma elettorale di questa consiliatura, anche perché questo serve a giustificare eventualmente non a giustificare, a chiarire più che giustificare, a chiarire l'eventuale mio comportamento in questo consiglio comunale, dunque prima di dire che qualcuno si deve vergognare ci dobbiamo anche ricordare uno che cosa ha fatto e ha detto nella sua vita; territorio , gestione del territorio finalizzata al prodotto della conservazione prodotto e sfruttamento, fondamentale lo sfruttamento degli strumenti urbanistici a partire dal piano di urbanistica generale PUG piano particolareggiato privilegiando l'attuazione del piano particolareggiato e del centro storico e mi fermo qui, quindi per me per dire già questo può dare la risposta che darà Lei era prevista nel mio programma che ci sarebbe stato un interessamento particolare agli strumenti urbanistici generali, ma ci sarebbero particolari al centro storico perché ritengo che sia quello lo strumento particolareggiato che dà economia all'artigiano Lucerino se vogliamo, alla piccola ferramenta, al rivenditore di materiale edile e quant'altro. Cosa che mi sa che in questo piano regolatore in questo PUG non ci sia molto poi Sindaco Lei può dire quello che vuole. non le nascondo che noi abbiamo dei pareri discordi da quello che dice Lei per quanto riguarda la sistemazione degli aspetti giuridici non è che con il piano urbanistico generale risolviamo i problemi che abbiamo, abbiamo queste informazioni quindi io le devo riferire e le devo dire, noi siamo qui per fare quello che vogliono i cittadini signor sindaco sennò altrimenti non avremmo ragione di esserci però chiaramente ogni consigliere comunale io parlo per me deve decidere consapevolmente di non sbagliare e di deliberare un approvato deliberare e votare a favore a un eventuale deliberato sapendo con coscienza e sapienza che stò facendo un atto corretto e giusto nell'interesse della cittadinanza qui abbiamo messo in evidenza tutti che ci può essere c'è una sicuramente una buona volontà per cui noi voteremo un aspetto di legalità all'inizio della procedura e sinceramente penso che questo debba far riflettere tutti i consiglieri comunali, perché un PUG un piano urbanistico generale che è soggetto a censura per la sua natura e quindi , osservazioni contro osservazioni, ricorsi amministrativi, e quant'altro, partire e questo lo dobbiamo dire alla gente partire con una illegittimità di delibera è pescare iniziando ancor ulteriormente a tipi di censure, Grazie.

PRESIDENTE: no scusate però io vorrei prima definire l'aspetto se procedere agli interventi, perciò volevo votare sulla urgenza e improrogabilità e poi si entrava nel merito, allora consigliere Tutolo e poi Di Battista.

DI BATTISTA: sì grazie presidente, parliamo prima di questo aspetto di urgenza e improrogabilità ma credo brevissimamente sotto questo aspetto senza vena polemica ,credetemi, trattiamolo con serenità ma trattiamolo subito anche perché cosa più importante addentrarci nel PUG per vedere se

magari qualcuno di noi ha anche qualche proposta migliorativa perché prima il Sindaco diceva una relazione diciamo magari anche a tratti politica anzi direi quasi esclusivamente politica però su un aspetto in qualche modo io mi sento di condividere; la questione che non è la frase fatta l'importanza del PUG o quant'altro ma è la mancanza di una regolamentazione; che ,da troppi anni manca in questa città . per cui io credo che debba essere questo l'aspetto da cogliere principalmente è chiaro che però c'è anche una valutazione di carattere giuridico e sotto questo aspetto credo che il consigliere comunale, chiunque di noi possa e debba essere libero di poterlo manifestare, io dico la mia, è chiaro che lo faccio anche di mestiere voglio dire no , faccio l'avvocato, quindi alla fine si va sempre alla ricerca di condividere quella che è la tesi che più è condivisa però per cui l'improrogabilità c'è oppure no l'improrogabilità non c'è ,c'è la sentenza c'è il parere, io sindaco apro una parentesi, personalmente non avrei nemmeno richiesto un parere ad un avvocato anche perché credo che ci sia costato qual cosina , ah meglio così se non c'è costato nulla meglio ancora credo che sia un'urgenza, quando all'improrogabilità il sindaco faceva riferimento alla sentenza del consiglio di stato di circa un mese fa; io, più che quella sentenza come riferimento vorrei prendere, le diffide che addirittura risalgono al 2005, cioè fino al 2005 la regione ci ha detto ci sono delle aree bianche da ritipizzare ; eh mi rendo già conto che sto entrando forse già nel merito però credo che sia importante mettere in evidenza quest'aspetto, la improrogabilità è chiaro che non va vista tanto in relazione al PUG quando a una parte del PUG che serve a mettere a posto un adempimento da parte del comune di Lucera che è un adempimento doverosissimo che è da troppi anni che è fermo lì al palo, per cui io credo superiamola questa questione dell'urgenza, entriamo nel merito del PUG proprio sotto l'aspetto tecnico e vediamo se, perché io alcune cose le posso condividere, altre no, allora mi piacerebbe entrare nel merito per vedere se si può migliorare questo PUG quindi il mio appello entriamo nel merito del PUG subito lasciamo stare questa questione che è di forma e non di sostanza e lo dico senza alcuna voglia di fare polemica perché è chiaro che poi il pubblico si scalda un po' io anzi lo pregherei di mantenere la calma e cerchiamo di concentrarci proprio sul PUG. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Di Battista allora io dire di votare la votazione di urgenza e improrogabilità procedendo con votazione nominale verifichiamo così se qualche consigliere se è lo stesso numero dell'altro, no avevo capito che avessi delegato il consigliere Di Battista, allora prego consigliere Tutolo.

TUTOLO: sulla urgenza e improrogabilità è chiaro che la improrogabilità è un elemento di carattere oggettivo e non vi è una improrogabilità, ma la urgenza beh quella è assolutamente soggettiva e lo dice la giurisprudenza ma anche il Prefetto, nella nota che ha fatto un comune vicino a noi, Volturara Appula che ha fatto un preciso quesito al Prefetto perché è accaduta la stessa cosa; cioè ,è stato portato in adozione dal consiglio comunale il PUG e il Prefetto ha risposto che la urgenza viene valutata di volta in volta a seconda dei casi, da parte del consiglio comunale, quindi sancire già oggi che è viziato da una illegittimità onestamente mi sembra troppo io credo che bisognerebbe assumersi delle responsabilità e entrare nel merito e soprattutto non dimenticare ,perché, il vero problema, forse, che si ha, è che ,spesso, quando arrivano in consiglio comunale, questi argomenti, si è colpiti dalla sindrome di Penelope, cioè si entra in campagna elettorale con la parola piano urbanistico generale dimenticando la campagna elettorale quindi si sfilava quella parola e si comincia a parlare di varianti ed è quello che ha cambiato in quaranta anni questa città è cresciuta in maniera smisurata anche abnorme ma soprattutto in maniera indecente proprio a causa della mancanza di un piano urbanistico e credo che oggi sia un'esigenza inaudibile se poi pensiamo che questa è solo la fase di adozione, per essere ancora più chiari se si volesse usare un termine forse all'età della pietra deve andare tutto bene bene bene , affinché la prima pietra di questo nuovo piano urbanistico generale viene posta forse tra tre quattro anni perché ci sarà l'adozione, le osservazioni, le contro **deduzioni** , l'invio in regione 150 giorni; poi, ci sono i piani esecutivi, allora voglio dire una volta per tutte bisogna cominciare un'altra occasione storica, stiamo nella fase di adozione subito dopo della adozione ci sono le osservazioni, con le quali ognuno può modificarlo a proprio piacimento ;chi va a recepire le osservazioni è il prossimo consiglio comunale quindi io se vincerò le prossime elezioni è chiaro che farò quelle osservazioni che ritengo utili; le farò mie quindi le recepirò e ho trasformato il PUG secondo quello che è il mio pensiero,ma bisogna una volta partire non solo da quando ha detto il sindaco per questo argomento era un cavallo di battaglia, mi permetta la battuta perché più che un

cavallo di battaglia è un mulo perché è andato lento lento poteva fare un po' prima

PRESIDENTE: va beh diciamo forse sono io che non avrei dovuto fare quelle considerazioni consigliere Di Sabato prego

DI SABATO: volevo dire che mi sembra di essere ritornato a sette anni fa forse nove anni fa all'amministrazioni Labbate quando ci fu il famoso tra virgolette GOP e la stessa scena la sto vivendo adesso è solo un po' diciamo impaurito spaventato che dopo tante discussioni si arrivi a sciogliere il consigli perché il fatto di regole non regole sono solo dei cavilli secondo me perché la gente dopo tanti anni si aspetta delle risposte ma abbiamo un vantaggio tutti quanti di esprimerci, ed è giusto che io mi esprimo come credo come dice il consigliere Scioscia però dietro a questa problema così grave che la gente si aspetta io pensavo che ci fosse un confronto a risolvere il problema, perché dire no è facile, ci vorrebbe la convergenza e un po' di coscienza noi dobbiamo votare con coscienza come diceva Tutolo, entrare nel vivo e discutere perché alla fine la gente vuole una soluzione non vuole un no ma una soluzione al problema e bisogna trovarlo insieme la città aspetta da troppi anni non ce la fa più non interessa più se questo PUG piaccia o non piaccia se è alto o basso ma una cosa positiva la porterà senz'altro se continuiamo ancora con veli e politiche o qualsiasi cosa e non facciamo altro che peggiorare e allora vi chiedo di collaborare ogni cosa il professore è a disposizione tutto quello che sentite io avrei fatto il contrario avrei pensato più a collaborare no sulla legittimità ma a trovare una soluzione completa e risolutiva per il PUG

PRESIDENTE: allora io direi di completare se non ci sono altri interventi la votazione, no va beh ma adesso valutiamo, non possiamo fare le repliche, ma sei stato chiaro, chiarissimo ognuno poi durante l'intervento sfugge di troppo è successo anche a me, segretario se procediamo con la votazione per appello nominale

SEGRETARIO: per l'urgenza e l'improrogabilità

DOTOLI si

PICA si

PITTA si

DE PASQUALE si

CALABRIA no

DELL'OSSO si

MIANO si

GENTILE si

FORTUNATO si

PIACQUADIO si

VITARELLI si

CEDOLA assente

SCIOSCIA no

DI BATTISTA si

PETITO si

DE CESARE si

DI SABATO si

TROMMARCO no

PITOCCO si

MAGGI si

PETRUCCI si

MARINO si

SILVESTRE si

VENTRELLA astenuto

DE VICARIS no

MASSARIELLO

RUGGIERO

FORTE assente

TUTOLO si

BORRELLI si

GRASSO assente

PRESIDENTE: l'accapo è approvato per l'urgenza e l'improrogabilità quindi adesso si passa alla discussione con quanti voti segretario?

SEGRETARIO: 21 voti a favore un astenuto sei contrari, tre assenti uno giustificato

PRESIDENTE: prego allora procediamo con le tre assenti scusate FORTE GRASSO e CEDOLA, allora io direi di procedere con la relazione che il Professore ci vorrà fare non so se deve venire oppure, professore prego si accomodi qui.

PROFESSORE: signor Presidente , signori consiglieri, signori, cordiale pubblico, si sente, allora, questa fase che mi ci vede è in buona sostanza una delle tate tappe che in questo comune si sono svolte solo per arrivare alla costruzione di questo strumento che oggi come oggi vede una veste che dovrebbe servire non più soltanto agli addetti ai lavori, ma tutti i cittadini di rendersi conto di che cosa viene fuori da un assetto e da una regolamentazione sul territorio quale quella che viene proposta all'adozione da parte del consiglio comunale nell'ambito di una lettura più approfondita di quelle che sono le conseguenze che verranno fuori da questo strumento, perché come in ogni caso quando si approva uno strumento di questo genere esistono più piani , cioè esistono il piano dell'interesse collettivo che molto spesso può significare anche dei sacrifici oltre che essenzialmente dei vantaggi per la collettività poi esiste un piano individuale in cui il cittadino ha diritto di conoscere se e come le sue esigenze vengono risposte e se a un certo punto è possibile modificarle o migliorandole a vantaggio di tutte oppure rappresentando il proprio interesse, questa fase.

mi soffermo sull'importanza di questa fase perché vorrei che fosse chiaro come il lavoro che noi vi presentiamo stasera non è un lavoro che appare per la prima volta all'attenzione di tutti quanti ma non è altro che una continuazione delle altre volte che abbiamo volta per volta illustrato il nostro lavoro, e se qualche volta è sembrato da parte nostra non essere forse convincenti, certo è che questo materiale è stato pubblicizzato alle volte anche sul sito del comune, dico questo perché nessuno oggi vuole rappresentare qualche cosa che non è non era o che si è elaborato nelle segrete stanze, queste cose sono sempre avvenute in un certo modo, per questo fatto a parte tutto è stato necessario anche perché come ha fatto cenno il sindaco è servito per fare passo passo una serie di adempimenti a livello regionale che hanno consentito oggi di avere per esempio un parere delle autorità di bacino sull'assetto idro- geomorfologico del territorio con tutti i vincoli esistenti e quindi con una verifica della compatibilità delle nostre previsioni con questo quadro normativo, così come l'ASL ha espresso il suo parere così come l'ha espresso il Genio Civile in riferimento alle caratteristiche geomorfologiche legate ai problemi sismici.

Dico questo perché nella prospettiva futura di prosiegua i tempi non sono più quelli di una volta che prevedevano dal momento dell'approvazione definitiva in sede comunale il passaggio regionale che durava due tre anni; i tempi , a questo punto, se, la prossima amministrazione, una volta che ,il piano adottato viene pubblicato e quindi nei 30 giorni successivi ai 30 giorni della pubblicazione ogni cittadino ha il diritto di poter fare le sue osservazione al fine di migliorarlo e sia nell'interesse personale sia pubblico sarà poi il consiglio a valutarlo, approvato definitivamente in sede comunale inviato alla regione la regione ha l'obbligo entro 150 giorni di esprimere il suo parere di compatibilità il che se mettiamo in mezzo un paio di mesi che andranno certamente persi finché la nuova amministrazione verrà entro il 15 febbraio il comune di Lucera poteva avere questo piano approvato.

Il consigliere Tutolo ha diciamo fatto un osservazione, non ho modo di dire che su un certo aspetto può avere ragione però quando ha detto e il primo mattone si metteranno dopo due o tre anni dall'approvazione, può darsi però ecco se in questa fase si ritrovano e si condividono i principi che hanno determinato da parte nostre certe soluzioni tecniche e si trovano i meccanismi che possono anticipare e agevolare l'attuazione di queste prospettive per la cittadinanza certo i tempi si potranno abbreviare, voglio soltanto così, questo sempre per rassicurare un po' tutti quanti, oggi esistono strumenti che sulla base dello strumento adottato attraverso particolari piani come quelli che sono successi come quelli successi per contratti di quartiere oppure i piani di rigenerazione possono una volta individuati gli obiettivi far procedere rapidamente alle amministrazioni il proseguimenti di certi obiettivi con certi progetti ecco perché la fase di adozione può diventare estremamente importante, vi chiedo scusa se sono stato un pochettino lungo ma volevo che fosse chiaro il quadro in cui secondo me ci possiamo e vi potete muovere nel momento in cui procedete all'adozione di questo PUG premesso che ognuno di noi sa benissimo che tutto ciò che è prodotto dall'intelligenza umana è

perfettibile, quindi tutte le forme di collaborazione che verranno fuori dalla fase delle osservazioni indubbiamente a parte i giudizi che potrà esprimere la nuova amministrazione sul piano politico ma sul piano tecnico per quello che mi riguarda e ci riguarda saremo apertissimi a prendere in considerazione fermo restando che ci dovrà essere e mantenere la compatibilità con i pareri che sono stati già acquisiti, e ora quali sono stati i momenti salienti della formazione di questo piano premesso che come è stato riferito a un certo punto del 2007 in mancanza di un'adozione della recedente bozza che avevo elaborato è venuto fuori il drag per fortuna poiché il comune di Lucera aveva fatto alcuni atti che avevano ottenuto l'approvazione in consigli comunali come il documento programmatico preliminare la regione con una sua circolare ha fatto salve certe approvazioni quindi per esempio anche in funzione di una previsione o procedura un po' diversa prevista dal DRAG per la formazione del piano si è potuti partire da un documento programmatico preliminare approvato. Che cosa è successo? Che a questo punto c'era tutto l'intervento ormai abbastanza invasivo uso questo termine da parte dell'autorità di bacino che aveva bisogno di una regolamentazione di trasferire la regolamentazione del piano dell'autorità di bacino sul piano urbanistico generale. Si è creato un tavolo tecnico che ha comportato a un certo punto il ridisegno di alcune parti e alcune acquisizioni del quadro informativo che però ha garantito nel momento in cui il tavolo tecnico con l'autorità di bacino si è chiuso di poter proseguire con certezza nelle previsioni fermo restando che il quadro complessivo che si veniva a formare era compatibile con le previsioni del piano. In più occasioni noi abbiamo proposto all'attenzione del consiglio di comunale forze politiche abbiamo fatto anche pubbliche riunioni e abbiamo dato un'idea attraverso i quadri di riferimento e di lettura di tutte le parti del territorio e delle loro vocazioni, delle loro vincolistiche e così via, siamo arrivati a presentarvi due quadri strategici, quale era il significato di questa elaborazione, che a prescindere da quella che poteva sembrare una chiara individuazione di destinazione d'uso del territorio e essenzialmente voleva esprimere quello che era la vocazione che noi avevamo interpretato esistente su tutto quanto il territorio e in particolar modo nei riguardi del territorio del centro urbano. In questo partendo da un presupposto che è stato debbo dire molto diverso dalle precedenti elaborazioni e che ormai abbiamo avuto certezza essere nel giusto nel momento in cui nella conferenza di copianificazione abbiamo illustrato le nostre proposte e abbiamo avuto dalla regione diciamo sinergia con una serie di indicazioni che coincidevano con altre indicazioni che avevamo riscontrato in sede di tavoli tecnici per esempio con la provincia di Foggia che ha una competenza attraverso il suo piano anche ovviamente su quello che accade nel territorio di Lucera così come avevamo fatto lo stesso ragionamento con le sovrintendenze tanto è vero che voi troverete nel piano un intero elaborato che riporta il censimento di tutti i siti che hanno un certo interesse all'interno del centro abitato e fuori dal centro abitato sui quali praticamente c'è l'attenzione della regione e della sovrintendenza che oggi poi si concretizza nel piano territoriale paesaggistico che è il nuovo strumento per esempio che è intervenuto in questo periodo e che oggi è in fase perché è stato adottato e quindi entra nel regime di salvaguardia d'accordo, prossimamente diventerà legge regionale e quindi di conseguenza diventerà solo ordinato rispetto a qualsiasi previsione si possa fare per cui ci saranno certamente certe situazioni che saranno assoggettate a certe verifiche da parte della regione. Ora quale era l'obiettivo che un certo punto ormai veniva proposto e imposto dalla regione, quello di contenere lo sviluppo della città di contenerlo essenzialmente per procedere a quello che poteva essere un assetto di riordino di parti della città che si erano sviluppate in modo autonomo e in modo per esempio con i trasferimenti delle volumetrie dalla zona agricola ai suoli urbani non tipizzati in piano regolatore con una spontaneità io dico fra virgolette che marcia trattava con le necessità collettive perché alla fine si andavano a collocare in aree prive di attrezzature e servizi. Quindi questo primo aspetto del contenimento di quelle che erano le espansioni urbane ha visto contenere e per un preciso indirizzo della regione in sede di copianificazione, anche con le altre motivazioni che adesso vi dirò e che entro la strada statale 17 e entro via delle porte antiche a EST il in questi due casi c'era da una parte al disotto al di fuori della strada statale 17 l'imposizione della provincia che aveva escluso qualsiasi espansione di qualsiasi genere al di là della strada. Per quanto riguarda via delle porte antiche in presenza dell'anfiteatro così come dall'altra parte la presenza del castello veniva a determinare un divieto assoluto di espansione dell'abitato al di là di via delle porte antiche in funzione del fatto che la visuale a salvaguardia del anfiteatro doveva essere integra integrale e senza nessuna possibilità di manomissione.

Dall'altra parte la presenza del castello portava anche di lì una tutela del paesaggio in modo assoluto e vedete bene che uno dei motivi principale che caratterizza questa nostra soluzione è proprio quella della tutela del paesaggio inteso come fatto da una parte paesaggio rurale con tutte le sue commutazioni e dall'altro anche paesaggio urbano è chiaro che ci sono delle situazioni in cui bisognerà intervenire ovvio per ricucire questo tessuto che molto spesso si è svolto in modo casuale e abbastanza disomogeneo cercando di utilizzare quegli spazi che sono rimasti liberi con un completamento dal punto di vista edilizio ma essenzialmente utilizzando questo completamento che con un principio del ristoro e della perorazione deve dare la possibilità di dare delle aree che vengono cedute all'amministrazione comunale in modo gratuito perché qui c'è l'altro modo ed è quello della delle aree che nell'attuale vigente piano regolatore erano state destinate a servizi e che per effetto del tempo trascorso senza l'acquisizione da parte dell'amministrazione ormai rappresentavano delle aree bianche con vincolo caducati .

Ora qui c'è stato un indirizzo preciso dell'amministrazione che si è anche configurato in tutti quanti gli interventi quando abbiamo presentato le norme di attuazione sottoposte a parere e alle da parte di tutti quanti consiglieri forze speciali e così via, di recuperare il più possibile queste aree però consentendo di dare una premialità ai proprietari di queste aree per effetto della cessione parziale di queste aree e quindi attribuendo anche alle aree cedute una certa volumetria.

Questo rappresenta ormai non di una nostra invenzione diciamo, ma un orientamento regionale addirittura sancito dalla legge 20 quello che è il principio della perequazione. Perché questo fatto diventa importante? Perché queste aree hanno una posizione strategica se appartengono a gente debbo dire con molta onestà e con molta franchezza che ha rispettato le leggi, che non ha utilizzato queste aree magari con abusivismo o altro e quindi è stata nel tempo penalizzata. Oggi come oggi e qui rispondo a quanti hanno visto nel passato la variante normativa come una beffa che questi proprietari, l'impegno che avevo preso in quell'occasione , che nel PUG ci sarebbe stato ristoro e quindi di conseguenza questa gente avrebbe avuto ciò che gli si doveva per il tempo che era trascorso. E questo è stato uno degli elementi anche di selezione nel momento in cui abbiamo stabilito gli indici che è andato a premiare queste persone , come, ah, quindi di conseguenza questo è stato uno degli aspetti che è stato preminente nella determinazione delle caratteristiche tipologiche, ora voglio chiarire subito un fatto che è abbastanza diverso da quello che siamo abituati a pensare essere uno strumento urbanistico con la nuova legge esistono due livelli di pianificazione, un livello che è quello del piano strutturale e un livello che è quello del piano programmatico.

Qual è la differenza? Che poi importante perché incide sulla libertà e volontà di un consiglio comunale, che il piano strutturale serve ad individuare il quadro infrastrutturale di tutti i vincoli su territorio e di tutti quanti quegli elementi di progettazione che debbono essere permanenti e debbono essere inquadrati in una compatibilità con l'assetto non soltanto del territorio di Lucera ma anche dell'ambito della provincia nell'ambito della regione.

Quando io progetto una strada che ha una valenza di collegamento con Foggia, faccio per dire, la questione non riguarda solo Lucera ma una connessione fra Lucera e Foggia che si va a inserire in una rete allora ha una sua valenza, se io mi fermo al confine di Lucera certamente questa non ha nessun valore. E come quest'esempio che facevo tutte le altre cose. Questo è il quadro strutturale che individua tutte le infrastrutture stradali, le ferrovie, le la rete dei servizi, le aree a servizi e anche la individuazione dei contesti che una terminologia che appare per la prima volta nel DRAG una volta si chiamavano zone omogenee oggi contesti anche perché hanno assorbito in se una varietà di funzioni che prima erano monofunzionali nella zonizzazione.

Ora su queste praticamente sono state individuate le qualità che questi contesti dovevano avere ed essenzialmente voi troverete che parliamo di riqualificazione che parliamo di riordino, che parliamo cioè di aree che hanno un loro pregio perché per esempi fra questi contesti due anni un particolare significato e valore da un punto di vista complessivo per la città di Lucera e sono il contesto del castello e il contesto dell'anfiteatro. Qui ritorna il discorso che faceva il sindaco inizialmente quando diceva le occasioni che possono venire e possono essere utili avendo a disposizione un qualcosa che già ha un suo valore giuridico ancor che limitato all'adozione, per esempio la valorizzazione dell'anfiteatro e del castello e aree confermi che possono venir fuori da vecchi che abbiamo individuato, e che servono a acquisire il più possibile delle aree per uso pubblico fermo restando un ristoro e i proprietari di queste aree non più il processo dell'esproprio ma una partecipazione fra la

pubblica amministrazione e il privato.

Questo parte ormai da una considerazione ed è inimmaginabile continuare a pensare che le aree si possono acquisire attraverso procedimenti di espropriazione e se c'è stato un danno che abbiamo di cui si oggi si sentono le conseguenze è stato proprio questo meccanismo perché una cosa banalissima perché espropri le cui cause sono durate trent'anni vanno da un momento in cui sono state espropriate in cui il prezzo era il prezzo agricolo ancor'che suoli urbani oggi il prezzo di mercato per tutto quello che c'è intorno. Quindi il meccanismo si è ormai rilevato impossibile da attuare, quindi il problema deve essere quello di intervenire attraverso una premialità che consente di acquisire delle aree dando un ristoro in termini volumetrici, e questo un po' ha caratterizzato tutte quante le esibizioni dei contesti che servono a ricucire un certo tessuto come vi dicevo molto spontaneo e poco funzionale e poco dotato di servizi mettendo l'amministrazione nelle condizione di avere a disposizione delle aree.

Un altro elemento in questa logica sempre con ovviamente gli input che sono venuti dalle amministrazioni nei discorsi e nei dialoghi fatti, sono quelli di utilizzare alcune delle parti della città di proprietà già comunale per poter consentire una riqualificazione di questi siti attraverso l'attribuzione di volumetrie ai suoli comunali. Volumetrie che possono essere utilizzate dall'amministrazione per la famosa indirizzo social e per venire incontro alle esigenze delle classi più disagiate. Questo fatto si vede localizzato nel contesto vicino al castello dove c'è lo stadio e l'altra soluzione è dove c'è l'altro impianto sportivo su via san pio X dove ci sono gli altri impianti sportivi allora l'idea qual è che entrambe le zone del campo sportivo e l'impianto sportivo avranno una volumetria disponibile con quale risultato che sullo stadio attuale si dovrà edificare sugli altri suoli dove ci sono questi impianti sportivi si dovrà arrivare ad un potenziamento con la realizzazione di un nuovo impianto sportivo che sostituirà quello precedente con quali fondi soldi e risorse? Proprio con le risorse che verranno fuori da volumetrie che sono previste su quelle aree e che vengono localizzate nell'ambito del contesto e che quindi potranno essere vendute dall'amministrazione date in concessione e così via. E rappresenta un ulteriore elemento che riguarda l'edilizia sociale nella prima proposta che noi avevamo fatto che era la previsione che il 10% delle volumetrie che si andavano a realizzare sulle nuove aree dovesse essere ceduto da parte dei proprietari in termini di edificato all'amministrazione comunale che lo doveva utilizzare come edilizia sociale.

Nelle osservazioni che sono venute fuori dalle riunioni fatte con le forze sociali e con le forze politiche sta questa diciamo previsione è stata ritenuta improbabile da realizzare e allora si è utilizzato l'altro sistema, cioè vale a dire rispetto alle volumetrie realizzabili c'è una premialità del 10% che si può realizzare in più soltanto che questo 10% in più deve essere una edilizia convenzionata il che sta a significare controllo della qualità dei costi dei prezzi da parte dell'amministrazione che con le imprese stipulerà il contratto per poter, e questo perché ormai il meccanismo della 167 così come veniva intesa una volta è completamente abbandonato anche perché in quelle condizioni si sono avute tutte si sono evidenziate tutte le incapacità diciamo della pubblica amministrazione di poter arrivare all'esproprio generalizzato, perché l'esproprio generalizzato ormai ha raggiunto dei livelli impossibili e quindi di conseguenza con questo sistema si ottengono due risultati primo il patrimonio che si mette a disposizione da una parte dell'accordo impresa amministrazione e dall'altra parte attenzione la evitare di concentrare una tipologia di abitazioni in un solo posto che molo spesso ha dato ambito a forme di ghettizzazione che oggi non sono più, e quindi un'integrazione sociale attraverso questo meccanismo col 10% .

C'è da dire fare un accenno al centro storico, noi al centro storico abbiamo ipotizzato un certo una certa normativa, certamente questa normativa può essere migliorata però c'è da pensare ad un fatto . noi siamo stati molto cauti perché in questo momento come vi dicevo c'è il piano paesaggistico territoriale che è stato adottato e che va in approvazione che rende protagonista molto ma molto presente le Sovrintendenze e quindi di conseguenza riteniamo che con la Sovrintendenza s debba aprire un tavolo tecnico ulteriore sulla base delle ipotesi che noi abbiamo fatto con tutte le osservazioni che verranno fuori dalla consultazione a questo punto della fase delle osservazioni in modo tale che si troverà una via diciamo pure corretta e celere perché si possa dare attuazione al piano

Sono state così in una seduta di consiglio comunale evidenziati alcuni errori beh io ho visto un

momentino certamente qualche cosa può essere sfuggita però in alcuni casi noi abbiamo riportato quelli che erano vincoli del vecchio piano che a un certo punto pure già nel vecchio piano non corretti e chiaro che in questa fase delle osservazioni ci vedrà con una maggiore attenzione su queste cose proprio per eliminare il più possibile quelli che possono essere degli errori. Volevo, a proposito delle osservazioni volevo sottolineare un aspetto, le osservazioni una volta erano possibili secondo la legge nazionale soltanto da parte di soggetti pubblici. Poi dopo si riconobbe però attraverso sentenze della magistratura amministrativa che anche il privato poteva fare le osservazioni laddove però si configurassero come interesse pubblico la legge regionale 56 8° della regione Puglia liberalizza completamente questa specie di intervento procedurale attribuendo a ciascun cittadino la possibilità di proporre comunque un'osservazione però rimaneva alla base il fatto che la competenza di decidere sulla accettabilità delle osservazioni non era in capo all'amministrazione comunale che faceva soltanto un'istruttoria e esprimeva un suo parere ma veniva affidato alla regione. La regione poteva accettare o non accettare anche in disprezzo a quello che era il dettato dell'amministrazione comunale. Oggi questo non esiste più. Oggi nella fase di contro deduzioni l'azione comunale ha il potere di accettare o no le osservazioni in modo tale che quello diventa l'elaborato definitivo che viene mandato alla regione. La quale regione non entrerà più nel merito delle osservazioni ma entra soltanto nel merito della compatibilità con il quadro sovra ordinato cioè significa il mantenimento del rispetto del piano delle autorità di bacino, territoriale o di put fino a che non viene approvato il nuovo piano paesaggistico, pdcp del piano provinciale ecc. questo perché ho citato questo per dire che a un certo momento oggi come oggi l'adozione rappresenta un momento di riflessione per tutti a cominciare dal consiglio comunale da una parte dalle forze politiche ma anche dai cittadini, e la modifica che si potrà introdurre nel piano spero sempre ovviamente migliorativo sarà decisione che coscientemente prenderà il nuovo consiglio comunale e diventerà un atto definitivo del comune di Lucera sempre che questo non confligga con i piani diciamo sovra ordinati organici

Ora un altro elemento mi sovviene io vi chiedo scusa se sono forse non so se disordinato o meno spero di essere completo nelle cose che vi sto citando.

C'è un altro aspetto un altro punto strategico estremamente importante oltre quei due che vi ho citato la zona del castello e la zona dell'altra zona sportiva attuale ed è la zona degli impianti produttivi e si è visto che praticamente la programmazione precedente della possibilità di realizzare insediamenti produttivi che dovevano avere a modello un meccanismo tipo quello della 167 cioè l'esproprio generalizzato ai sensi della L.n. 865 praticamente non ha avuto un esito e così via, per cui alla fine anche qui si è ipotizzato un intervento che vede l'amministrazione comunale protagonista in questo senso, cioè si è presa l'area che si vede, vedete quella sulla sinistra, ecco, quella lì a sinistra e dove ci si divide che diventa una zona produttiva.

Questa zona produttiva è metà lasciata alla libera iniziativa dei proprietari l'altra metà invece viene acquisita gratuitamente dall'amministrazione comunale al fronte di questa acquisizione c'è il riconoscimento come ristoro di una volumetria di tipo residenziale che è invece da localizzare nel contesto di fronte. Questo cosa significa? Che i proprietari dei suoli non avranno un ristoro in danaro ma un ristoro una quota di cubature che possono commercializzare tranquillamente e di conseguenza non c'è di mezzo la valutazione il prezzo è giusto o non è giusto il prezzo di esproprio va bene o non va bene perché in buona sostanza diciamo che si paga in natura, questo che cosa significa? Che a un certo punto l'amministrazione sarà in condizione di poter attrezzare quei suoli con a partire il rigiro perché avendo azzerato il costo del suolo dalla vendita del suolo avrà le risorse per poter fare le infrastrutture delle quali parteciperanno al 50 % le amministrazioni comunali e i privati.

Questo dovrebbe favorire un possibile sviluppo insediativo delle piccole aziende che troverebbero sempre con l'iniziativa dell'amministrazione convenienza, perché si ritroverebbero con prezzi **calmierati** delle aree e con delle aree attrezzate, questo è un obiettivo perseguibile, anche qui non è detto che bisogna aspettare l'approvazione definitiva perché questo si metta in moto, queste cose possono avvenire anche nel frattempo con un dialogo, con i proprietari dei suoli e quindi l'amministrazione che si rende partecipe di iniziative perché qua guardate, io credo che molti aspetti dell'urbanistica partecipata in questi casi può produrre diversi effetti, inutile pensare o c'è l'intervento pubblico privato che si stimola a vicenda o c'è l'intervento privato che va avanti. Se si aspetta soltanto l'intervento pubblico purtroppo non sempre questo riesce per mancanza di finanziamenti, oppure questi possono essere un'occasione per chiedere finanziamenti a livello

regionale che ci sono.

Ora io vorrei completare il discorso pregando l'architetto Fuzio, che ha collaborato molto fattivamente nella stesura di questo piano di trattare un argomento che ormai rappresenta un aspetto importante della pianificazione e che è quella della VASS cioè valutazione ambientale strategica. Questo perché? Perché tutte le nostre revisioni sono passate al vaglio di questa valutazione e diventano elementi essenziali per le approvazioni regionali perché servono a dimostrare come le previsioni non sono consumo di territorio come le previsioni non sono deturpamento dell'ambiente e così via. Quindi poi io credo che adesso ricostruendo un momentino quello che io ho detto se c'è qual cos'altro che vi devo aggiungere, si forse una cosa ve l'anticipo adesso. Troverete un aspetto che abbiamo tentato di curare particolarmente e che probabilmente sarà necessario approfondire da parte un po' di tutti che è quello normativo.

Io sono convinto che il successo di uno strumento urbanistico sia quello di avere norme chiare e precise che non siano manovrabili a livello di interpretazione non per i furbetti ma quelli che magari si insinuano in percorsi che non sono molto corretti, il tentativo ecco se avete osservazioni da fare su quelle norme fatele perché tutto quello che si impegna oggi nel miglioramento di queste norme sarà valido per domani. Grazie

FUZIO: si buona sera a tutti molto brevemente la valutazione ambientale strategica, come diceva prima il professore il piano urbanistico generale cosiddetto PUG è uno strumento sostanzialmente e radicalmente diverso rispetto al PRG primo perché il PUG lo approva il comune e il PRG lo approva la regione e la regione si esprime sul PUG solo con un parere di compatibilità rispetto ai piani sovraordinati. in PUGLIA i piani sovraordinati ad oggi sono il PUT piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio e alcuni piani settoriale come il piano di assetto idrogeologico il cosiddetto PAI e devo dire che Lucera ci sono molti vincoli di tipo paesaggistico e di tipo idrogeomorfologico quindi che derivano dal PUT e dal PAI. Questo significa che nella diciamo valutazione ambientale strategica (VASS) che in pratica è la valutazione delle ubicazioni delle suggestioni chiamiamole così del piano urbanistico dal punto di vista ambientale cioè valuta quello che il PUG propone che individua come anche strategie dal punto di vista ambientale, le ricadute ambientali del PUG. la VASS del comune di Lucera un piano di ultima generazione è stata in qualche modo adeguata, è stata in qualche modo anche sperimentale, è stata adeguata in corso d'opera a tutte quelle che sono le normative che nel frattempo sono intervenute, ricordo che il PUG di Lucera ha un iter di formazione abbastanza lungo parte se non ricordo male professore è il DPP del 2005 continuerà perché il drag che è il documento regionale di assetto generale cioè lo strumento che regola l'urbanistica per i piani urbanistici generali in Puglia è stato approvata nell'agosto del 2007 quindi noi diciamo che abbiamo uno strumento che si è adeguato con le normative in corso d'opera.

Quindi la VASS comune di Lucera ha accompagnato tutto l'iter di formazione del PUG di Lucera quando noi abbiamo avuto la conferenza di copianificazione con la regione secondo il comune di Lucera presentato alla regione e agli enti che hanno competenza dal punto di vista paesaggistico ambientale il proprio tema strutturale strategico la propria idea di PUG la VASS aveva già prodotto cosa non dovuta ai sensi delle norme un primo rapporto ambientale cioè avevano già valutato in questa porta ambientale quando verrà l'elettricità ambientale del comune di Lucera se avevamo le competenze paesaggistiche nel comune di Lucera e come il piano urbanistico si raffrontava con questo se era completo se dava delle soluzioni se creava ulteriori problemi. Il piano urbanistico sappiamo che trasforma il territorio e quindi impensabile che non crei, come posso dire, non problemi, che crei sicuramente delle situazioni diverse rispetto a secoli fa. La VASS una delle sue componenti è relativa all'ambiente a una situazione **ritipizzata** e a una valutazione dell'ambiente però la VASS deve anche valutare percorsi di formazione del PUG, se questo percorso di formazione è allineato rispetto alla normativa regionale, inoltre una cosa molto importante deve fare la cosiddetta effettuare l'analisi di coerenza, cioè dire se questo piano dal punto di vista ambientale è perfetto rispetto ai piani sovraordinati. In Puglia nel agosto di quest'anno è stato adottato il nuovo piano paesaggistico il cosiddetto PPTR che sostituirà nel momento in cui sarà approvato non si sa ancora quando il vecchio piano paesaggistico il put.

Noi anche questo piano ahinoi ce lo siamo ritrovati in corso d'opera quindi nella VASS una nuova valutazione "innovativa" è stata fatta anche rispetto alla coerenza del PUG di LUCERA con il PPTR

, questa coerenza è stata valutata anche dalla regione in sede di conferenza di copianificazione. Quindi il PUG di Lucera è adeguato al PUT è adeguato al PAI e abbiamo avuto un parere dalla dottoressa di bacino che attenzione il PAI per Lucera significa molte cose, significa assetto idrogeomorfologico quindi componenti idraulici che i reticoli idraulici di cui tutto il territorio comunale è pieno , significa **pericostaggio** morfologica fasce di rispetto. Il territorio comunale di Lucera perché il PUG non è solo centro urbano ma è tutto il territorio comunale, e guardate che rispetto al PRG li diciamo la normativa relativa ai contesti rurali cosiddetti sui quali è molto più forte molto più presente.

La coerenza la VASS diciamo ha valutato la coerenza in maniera positiva, io direi che dal punto di vista anche diciamo del proseguo dell'iter la VASS seguire anche il PUG nelle fasi successive . ora ci saranno le osservazioni, le controdeduzioni, dopo il deposito del piano alla regione Puglia che avrà 150 giorni per esprimere il proprio parere di compatibilità, ad oggi nessun PUG in regione è stato dichiarato compatibile rispetto alla normativa previgente io spero che questo sia il primo piano, e in ogni caso la regione dopo 150 giorni si deve esprimere con un parere . Nel momento in cui questo parere fosse negativo sale ulteriori 30 giorni per arrivare in conferenza dei servizi sin da qua dovrà indire una conferenza dei servizi che nell'arco dei trenta giorni deve dedicare alla compatibilità o meno del piano. Tutti i piani che sono entrati in conferenza di servizi sono stati approvati dalla regione , anche quest'iter di formazione della diciamo del PUG sarà seguito dalla VASS che non si fermerà con l'approvazione del PUG cioè quando il PUG verrà approvato esprimerà i suoi effetti giuridici ma la VASS dovrà seguire anche , e qui ancora una volta la fase sperimentale per Lucera, l'attuazione del PUG questo si in termini tecnici verrà effettuata con la cosiddetta fase del monitoraggio cioè, la VASS eseguirà attraverso delle forme che sono chiaramente molto tecniche spiegate nel rapporto ambientale, come si attua il PUG se si attua secondo quelle che erano le previsioni che erano già inserite nel piano, e soprattutto valuterà gli effetti ambientali dell'attuazione e delle previsioni del PUG. Beh per ora mi fermerei qua poi,

PROFESSORE: scusate volevo aggiungere una cosa la complessità delle di queste valutazioni e delle verifiche che è un fatto abbastanza innovativo e nella procedura delle strumentazioni urbanistiche e ormai accompagna qualsiasi opera pubblica e qualsiasi strumento diciamo di pianificazione proprio per arrivare a bilanci diciamo di compatibilità per tener conto di tutti quanti gli aspetti, volevo soltanto così darvi un dato il raffronto fra i vecchi modelli di elaborazione dei piani regolatori e quelli attuali forse stanno in un elemento molto banale credo che il piano regolatore vigente di Lucera abbia una cosa come forse 20 tavole ma neanche bene noi siamo arrivati in questa oltre le 70 tavole rappresentative di tutta la realtà pianificata sia come fatto di indagine sia pianificazione del territorio. Questo per dirvi la complessità e anche qui la maggior attenzione che probabilmente in questo periodo delle osservazioni dovrà essere dedicata proprio per evitare che ci siano discordanze o errori o mancati aggiornamenti anche perché non dimenticate che la formazione del piano è un iter parallelo alla evoluzione che comunque ha la macchina amministrativa e la macchina diciamo sociale ed economica quindi potrebbero esserci delle situazioni che sono diventate leggermente diverse anche se dal punto di vista normativo abbiamo posto maggiore attenzione per pareggiare a queste situazioni però non sarà male che un certo momento se ci dovessero essere problemi questi vengano evidenziati oggi come oggi nella definizione poi delle osservazioni e quindi dello strumento finale. Grazie.

PRESIDENTE: io ringrazio il professore e l'architetto per questo ultimo chiarimento perché dovete sapere che con il professore abbiamo è stato chiamato più volte per intervenire in consigli comunali per illustrare questi argomenti così importanti. Anzi io proporrei alla prossima amministrazione una volta raggiunto l'iter burocratico di procedere al conferimento della cittadinanza onoraria se adottata, perché come avete avuto modo di capire il professore è dal 2002 che si occupa della città di Lucera e la città di Lucera la conosce palmo per palmo credo che più di qualsiasi altro cittadino Lucerino. giusto professore?

PROFESSORE: beh io ho sempre un impegno che poi manterrò di donare alla biblioteca parte dei miei libri,

PRESIDENTE: è una promessa che ha già fatto, grazie professore, adesso io direi di procedere in questo modo chiaramente l'intervento del professore è stato inusuale perché dovrebbe essere stato rivolto solo ai consiglieri comunali, però ripeto siccome già l'ha fatto in altre circostanze data la

situazione particolare come avete potuto avere modo di vedere è stato un intervento diretto anche e soprattutto al pubblico presente, adesso io direi di procedere in questo modo ogni consigliere si prenota per fare il suo intervento casomai chiedere ulteriori chiarimenti poi il professore o il sindaco potranno rispondere e alla fine il sindaco conclude con un intervento prima di procedere all'approvazione, prego segretario

SEGRETARIO: io avevo necessità, come già detto in occasione dei contratti di quartiere ,se pur non ve ne sia proprio di bisogno; perché, la legge non ammette ignoranza e parto dal presupposto che tutti i consiglieri comunali ne siano a conoscenza ;di darvi lettura di quanto dispone il comma 2 e 4 dell art. 78 del testo unico 267 ." gli amministratori di cui all'art.77 comma 2 devono astenersi a prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di attenzione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici l'interesse dell'amministratore o dei parenti o affini finì al quarto grado; il comma quattro recita " nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto di correlazione sono annullate e sostituite mediante una nuova variante urbanistica parziale .Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini , è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico" ;

tanto io necessito di inserire a norma di quanto mi assegna la legge non altro;

PRESIDENTE: allora chi chiede di intervenire? Consigliere Tutolo, chi si prenota dopo?

TUTOLO: no il mio non voleva essere un intervento ma semplicemente una richiesta di chiarificazione siccome si era divenuti a una accordo per migliorare in maniera condivisa alcuni aspetti mi chiedo come abbiamo intenzione di procedere , professore lei cosa ci suggerisce in merito per portare quei miglioramenti che non vadano però a implicare il i pareri delle autorità che sono stati già acquisiti.

PROFESSORE: ma scusate dunque io avrei suggerito quest'idea il piano adottato è sottoposto a pubblicazione e osservazione poiché questo consiglio comunale ritiene di dover fare e poter fare delle proposte migliorative che in questo momento potrebbero non essere completamente in questo momento non è possibile verificare la compatibilità con i pareri già acquisiti la il consiglio comunale approva una delibera in cui dice che esaminato il piano adottato il consiglio suggerisce o fa le seguenti osservazioni e si mettono in fila tutte le osservazioni e i suggerimenti migliorativi, le i problemi da affrontare e da approfondire in modo tale che questo documento diventa in buona sostanza una osservazione del consiglio comunale che sarà esaminata insieme a tutte le altre osservazioni che perverranno dopo la pubblicazione nella fase di controdeduzione,questo per due motivi. Primo perché c'è una caratteristica se si fa in questo modo che è quella indubbiamente del perseguimento di un interesse pubblico perché l'espressione di un consiglio comunale ancor che partendo dall'iniziativa di un consigliere certamente non è la tutela dell'interesse personale del consigliere ma è una partecipazione e un contributo che il consigliere da e quindi di conseguenza dalla somma dei consiglieri che votano questo strumento diciamo alla miglioramento del piano adottato questo perché ci ha due motivi il primo che ho già detto per evitare che ci possano essere inserendo oggi nell'adozione questa modifica potrebbero esserci delle cose in contrasto con il parere acquisito dall'autorità di bacino o dal genio civile cosa che invece nella fase di osservazione può essere accertata nel modo più assoluto poi c'è anche un altro aspetto a questo punto non è detto che non ci possono essere delle osservazioni fatte da cittadini o associazioni o enti che possono essere o in contrasto oppure diciamo in accordo e quindi di conseguenza l'accoglimento può essere molto più cosciente faccio per dire da parte del nuovo consiglio comunale questo è il mio suggerimento

PRESIDENTE: si dopo dell'adozione

TUTOLO: quello che volevo

PRESIDENTE va beh io direi adesso sennò ci disperdiamo che poi è un consiglio che vi do di fare ognuno il proprio intervento e poi alla fine di tutti gi i interventi o chiarimenti il professore relazionerà

TUTOLO: mi sono permesso di aprire questo intervento perché se si ricorda in quella occasione che

ci siamo visti mi sembrava che tutti avevamo l'intenzione di ridurre in qualche maniera e sapevamo anche in che maniera le cubature assegnate per tenere in serbo alla prossima amministrazione al comune una riserva di cubatura da poter eventualmente gestire per ad esempio noi riteniamo che nel centro storico si sia stato pochissimo intervento e quindi andava migliorato in quel senso, ma mi sembrava di capire che c'era un consenso unanime su una questione del genere e quindi poteva essere assolutamente già fattibile oggi perché non va a incidere con il parere. Perché se noi andiamo a ridurre degli indici e non andiamo a variare delle posizioni sulla carta geografica ma ne diciamo semplicemente gli indici i pareri non vengano assolutamente implicati e nemmeno intaccati e quindi è assolutamente fattibile già oggi senza che magari la prossima amministrazione che si insedia non sappiamo se questa modifica che si insedia non sappiamo se la fa propria, potrebbe anche essere che non la fa propria mentre si dovrà assumere poi eventualmente la responsabilità di cambiarla quella modifica ed è un fatto assolutamente importante a mio avviso, e anche quella parte tecnica di attuazione, se ricorda in quel consiglio comunale che le facemmo notare per noi sarebbe importante variarla quella parte in cui in alcune situazioni del centro storico che sono assolutamente situazioni di degrado non era più impossibile intervenire con la demolizione e fedele ricostruzione emi riferisco se si ricorda a quello vicino al carcere che oggi stanno realizzando e che se fosse stata inserita quella norma che se oggi viene adottata in questo modo quell'intervento non sarebbe poi più possibile e quindi invece di farlo qualche intervento lo limitiamo, ritengo che quella debba essere immediatamente eliminata quella norma all'interno di quella e un altro caso simile è quello che si andrà a fare di lì a qualche giorno vicino al bar delle rose un intervento simile che diversamente non sarebbe stato possibile e allora se qualcosa che può essere immediatamente migliorato, io ritengo che vada fatto perché se nei prossimi giorni dovesse presentare qualcuno qualche altra richiesta simile su una situazione che non è storica ma soltanto fatiscante che può dare qualche opportunità di lavoro oltre che migliorare l'estetica della città credo che bisogna pensarci immediatamente.

Nono mica si deve fare un'individuazione dei fabbricati, assolutamente, è una norma di attuazione che prevede la impossibilità di fare quel tipo di recupero cioè demolizione e fedele ricostruzione, se, no non è così ne abbiamo già parlato, salvaguardia non è possibile più farlo e quindi andiamo a limitare, no attenzione no no fai il fai ma perché è possibile modificare e non si interrompe il percorso perché c'è una differenza sostanziale noi non l'abbiamo intenzione di interrompere il percorso noi abbiamo intenzione di risolvere quelli che sono i problemi individuabili immediatamente, assolutamente sì,

AAAA: sindaco se mi era permesso che, presidente, presidente ascoltate un attimo, chiedo scusa presidente si mi può dare un attimo

PRESIDENTE: consiglieri allora il Sindaco vuole dare un chiarimento che forse eviterà la discussione prego

SINDACO: sì perché probabilmente il consigliere Scioscia parlava di piano particolareggiato nel centro storico mentre il professore utilizzando un acronimo probabilmente non è stato chiaro nel dire che con il PPTR, piano paesaggistico territoriale regionale, al di là di tutte l'attenzione che viene riversata in temi ambientali dalla regione sull'intero territorio c'è una attenzione particolare che non riguarda solo Lucera ma in tutti i centri urbani della regione cosa che abbiamo avuto l'onore di sentire questa sera in un'intervista, il che significa che oggettivamente rispetto ad una attenzione diciamo così senza differenziazioni, nelle fasi successive bisogna, con tavole che vedremo, con la regione e con le Sovrintendenze, far comprendere che ci sono delle parti del nostro centro storico che di storico non hanno nulla e che anzi oggi addirittura peggiorano la qualità del centro storico dal punto di vista non solo della vivibilità ma anche dal punto di vista architettonico e quindi secondo noi vanno addirittura demolite e ricostruite con un intervento organico che non sia un intervento singolo che vada cioè a fare poi tante piccole interventi diversi tra loro ma un comparto intero che si avvicini di più a quelle che sono le caratteristiche del centro storico rispetto a quelle che sono le caratteristiche dell'anello della circonvoluzione, quindi la proposta del consigliere tutolo era quella che dovendo fare successivamente questi passaggi, cioè dovendo andare materialmente almeno in regione a dire c'è questo comparto che noi andiamo ad evidenziare con tanto di documentazione che per me non ha nulla di storico anzi è disabitato abbandonato e quindi degradato; per noi va praticamente recuperato con un intervento organico al quale partecipano tutti i proprietari.

Si può o può essere importante e utile garantire per questi tipi di interventi, affinché l'intervento sia

fattibile, pensare a un incremento percentuale di cubatura? Beh potrebbe essere importante perché quando i proprietari di 100 m quadri devono demolire per avere la stessa superficie in termini di cubatura o di metri quadri è chiaro che qualcuno può opporre resistenza, è chiaro che gli interventi non possono avere la convenienza economica per essere realizzati. Quindi l'intenzione era quella di ridurre sulla cubatura generale una riduzione minima perché il centro storico sul quale mi pare che siano previsti 500 vani con la variazione in percentuali minima che possa costituire per l'amministrazione un serbatoio per vedere poi se quest'azione è realizzabile in che misura è realizzabile. Tutolo diceva prima che il sindaco ha camminato come un mulo, con il mulo, ma credo che tutti quanti si rendono conto che purtroppo i piani urbanistici e in generale la burocrazia è quella che abbiamo sentito oggi; i passaggi sono talmente lenti che a volte perché ci sono delle normative da rispettare per cui i tempi occorrono. Se questo tipo di osservazione che non va a spostare la cubatura per metterla da un'altra parte ma la riduce leggermente e invece dei 10000 vani ne assegniamo 9800 , 9000 e questi ce li manteniamo come serbatoio per vedere se si possono fare questi interventi, se è possibile farlo lo si fa altrimenti resta un'osservazione ma questo ovviamente dipende dalle valutazioni tecniche del professore che sa quanto possano incidere i pareri delle autorità di bacino e del genio civile sull'adozione sul piano eventualmente emendato.

PROFESSORE: sulla questione degli indici credo che una questione di questo genere l'vedo molto più complessa per la fruizione del centro storico perché indubbiamente oggi ci si ferma e ci si sofferma sulle situazioni che sono note io ho l'impressione che poi ci possa essere come le ciliege una tira l'altra e a questo punto se ne viene fuori non so che cosa. Cioè molto onestamente dovendo confrontarci poi nella fase finale con l'amministrazione regionale e con le Sovrintendenze diventa estremamente pericoloso una cosa di questo genere. Io userei maggiore cautela. Sulla questione delle volumetrie io possibilmente io non ho nessun problema è una proposta partita da certi criteri che così nell'amministrazione che sono stato con voi ho cercato di farvi chiarire quindi dei criteri, volete modificarli modificateli pure, io non ho nessun interesse personale diciamo a mantenere ho indicato una certa strada . oggi come oggi secondo me nella fase di adozione se la variazione si limita esclusivamente alla modifica percentuale delle volumetrie proprio credo che non ci possano essere problemi con la compatibilità e approvazioni già ottenute, se si comincia a modificare spostamenti di altro genere molto onestamente non mi sento di esprimere un parere se non di darsi a una chiara evidenziazione delle conseguenze che una modifica di questo genere può portare è soltanto questo.

PRESIDENTE: vogliamo procedere con gli interventi , il professore è stato chiaro perciò io dico interveniamo così alla fine il professore può intervenire ed anche il sindaco

PETRUCCI : chiedo scusa presidente, avevo chiesto la parola io capisco che può venire il torcicollo girandosi ,è messa male oggi questa assise anche se è stato un po' tutto affrettato no **PRESIDENTE** aveva chiesto di parlare Scioscia

PETRUCCI : parla Scioscia o Petrucci

PRESIDENTE : no Scioscia rinuncia l

PETRUCCI: grazie presidente,niente noi col professore ci siamo visti ripetutamente, in verità anche il consigliere Tutolo è stato presente in queste riunioni che abbiamo fatto, un po tutte le forze politiche giustamente come diceva come riportava il consigliere Tutolo una decisione un po presa da tutti non solo da Tutolo ,capisco che siamo in campagna elettorale,c'è lo dobbiamo dire,con tutto il rispetto di quello che può essere un po di propaganda di quella che ci vuole pure in questo momento,però noi abbiamo come gruppo individuata una situazione alla quale vorremmo capire meglio professore la quale lei ha delucidato , ma io spero che delucidi ha questo meraviglioso pubblico che sta qui ad aspettarci , io vorrei entrare un po più nel merito,è parlo degli indici degli indici che sono stati messi non so da chi,lei parlava di una questione più tecnica,togliendo di mezzo quella che e la vincolistica è stato molto bravo a spiegarcela a noi ma anche a questo meraviglioso pubblico.Però dobbiamo capire una cosa io voglio entrare più nel pratico questi metri cubi che sono stati assegnati attraverso quei colorini quel rosa chiaro,quell'azzurro dovremmo soltanto sapere noi avevamo individuato caro Sindaco nonché anche assessore all'urbanistica,noi avevamo individuato la zona di espansione su via foggia ,ma io non riesco ha capire che ci stiamo battendo un po tutto questo gruppo qui ,ma io non sto in campagna elettorale perché io non sono candidato professore lei lo sa ,ed esempio voi del pubblico dalla rotonda della conad scendendo sul lato sinistro, io avevo pregato il Sindaco già mesi fa che la cosa importante su questo PUG era la riqualificazione di tutti i

quartieri della nostra città, io parlo di quei spazi vuoti che stanno a porta foggia anfiteatro porta s.severo ma in particolare modo tolta la vincolistica stiamo parlando dell'anfiteatro collo visivo poi bisognerebbe parlare del collo visivo perché in base a come si mette uno decide però la copianificazione, è stata fatta e adesso bisogna capire soltanto il perché sul lato sinistro scendendo verso foggia per intenderci lo dico a tutti voi cittadini dalla rotonda fino alla sala eden sul lato sinistro è stato dato un indice di un 0/8, e poi dalla sala eden scendendo su via foggia, praticamente, completamento, qualcuno ha inteso forse dovevamo arrivare a foggia, ma non lo so alla faccia della Barbanente la Barbanente sarebbe l'assessore Regionale all'urbanistica che il dott. Giordano diceva che non bisognava spendere terreno agricolo, abbiamo dato una tubazione all'incirca di 1,2 ce soltanto una problematica professore, ma va bene poi lo spiega il professore, che mentre all'altezza della Conad professore cioè io parlo di quelli di fronte alla Conad, anni e anni fa anno acquistato chi 300 chi 400 ..questione di giustizia sociale, professore io parlo di giustizia sociale perché chi è stato assegnato quei colorini rosa scuro azzurrino, quell'indice così tanto alto, basta togliere poco per fare una riserva di metri cubi a quella amministrazione che verrà dopo professore così metterla ha disposizione, che ti devo dire se in caso di un crollo di una casa vecchia all'interno di quella che potrebbe essere domani all'interno del centro storico, è metterla a disposizione di questi soggetti che per anni professore hanno avuto un'ingiustizia comprando 400-500-metri di terreno lì, e oggi si ritrovano con una cubatura dello 0,6 % cioè significa che possono farsi una cuccia, una cuccia per i cagnolini manco quelli di stazza grossa, ma quelli piccolini ecco perché io parlo di giustizia, noi siamo pronti qui, anche se è stato detto assessori tutti consiglieri da parte di chi oggi sta in campagna elettorale, consigliere (Tutolo) sempre se mi ascolta lei che praticamente qualche consigliere non si presentava in questa assise, ma manco se viene la fine del mondo, perché il consigliere PETRUCCI con i suoi si è sempre presentato sugli atti "no non lo dico a te consigliere TUTOLO" sugli atti importanti è sempre stato presente, quanto poi si parla di senso di responsabilità, beh possiamo speculare tutti, però poi in ultimo ognuno di noi si prende quella responsabilità giusta che ritiene prendersi, io vorrei domani ai miei figli ho partecipato a questo piano regolatore, grazie professore.

PRESIDENTE : Vorrei chiedere se ci sono altri interventi, poi professore e Sindaco possono replicare, ci sono altri interventi: consigliere

SILVESTRE : grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, guarda devo ringraziare il professore perché ha fatto uno splendido lavoro ci ha messo veramente un impegno perché non è facile, grazie al suo staff, ringrazio in particolare la nostra struttura tecnica, perché ha collaborato col professore, la cosa che guardando questo piano regolatore mi è venuta subito allo sguardo è la cubatura diversa, perché, la cosa che a me guarda i vari colori le varie cubature, le varie differenze, io dico professore, già glie lo chiedo in un'altra riunione, ma tutte queste cubature, queste differenze, queste zone, è un atto di indirizzo politico ho è una scelta sua, chi lo ha deciso visto che parliamo di un piano regolatore della città dei cittadini e di tutti noi tutti; voglio capire perché uno può costruire cento appartamenti, l'altro può costruire dieci, l'altro venti, la differenza, questo buddo poi sono d'accordo con TUTOLO, quando mi dice di fare una banca di cubatura per un futuro, per il centro storico, per qualsiasi altro evento o casi sociali che possono le grosse amministrazioni desiderare, poi ho notato una cosa, qualche giorno fa professore, pariamo di zona Sacco, per dire mo il colore non lo vedo, Sacco quello verso Pietra, è salmone, ho notato che due mesi fa tre mesi fa il colore era verde, verde chiaro è cambiato il colore cambiando il colore, cambia la cubatura, da 0/6 oggi è arrivato a 1/2 territoriale, quindi significa il doppio. Questa cubatura in più perché ho letto tra le righe dei vostri allegati, in cui si diceva è stata riconosciuta una cubatura in più per la demolizione del mulino Sacco, ma il mulino Sacco doveva già essere demolito parecchi anni fa con la concessione data su via foggia, perché questo riconoscimento su quell'aria per questa motivazione, grazie.

SINDACO :rispondo anche per fare chiarezza su alcune cose, perché poi io non voglio fare polemica, e non la farò. Il lavoro presentato dal professore in che giorno?, marzo 20/marzo 20013 no forse prima vedo, la prima bozza presentata, presentava in pratica una distribuzione degli undicimila vani, su tutta la città con un indice identico. Successivamente negli incontri che abbiamo fatto in Consiglio Comunale, con i consiglieri comunali con la confcommercio con gli ingegneri, con i segretari delle forze politiche con tutti coloro i quali hanno partecipato, se andate a rivedere sulla delibera, ci sono una serie di osservazioni che per il 99% contestano questa cosa sostenendo che non è possibile dare la stessa cubatura su tutto il territorio, in quanto le condizioni sono diverse; e

precisamente che cosa si va a dire? ,se noi vogliamo andare a ricucire il territorio, se vogliamo dare ristoro ad alcune aree che si trovano in determinate zone dove in passato quando non esisteva il principio della perequazione è stato stabilito che a fianco si poteva costruire ,e di lato no perché quello era poi uno standard ,se vogliamo eliminare queste brutture,questi buchi ,se vogliamo andare a dare un compenso e un premio a chi non ha fatto fabbricati abusivi ,è necessario in virtù di alcuni spazi che sono estremamente ridotti, creare la convenienza economica che con quell'indice non c'era, che si rischiava oggettivamente che con l'indice uguale e basso per tutti, perché poi ricordiamoci che il principio principale, che dobbiamo presentare alla Regione 11.000 vani perché se noi lo presentiamo 12.000-13.000 –14.000 la Regione se li sceglie uguali, quindi era logico a parere di chi ha fatto le osservazioni non a parere mio, che ci fosse una diversificazione degli indici partendo dalla parte centrale dove le superfici sono più piccole verso la parte periferica,ma questo tra l'altro credo che lo abbiamo detto e ridetto,non è uno strumento irreversibile, per cui , così come prima nella fase di adozione sono state fatte una serie di osservazioni che hanno dato questo indirizzo non alla politica ma alla struttura tecnica, perché la politica non è entrata in questo ,allo stesso modo, questo è un processo che dopo l'adozione può essere tranquillamente invertito. Queste sono valutazioni che sono state fatte sulla scorta delle osservazioni se vogliamo leggiamo tutti quelli che hanno fatto queste osservazioni, se poi si vuol cambiare non è un problema che va ad inficiare oggi l'adozione ,si fanno le osservazioni la prossima amministrazione ritiene di fare esattamente il contrario lo fa. Su via foggia è la stessa cosa: è stata prevista una zona di espansione che credo sia l'unica, perché se la Regione ti dice non devi consumare territorio e devi stare all'interno del perimetro della ss17 , se da un lato abbiamo la statale 17, dall'altro lato abbiamo le cave, poi abbiamo il Castello, poi giriamo e abbiamo il Cimitero, via Pietra e tutto il resto, la città si può espandere solo da quella parte ,anche perché mi sembra un dovere ,ma queste sono valutazioni ovviamente che si possono anche modificare, che entrando da Foggia verso Lucera ,non sta scritto da nessuna parte che la città sta solo a sinistra e a destra non c'è ,e poi perché si arriva li in fondo? perché si è cercato di evitare proprio quello che dite voi cioè non si possono tirare delle linee di confine in virtù di quelle che possono essere le simpatie e le antipatie ,quell'area di espansione è delimitata da due strade e termina in fondo perché se la volete accorciare di un ettaro o due ettari, avremmo dovuto spiegare a chi sta dopo perché vi siete fermati li, e perché non vi siete allungati di altro cento metri o duecento metri ,ma questo ripeto sono solo ed esclusivamente delle valutazioni che fanno i tecnici che fa l'amministrazione che fanno le osservazioni dei cittadini, che possono essere tranquillamente modificate ,perché possono prevenire una serie di osservazioni da parte dei cittadini che sono completamente differenti e chi dovrà approvare , il Consiglio comunale che lo va approvare questo lo può andare tranquillamente a modificare. Oggi a qualcuno può sembrare basso un indice 0/8 da quella parte, a qualcuno può sembrare basso un indice di 1/4 da un'altra parte e può fare tranquillamente delle modifiche ,il problema è che non ci troviamo nella situazione in cui possiamo decidere a prescindere da un terzo, che è la Regione .Dobbiamo cercare, tutte le forze politiche con la città, di arrivare a un risultato finale che è quello dell'approvazione che vada a contemplare le esigenze, le legittime aspettative ,ma che anche permette in alcuni ambiti l'intervento, perché se l'intervento non è economicamente conveniente, tutti mi insegnano a cominciare da proprietari e imprenditori , che con questa cubatura io non ho convenienza e non faccio nulla ,e rimaniamo con le zone non ricucite. Sulla questione dei mulini io non so se l'azienda avrebbe dovuto abbattere quel mulino ,c'è di fatto una indicazione chiara della Regione perché quella struttura impedisce la visuale del Castello, e di questo ne dobbiamo tener conto,altrimenti c'è ne farà tener conto la Regione .I con visivi, dicevi caro consigliere PETRUCCI sono indicazioni della conferenza di copianificazione, che ha detto in una città ormai urbanisticamente compromessa:"Voglio la piana di Federico II sotto il castello è voglio una visione ampia dell'anfiteatro" .Le parole conclusive dell'assessore Regionale all'assetto del territorio, che poi alla fine ti manda indietro o meno il Piano, sono state:" io vi ho avvisati".Quindi credo che tutti quanti noi dobbiamo seguire questa linea,se poi vogliamo rendere edificabili determinati suoli lo possiamo anche fare , sicuramente il Piano ci torna indietro, perché non siamo noi che possiamo decidere determinate cose. Allora è chiaro che la situazione è complessa, è molto compromessa in termini di strutture che sono nate in maniera diversa con condoni con licenze agricole ecc. Bisogna cercare, ma questo lo si è detto, di andare ovviamente a compensare con la logica ,e nell'interesse generale degli interventi più giusti, le situazioni piu

difficili. Io ritengo che dare addosso in questo momento a una scelta che deriva ,vi posso assicurare, dalle osservazioni che sono state fatte ,perché udivo anche qualcuno che applaudiva , ma credo che anche alcune forze politiche che non sono presenti qua ma che comunque hanno rappresentanti in aula , le loro osservazioni andavano in questa direzione

Non facciamo assolutamente discussioni di questo tipo che non servono , è uno strumento in progress che ovviamente si deve prestare, e ti assicuro che da questo momento in poi dopo la pubblicazione , tutti i cittadini, ma tutti, lo andranno a guardare, perché dovranno ovviamente sostenere legittimamente quelle che sono le proprie osservazioni e i propri interessi; questo fa parte di una comunità. E quindi ognuno dovrà valutare quello che stà succedendo su quello che è e quello che vorrebbe che fosse ,e poi alla fine le amministrazioni che verranno ,l'amministrazione che verrà deciderà il da farsi. Continuo a dire e chiudo se noi non facciamo neanche questo non partiamo mai.

PRESIDENTE :Chi si prenota per gli interventi : Ventrella ,Trommacco, se c'è qualche altro si può prenotare,prego consigliere .

VENTRELLA :Caro Presidente caro Sindaco, è cominciata questa assise con un clima non proprio sereno e se cercato di creare da una parte i buoni ,e da una parte i cattivi, ma qualcuno aveva inteso magari nidificare quelle che potevano essere gli intendimenti,di un gruppo di amici per il quale anche durante un comizio fatto dal Sindaco ,quindi dalla tua persona erano stati invitati questi soggetti a venire in piazza,essere messi alla merce del popolo,e io a questo punto sai benissimo che sarei intervenuto facendo una lettera al prefetto, in cui ho chiesto solamente di poter fare un Consiglio Comunale in una struttura chiusa ,che sia anche il teatro ben venga anzi vedo una bella presenza perché la partecipazione è democrazia e la democrazia partecipata ci mette tutti in condizione di poterci confrontare e conoscere meglio. Questo è stato il mio aspetto, quindi una vittoria per quando mi riguarda c'è stata già quindi la stiamo facendo in questa sede ,e che le mie preoccupazioni erano sacrosante, si erano accesi gli animi ,e si erano messi alcuni consiglieri di andare via e con qualche preghiera qualche attenzione il sottoscritto è intervenuto per farli rimanere, quindi hanno dimostrato un senso di responsabilità che appartiene a tutti; perché non ci scordiamo che il PUG appartiene alla città, a tutti i cittadini e non solamente a questa amministrazione .Voglio ricordare che questo viene da lontano questo strumento urbanistico, io ho partecipato il 2002 ho conosciuto il professore di salvia ,e con un'amministrazione che aveva a capo il Sindaco Labbate abbiamo dato l'incarico al professore di salvia, comunque sull'artefice del d p t ,dove sono state tracciate a grandilli quelli che sono stati gli intendimenti e la filosofia urbanistica ,che poi si dovrebbe concretizzare l'approvazione finale di uno strumento urbanistico che manca da oltre 40 anni .Ma purtroppo devo fare delle piccole considerazioni la collegialità che venne richiesta, la partecipazione è stata invocata anche stamattina siamo stati insieme fino alle 13.30 ,il professore in questi giorni si è sforzato di far capire alcune cose ,che prima non c'è stato permesso come consiglieri di capire anche se fino a due mesi fa cerano delle tavole e dei colori sono diventato daltonico a forza di vedere colori, verde, verdino giallo , verdino scuro, ecc. e ognuno nella leggenda va a tipizzare una tipologia di intendimento nella leggenda si legge per esempio aro stando a significare ambito di riordine urbano già se partiamo da li come altre voci aru ps altre voci ancora ,tutte queste ti danno un colore e quindi un indice di fabbricabilità o quant'altro .Non posso non lamentarmi di quello che è stato detto questa sera per cui si è tentato totalmente di speculare e discriminare alcune persone e forze politiche, e la cosa non mi sta bene ,perché noi stiamo tutti qua riuniti per cercare di dotare questa città di uno strumento urbanistico ,che ci deve vedere in qualche modo essere partecipe per pianificare al meglio quello che può essere lo sviluppo sostenibile della nostra città, lo sviluppo che contempla anche tutto ciò che può essere intercettato anche a livello europeo senza uno strumento urbanistico non possiamo pensare a dei fondi da intercettare dei fondi della comunità europea ,che attraverso la Regione porta questi fondi alla città ,ebbene saremo degli stupidi a non averli, quindi tutti noi siamo propensi a partecipare dare un contributo affinché si arrivi e si finalizzi al meglio questo intendimento,questo è un pensiero di tutti ,poi le sfaccettature e la sostanza con cui si è arrivati a determinare questa adozione questo strumento non ci ha visti coinvolti,vi posso garantire che non ci ha visti coinvolti. Addirittura due mesi fa c'era una situazione e dopo due mesi è stato stravolto tutto, magari qualcuno che si è affacciato alla politica di turno che deve comunque speculare in termini di voto, e poi a messo in cattiva luce qualche soggetto che se visto bruciare la macchina magari essere maltrattato o esser offeso in questa sede ,al degrado la cosa non va bene

chiaramente un decadimento della politica , questa non e politica questo significa far imporre il sentimento della condanna del nemico non dell'avversario politico devono venire a votare in piazza voglio vedere se vengono, sono stato minacciato è successo un episodio che ci ha visti protagonisti in Consiglio Comunale nella posizione che ho preso sono stato minacciato fino all'aggressione fisica ,da una persona solo perché c'è stato un intendimento sbagliato.

PRESIDENTE :Consigliere ,attieniti all'argomento.

VENTRELLA : Presidente non mi deve interrompere sto in argomento sto approvando il PUG allora devo fare delle premesse la gente, sta qui per ascoltare ,non per fare i furbi, e no devo urlare per farmi sentire ,se a qualcuno fanno male le orecchie può anche andare via ,va esternato il proprio pensiero e ognuno e libero di digerire qua e dire la sua ,in questo caso fatevi prima eleggere e poi ci vedete.giustamente e devo capire come stanno le cose ,le cose importanti, questo clima che si e respirato questa sera non è una cosa bella ,quando ci sono state quelle minacce dovevamo alzarci tutti e andare via, veniva meno il numero legale è l'adozione del PUG si andava a far friggere ,il senso di responsabilità ci porta ci contraddistingue ,ci fa stare seduti qua e quindi non ce senso di responsabilità ma il buon senso ci governa e deve governare tutti gli animi e tutti i presenti, quindi vi anche nel proseguo di non fare apprezzamenti ,adesso vengo a quella che può essere magari la posizione soggettiva per quanto mi riguarda le zone a ho fatto degli esempi prima ,abbiamo diverse zone che vengono ordinate da un punto di vista urbanistico,introdotti degli indici di fabbricabilità, a secondo queste leggende vengono tipizzate e quindi corrisponde un indice ,allora ho visto questi indici che vanno in diverse zone di Lucera ,avendo un indice di fabbricabilità molto alto 1/7 metri cubi per metro quadro e una cosa che praticamente fa riflettere ,quindi non c'è stato un trattamento omogeneo c'è stata una speculazione tra cittadini tra are continue ,questo ci deve portare, ed io sono stato col professore fino all'1e30 col professore ,sono stato anche ieri, siamo arrivati a quello che ha detto Tutolo ,oggi non c'è stato ,insieme al professore quello che ha detto lui è stato deciso un'anime dai presenti ,per cui si doveva arrivare a tagliare così da definire abbassare questi indici magari dove c'è stato l'amico che e intervenuto in maniera giusta, qualche altro non appassionato alla politica poverino sta a casa magari a lavorare i terreni non è riuscito ad intervenire o consigliarci con il proprio tecnico politico e magari viene abbandonato a se stesso,questo potrebbe portare tutti a livellare con un atto di giustizia ,omogeneizzare il trattamento a tutti i cittadini portare ad abbassare quest ' indice di mettere nella condizione come far parte della delibera che il professore ha conciliato che accompagnerà questa adozione in modo di avere una garanzia anche non essendo di maggioranza in modo che vengano fatte nella direzione giusta dei cittadini ,di una programmazione che riguarda i prossimi dieci- o venti anni del nostro territorio, ci sono altre are con indici molto alti, senza dover fare nome cognome ,ma cose serie che vanno nella direzione di tutti. Io sono per una giustizia sociale ,per le cose che vadano in un certo modo nella direzione dei cittadini l'amico Tutolo aveva detto che se il consiglio non si faceva i n piazza, non avrebbe partecipato ,invece lo trovo qua .il sentimento del pentimento nobilita l'uomo,nonostante tutto fa piacere che tutti contribuiamo a costruire qualcosa per la città quindi adottiamo questo PUG i nostri interventi sono come i vostri che state in maggioranza ,noi siamo qua per votare il p u g con il giusto emendamento ed accorgimento ,altrimenti ognuno si regola grazie.

PRESIDENTE: no io vorrei chiarire un aspetto il consigliere Ventrella va beh ha fatto il suo intervento ognuno è libero di dire quello che vuole però è inutile cioè non è che io mi prenoto per altri dieci interventi su questo accapo, l'intervento è unico per ogni consigliere su questo accapo sia ben chiaro questo, dopo le risposte noi facciamo domande risposte e interventi perciò io ho chiesto di fare il vostro intervento poi il professore, il sindaco replicheranno, ci sarà la dichiarazione di voto nella quale avrete la possibilità di dire anche la vostra ulteriormente, no c'è ancora il consigliere Trommaco poi Tutolo, prego

TROMMACO:grazie presidente, assessori e colleghi consiglieri e ritengo che sia anche doveroso anche a questo punto della situazione anche perché vedo che l'aria si è abbastanza placata rispetto alla carica iniziale, comunque io volevo chiarire e a questo punto parlo sia come committente della commissione urbanistica anche a nome dei colleghi Calabria e Forte che da parte non sussegua e non esiste alcuna pregiudiziale nei confronti di questo adottando PUG anzi la iniziale votazione riguardava altri aspetti ma se poi questo naturalmente penso che ci sia da discutere ancora, però che non abbiamo nessuna pregiudiziale però la commissione stessa e dobbiamo per forza ricordarlo

perché non a tutti è chiaro non a tutti è risaputo ha dato l'anno scorso è vero sindaco un input sostanziale, un passo in avanti quando abbiamo chiesto riunioni pubbliche vero professore abbiamo coinvolto le categorie e abbiamo credo non per prendere merito di alcun che abbiamo comunque assolutamente voluto che tutti partecipassero nelle forme previste appunto dalla legge è chiaro tutti i consiglieri c'erano , ma io stò parlando della città, delle categorie delle **associazioni** e di quanti anno partecipato a quelle riunioni che sono state tre. Da quelle riunioni sono state scaturite se ben ricordate le osservazioni e a proposito volevo aprire un piccola parentesi, su quelle osservazioni e citazioni fatte dagli enti e categorie, beh gran parte delle risposte sono state tutte di un'unica tipo cioè le scelte sono state poi rinviate alla parte politica, vero professore?cioè si è detto l'amministrazione poi deciderà cosa fare su alcuni aspetti sollevati dalle categorie.

Io ho ricordato questo non per far polemiche ma voglio anche ricordare a questo punto alla città intera che il PUG o almeno la parte conclusiva che poi rivedo oggi nel documento finale che noi stiamo discutendo e praticamente è la confezione di due delibere, la 389 di fine dicembre e la 49 di febbraio.

L a commissione urbanistica da quel punto di vista siamo stati completamente estromessi beh io dico adesso finto una punta di polemica perché quella confezione andava comunque in un certo senso condivisa, ecco la collegialità di cui parlava il collega Ventrella almeno con i consiglieri e in particolar modo con i consiglieri comunali appartenenti alla commissione all'urbanistica. Un po' falso perché questa commissione negli ultimi cinque mesi non ha potuto esprimere il benché minimo parere, cosa invece che era dovuta perché le commissioni sono create appositamente per provare i lavori di consiglio poi chiaramente il sindaco mi risponderà ma già immagino cosa mi risponderà le solite risposte che non comunque danno chiarimenti o, noi però per senso di responsabilità siamo qui questa sera, e diceva bene il consigliere Ventrella non ci stiamo né nascondendo ne ci stiamo creando dei presupposti di pregiudizialità anzi , per senso di responsabilità diciamo ricordiamo che questo passo lo ribadiamo è stato voluto già da alcuni anni e un input fondamentale per fare la popolazione illesi ,forse non capiamo e ribadiamo che il carattere di urgenza e quindi anche di illegittimità lo possiamo sostenere ma riferendo soltanto alla forma non tanto alla sostanza.

A questo punto dico io che siamo qui in consiglio partecipando a quello che è un evento storico per amor di dio , un evento atteso da anni, un evento assolutamente un passo di vizio che poi seguirà ad altri passi ancora, che poi l'ho ribadito come altri colleghi e lo stesso professore che questo è soltanto la prima pietra e speriamo che sia anche una mia pietra favorevole, produttiva, fluttosa nei confronti della città che aspetta veramente da troppo tempo, io ho finito però mi riservo la dichiarazione di voto presidente e successivamente quando gli interventi saranno compiuti. Grazie

PRESIDENTE: grazie a Lei consigliere Tutolo prego

TUTOLO: grazie presidente io volevo fare qualche precisazione, e magari entrare anche nella sostanza del provvedimento che si va ad adottare oggi e già dall'inizio non vorrei dimenticarlo alla fine mi prenoto per la dichiarazione di voto

È vero io sono stato quello che voleva fare il consiglio comunale in piazza volevo farlo semplicemente perché ritengo che sia un momento assolutamente importante sia uno strumento assolutamente fondamentale e credo che la partecipazione sia indispensabile.

È vero che l'avevo posta come condizione sine qua non assolutamente si ma se il prefetto interviene e dice che i consiglio comunale lo si fa al teatro Garibaldi e non in piazza beh non mi va di dichiarare guerra allo stato Italiano io faccio parte del consiglio comunale avrei potuto e avrei dichiarato guerra al consiglio comunale se non avessero accettato quella mia condizione e voglio ricordare al consigliere Ventrella che ha una memoria molto labile ultimamente che già nella convocazione era previsto che l'alternativa sarebbe stata quella del teatro Garibaldi .gli fa piacere che oggi ci sia questo contesto? A mio avviso assolutamente no perché le resistenze sono state assolutamente importanti al che sia divenisse a un adunanza pubblica, sa perché presidente sindaco e tutti quanti io ci tenevo

A fare un'adunanza pubblica? Per un solo motivo, perché l'ultima volta che si doveva adottare un PUG era il 2007 e quel giorno nel chiuso delle stanze di Palazzo Mozzagrugno forse in perfetta linea d'area qui sopra si entrò con il PUG e si uscì con una variante dove non un colore cambiò ma cambiò il destino di un intera città dove 3 m cubi a m quadri per una semplice ritipizzazione furono assegnati a una sola persona ,che in undici e molti di quegli undici oggi sono tra quelli che parlano di colori.

E allora attenzione è la stessa variante quella che si ha riportato qui con un colpevole ritardo con un

colpevole ritardo rispetto ai tempi di adozione, colpevole ritardo da parte di tutti mi dispiace dirlo ma anche di Lei sindaco perché all'inizio poteva essere il consiglio e doveva essere il consiglio comunale a occuparsi di quella variante e cambiarlo non che poi è venuto il commissario **ad acta** che poi ha fatto quella quell'errore che ha provocato tutto questo ritardo . io temevo potevo temere anzi ne sono certo che se si fosse fatto di nuovo fatto un consiglio comunale nel chiuso delle stanze vedo che oggi sono tre gli assenti qualcuno è assolutamente giustificato forse tutti e tre sono giustificati io sono certo che le assenze sarebbero state tantissime se si fosse fatto nel chiuso della stanza ne sono assolutamente certo non sono un mago, non ho la palla di vetro, ma ci conosciamo, è chiaro che di fronte a un argomento che ripeto è assolutamente fondamentale per la vita di questa città che tutti stanno aspettando ma che soprattutto ripeto soltanto chi vuole usare strumentalmente questo momento e non parlo di campagna elettorale perché ripeto è qualcosa di, questo PUG può essere cambiato interamente rispettando naturalmente quelli che sono i vincoli preordinati dai piani superiori in tutte le sue eccezioni e noi lo cambieremo perché quelle che Lei diceva caro consigliere Ventrella le abbiamo concordare era un accordo preso assolutamente con voi perché anche io notavo ce c'era poca attenzione la differenza è un'altra che c'era poco all'interno del centro storico e volevo formare qualche brutta cosa per il centro storico , attenzione, ma ci sono alcune parti dove c'è un'estetica perché non si può parlare di puzze di cani e poi on guardare. In molte parti di dove c'è uno e sette è stato fatto proprio perché dove c'è un intervento e c'è l'obbligo della ricucitura, o meglio da parte della barbarena segnalazione della ricucitura, beh se non vai a dare quella cubatura quello che già è stato fisso su quel pezzettino di terra è superiore a quello che si può fare e qui le cuciture non potrà mai essere fatta mentre tutto nel luogo di espansione, sono assolutamente d'accordo tant'è che abbiamo fatto finta di fare la stessa cosa quindi i colori li vedo anche io , li abbiamo visti insieme ma io ho visto anche altre cose , e non le dimenticherò mai più quelle cose e spero che non si faranno mai più . e l'unico modo sono convinto che è fare queste assemblee davanti alla gente, perché se siamo in questa condizione è perché per troppo tempo la gente è stata tenuta all'oscuro, io no mi vergogno di dire la mia e voglio dire attenzione a me non è piaciuto all'inizio che si sia assolutamente reagito in quel modo perché chiunque anche se contrario deve poter dire con tranquillità e con serenità quello che è il suo pensiero.

Poi la gente si deve regolare, deve scegliere le persone a seconda del loro pensiero perché oggi non mi sento di dire se uno la pensa diversamente da me deve stare a parte perché se non impariamo a rispettare il pensiero degli altri questi momenti che sono assolutamente importanti verranno per forza di cose diminuire, mentre se il pubblico parteciperà con anche entusiasmo ma non cercando di intimorire nessuno, sicuramente ci saranno più possibilità di convocazioni in questi momenti e vi posso garantire che la città ne potrà guadagnare.

Ora noi, voglio dire la mia siamo soddisfatti di questo PUG è il miglior PUG del mondo assolutamente no l'ho già detto che non è il miglior PUG del mondo però è chiaro che io non posso pretendere di perdere le elezioni perché le ho perse le elezioni e di decidere il PUG come lo preferisco io non può essere, non è possibile, non funziona così e allora io dico che è un punto di partenza ci vuole è assolutamente indispensabile chi vince le elezioni con lo strumento velocissimo delle osservazioni perché c'è la possibilità con le osservazioni di cambiarlo senza perdere un giorno perché attenzione le osservazioni sono i 60 giorni mi corregga se sbaglio professore che per legge devono passare quindi quei 60 giorni non si possono guadagnare in nessun modo.

Se in questi sessanta giorni tu proponi quelle che sono le osservazioni che ti danno l'idea tua e di farlo del disegno del PUG così come lo volevi tu , quando ci saranno da accogliere le osservazioni che un altro passaggio fondamentale e obbligatorio della legge se hai vinto le elezioni sei tu che te ne dovrai accogliere e hai fatto il tuo PUG .

Il mio timore invece è che chi non vuole utilizzare oggi questa occasione e questa finestra beh è semplicemente perché forse si vuole continuare ancora con varianti e non se ne può più di queste varianti quelli che sono gli interventi che noi proporremo come miglioramento beh lo abbiamo detto. Noi siamo assolutamente certi e convinti che qualcosa in più nel centro storico bisogna farlo e se abbiamo proposto quell'emendamento se abbiamo proposto di fare quella che è stata definita impropriamente ma forse è una metafora assolutamente calzante, una banca della cubatura, cioè mettere da parte qualcosa che si possa. Cioè perché bisogna mettere da parte ? perché se non la metti da parte nel momento in cui vuoi andare ad incidere nel centro storico e di cubatura non ne hai più

perché non è che si può dispensare cubatura a volontà. È chiaro che te la devi conservare ebbene facciamo se una cosa del genere viene fatta, e mi sembrava che ci fosse unanimità di pensiero da parte di tutti., devo dirlo per onestà intellettuale e non vedo perché si vogliano invece tracciare delle differenze anche quando non ci stanno. Quando ci sono ivi è lì che devono venire fuori perché la gente deve scegliere chi deve rappresentarli in base alle proprie idee e quindi tu dici la tua e io dico la mia uno viene premiato l'altro viene , nono assolutamente io ho chiesto semplicemente quando volevamo farlo o cum avemma fa prima che votavamo e non si poteva fare più no? Mi sembrava .. io glielo

PRESIDENTE: facciamo completare l'intervento al consigliere

TUTOLO: alla fine ti prometto che distribuirò qualche medaglia e le ho portate e non ci sono problemi, allora io quello che voglio dire guardate è qualcosa di molto semplice e mi taccio, tranne che ripeto avvalermi della mia possibilità della mia dichiarazione di voto, cos'è che rende interessante per noi ad esempio anche questo PUG perché per la prima volta che se ne possa pensare che se ne possa dire della conferenza di copianificazione che la Barbanente aveva detto che quei 13 ettari di proprietà del comune di Lucera non erano inseriti e che è falso, sapete perché è stata rappresentata in regione qualcosa di completamente diverso, perché è stato detto che su quei terreni bisognava fare delle case popolari ed è chiaro che la Barbanente si è inorridita perché quando ha ascoltato che si voleva fare in quel caso di un ghetto ha detto voi siete pazzi, quando ti va a dire che è a due chilometri e mezzo dal centro abitato ed invece è a due chilometri e mezzo da Piazza Duomo che è cosa ben diversa è chiaro s'è descritto qualcosa di diverso. È come se voi avete una figlia da sposare e al fidanzato gli andate a dire che quell non sap ne cucina ne cos e ne nint mentre quella sa fare quell euill e quist. È chiaro che è stato descritto qualcosa di completamente diverso, e chiaro che voglio dire un'altra cosa lo diceva poco fa il professore e l'architetto Fuzio se non ricordo male; se quei terreni non hanno dei vincoli imposti da piani sovraordinati mi sbaglio professore? nessuno può dire no se quei terreni non hanno dei problemi di assetto idrogeologico , non hanno problemi di che voglio dire, di qualsiasi altra di vincoli praticamente bene io sono disposto a difendere quella iniziativa fin davanti la corte celeste , per un semplice motivo, ritengo , sbaglierò che se va in porto può essere una buona occasione per il comune di fare cosa valorizzare al massimo il proprio bene e patrimonio, voglio capire oggi noi dobbiamo assegnare della cubatura, il piano urbanistico generale cos'è ? parlava il sindaco di 11 mila vani che ci sono 11 mila vani che noi dobbiamo dividere sul territorio, dare sul territorio, posso capire perché una parte attenzione parliamo di una piccola parte parliamo di meno del 10 % di questi vani non debbano essere messi sul terreno di tutti quanti voi, non sui miei terreni, forse sarebbe stato più facile metterli sui miei ma le difficoltà che stiamo incontrando nel mettere sui terreni che poi sono proprietari di tutti sono state enormi, devo ringraziare in questo, beh c'è stato una comunanza di idee a un certo punto e che abbiamo deciso , io non voglio dimenticare che c'è una delibera di a relazione di tutti e 620 ettari di terreno per un controvalore di 9 milioni di euro.

Quando da quello che è la nostra idea se andasse in porto può darsi pure che fallisse miseramente perfetto se fallisce abbiamo sto zitto, se qualcuno non vede l'ora di riattivarle e lei stesso sindaco lo ammette che bisogna venderli e dopo se ne andrà esce sei . io provo a valorizzare quelli la l'ultima spiaggia deve esser quella se fallisce bene ma ho provato. Perché non devo provare a realizzare nove milioni di euro soltanto su quei 13 ettari invece di 720 compresi i 13, perché io non devo valorizzare quel patrimonio, 167 attenzione noi per gli espropri siamo condannati a pagare 140 euro a metro quadro .noi quei terreni abbiamo in mente di venderli con dei piccoli lotti ai cittadini che volessero auto costruirsi una casa li sopra a 70 euro al metro quadro la metà di quando il comune deve andare a pagare . se ti fai una casa tu, l'autocostruzione su quei terreni , chi ci guadagna? Chi dovete chiamare? Dovete chiamare il piccolo artigiano, muratore fabbro, chi resta fuori la grande impresa e io che l'aggja fa. Questo è il nostro sacrosanto pensiero e io per la prima volta beh sono fiero di aver raggiunto questo risultato ma non da solo devo dire che c'è stata ripeto una comunanza di idee e se io ripeto devo fare qualcosa oggi beh è assolutamente provare a portare in porto il primo passo di questo strumento e ripeto noi siamo assolutamente pronti a modificarlo nelle parti in cui non ci convincono, non ci convince quell'area su via Foggia, non ci convince però bisogna partire oggi bisogna partire

PRESIDENTE: va bene grazie consigliere Di Sabato prego

DI SABATO: allora si adesso mettiamo ai voti

PRESIDENTE: un attimo solo il pubblico non può, consigliere Tutolo un attimo solo teniamoci, prego consigliere Di Sabato, ma il pubblico non può intervenire, consigliere Tutolo, prego consigliere Di Sabato

DI SABATO: adesso costruirà e adesso costruisce allora chiedo scusa, posso, senza fare polemica

PRESIDENTE: il pubblico per piacere non può è un poco di rispetto dai

DI SABATO: chiedo scusa allora il clima che si è un po' stemperato io ho notato una cosa a parte tutte le polemiche che ci sono state e che adesso il pubblico stasera fino a poco tempo fa mi scusi vorrei parlare, no volevo, no non si può intervenire però, non può parlare il pubblico non si può intervenire, ma scusate,

PRESIDENTE: allora io vorrei chiarire un aspetto noi siamo riuniti cioè le sale consiglieri di Lucera ha uno spazio piccolo per cui il pubblico ci entra pochissimo pubblico questo abbiamo trasferito la sala consigliere nella sede del teatro dove c'è la possibilità al pubblico di poter partecipare. Ciò non toglie che il pubblico dal regolamento del comune che ha non può intervenire nelle discussioni ne tanto meno i consiglieri comunali possono rivolgersi al pubblico, si devono rivolgere al presidente del consiglio e alla giunta il pubblico sta qui ad ascoltare e partecipare, se poi si vuole fare una manifestazione pubblica dove è richiesto anche l'intervento del pubblico si deve fare qualcos'altro, purtroppo questo è il regolamento ma adesso se voi non siete contenti di poter partecipare senza intervenire vi devo dire che non potete intervenire, prego consigliere Di Sabato:

DI SABATO: grazie, allora volevo dire che fino a due o tre ore fa forse Lucera non aveva nulla da discutere ma vedo che nel giro di due ore si sono accese a parte le polemiche però secondo me tante speranze perché dopo aver visto tutto l'immane lavoro che ha fatto il professore e tutto quelle planimetrie di cui i consiglieri hanno partecipato in parte non in parte, ma è una cosa che qua si è deciso diciamo la regio ne però alla fine di quello che si è deciso a chi piace a chi non piace è chi la definito un PUG povero però forse per i poveri è ricco diciamo di questa bombatura, si è visto tutto quel lavoro e secondo me si è vista una grande speranza e stasera la gente va a casa finalmente con una speranza perché vagone aspira tutto e sole se abbiamo un amministrazione e chiedere veloce che mantiene quello che propone e penso che siamo qua per fare il nostro dovere perché vogliamo il bene di questa città oramai si sa la crisi ha pesato un po' tutti ma non solo Lucera il problema è ITALIANO però noi casualmente secondo mio avviso forse abbiamo un tesoro adesso, abbiamo su tesoro qua che secondo me noi vedremo fra sei sette mesi tanti cantieri all'opera perché con la giusta riconoscenza di chi viene espropriato con una cubatura, si ha la giusta riconoscenza di cubatura per quelle persone che devono fare una sopraelevazione, dove un appartamento sicuramente costerà moltissimo meno di quanto costa un appartamento nuovo e chi trova tante opportunità ancora per gli artigiani, significa che questa è realtà e in effetti le grandi imprese sono un po' scontente perché non hanno più i sette otto piani, ma una scelta non politica ma regionale e non lo possono addossare a noi, e questa è una cosa a passo equo si fa una cosa a quella gente a tutti quelli che aspettano che hanno un ristoro. Beh io penso che stasera dopo che approviamo, speriamo che approviamo non come è successo l'altra volta ogni persona che ha il suo p che ha un abitazione con un piano sopraelevato ha un valore aggiunto al cento per cento ma questo valore si moltiplica e si riversa sugli operatori perché giustamente chi deve realizzare qualcosa non ha bisogno della grande impresa ma ha bisogno di un muratore o di un ingegnere si mette in moto un meccanismo anche di tutti quei giovani che sono rientrati perché hanno problemi e difficoltà a star fuori laureati che erano ritornati qua a Lucera perché non c'è lavoro fuori allora secondo me noi possiamo cavalcare quest'onda qua in pieno adesso chi va al potere ci non va ma perché si diano delle regole stasera e delle regole idonee e dirò al professore che secondo me viene confortato di fare degli emendamenti o osservazioni sempre migliorative e questo verrà in un secondo tempo, per questo io sono felice di essere qui e pregherei a tutti i colleghi di evitare polemiche e tante altre cose non possiamo trattenere la gente fino a mezzanotte qui, tanto il dado è tratto oramai, la gente ha capito, noi abbiamo capito, e dobbiamo evitare di ogni cosa inutile polemizzare il prezzo più alto più basso facendo polemiche che fanno capire che il nostro voto può far ribaltare tutto, qua nessuno sa nulla nessuno preferisce nessuno ha degli amici, qua non sappiamo niente però sappiamo che è un vasto territorio dove c'è stata una distribuzione fatta dal professore e la regione dove perdo quasi tutti è normale cinque scontenti e migliaia contenti va bene così per me

PRESIDENTE: allora chiedo ai colleghi che se ci sono altri interventi prima di passare alle repliche del professor, non ci sono altri interventi, no le repliche non adesso, adesso facciamo rispondere il professore poi parlerà il sindaco concluderà e poi ci saranno le dichiarazioni di voto dove ognuno di voi potrà dire la sua , prego professore

PROFESSORE: allora io ringrazio tutti coloro che sono intervenuti perché questo dimostra l'attenzione ovviamente rispetto ad un lavoro che come vedete è stato abbastanza complesso e faticoso, allora io vorrei soltanto chiarire due o tre punti, perché poi ritengo che le osservazioni che sono state fatte la massima parte costituiranno quel documento di richieste di emendamento che accompagnerà la delibera di adozione.

Vorrei sgombrare il campo io vi dico molto onestamente che non mi piace quando mi trovo dinanzi alla cultura del sospetto e personalmente credo di aver fatto il mio lavoro senza con questo accedere a pressioni o meno ho dato delle spiegazioni sui criteri che avevo adottato se volete , ritenete che questi criteri vadano cambiati, per cui mi riferisco al consigliere Petrucci sulla questione delle degli indici e ritenete che questi indici vadano diminuiti da una parte e aumentati dall'altra è personalmente non ho assolutamente niente da difendere fatelo perfettamente siete nel diritto di farlo e quindi nella possibilità per quanto mi riguarda sul piano tecnico di farlo, non debbo io assolutamente in questa fase difendere quelle che sono state delle scelte proprio perché io sono partito da certi presupposti che ho cercato anche di spiegare quando per esempio ho detto che le aree che hanno avuto maggior riconoscimento erano quelle che nel vecchio piano erano destinate a servizi, sono delle aree che sono rimaste bloccate per 30 40 anni intorno si è costruito con indici molto alti da 3 a 5 e quindi mi sembrava giusto che a questo punto questi proprietari fossero remunerati sotto un certo profilo ma essenzialmente queste aree poiché venivano cedute in buona parte all'amministrazione gratuitamente , per la loro centralità e per essere vicine a zone prive di servizi avevo ritenuto, se voi invece ritenete che quell'indice non sia 1 e 50, sia 1 e 05 personalmente non ho nessun motivo per questo diciamo serve a creare quel patrimonio disponibile di cubature da utilizzare successivamente fatelo perfettamente io non ho nessuna regola, debbo dire che certe cucce per cani previste su alcuni suoli derivano dal fatto che quelle aree erano aree agricole che sono state impropriamente vendute come suoli edificatori perché lì ci normalmente si faceva il trasferimento delle cubature dalle aree agricole su quei suoli. Questo ha determinato quel frazionamento diciamo fatto in quel modo se ritenete che mi si debba riconoscere maggiore volumetria maggiore cubatura siete nel diritto di farlo e io non ho nulla in contrario che si faccia. Tenete soltanto conto che laddove si volesse incrementare in quelle aree il la quantità di volume dovete pensare anche che bisognerà recuperare anche le aree e servizi,

quando poi alla scelta di rivestire quella zona che è compresa da via san vito e la via per Foggia questa è una previsione che noi abbiamo presentato nel primo schema strategico laddove si riteneva che quell'area per avere una quantità di aree libere poteva attraverso il meccanismo della cessione che arriva a 50 o 60 % costituire un modo per poter dotare la città di aree che diventavano di una certa dimensione e aree disponibili per i servizi di siti urbano tenendo conto che quando abbiamo parlato di queste cose per esempio c'erail problema del tribunale che non aveva assolutamente aree a disposizione per potersi ampliare quando non si parlava ancora della soppressione, il che stava a significare che una delle opzioni poteva essere quella che era strategicamente ben ubicata e localizzata e altre iniziative che nel tempo potevano sorgere.

Se voi ritenete che quell'aria non debba costituire una naturale completamento perché poi in parte è inficiata siete completamente liberi nel diritto di farlo, però noi siamo arrivati a questa soluzione attraverso una progressione di proposte che aveva visto mai nessuna voce dire qui non si deve pensare di costruire tanto è vero che se guardate questa slide si vede vedete come questa area era stata prevista quando prima della conferenza dico pianificazione quindi questo è un atto ufficiale a disposizione di tutti quindi di conseguenza scusateci così l'orgoglio di una coerenza che abbiamo avuto , noi vi abbiamo fatto delle ipotesi nessuno ce le ha contestate nessuno ci ha mai detto che cos'è che viene fuori oggi che c'è un indice? Beh ma c'era da aspettarselo che avremmo avuto delle aree coinvolte che avrebbero avuto un indice .

Ritenete che non sia giusto?passatela, io non è assolutamente un problema e soltanto che molto probabilmente anche lì succederà lo stesso problema , trasferimento di cubatura di una zona agricola in una zona che si andrà ad urbanizzare priva di servizi. Poi la questione che è stata sollevata dal

consiglier Silvestri che non vedo per quanto riguarda l'aria sacco, forse porta sfortuna parlare di area sacco nel comune di Lucera però il problema come è nato? Era stata un'area che era prevista verde e di completamento quando si è posto il problema di potenziare quindi con lo spostamento dello stadio dall'area castello nella zona dove c'erano già gli impianti sportivi e in un momento avendo presentato il sacco un piano di generazione urbana aveva tutto il diritto di farlo e presentarlo abbiamo capito che c'era questa volontà di intervenire la questione della volumetria che era stata spostata siccome a questo punto è un elemento che a noi era sconosciuto, nessuno ci ha mai informato abbiamo soltanto fatto in modo che non gli fosse riconosciuta la volumetria esistente cosa che secondo una certa interpretazione delle ristrutturazioni viene riconosciuta quando c'è demolizione per risanamento della zona

Allora a questo punto se voi dite che c'è un'impossibilità di riconoscimento di una volumetria e ritenete di dover abbassare l'indice lì, fatelo pure l'importante è sottolineo che quell'indice guardando il caso è stato utilizzato anche per i suoli comunali praticamente dove c'è la necessità di reperire risorse per ubicare una nuova struttura sportiva e trasferire quelle volumetrie e fare questa cosa se questo problema può davvero portare a una diversificazione che l'area Sacco deve avere delle due e l'area comunale deve avere uno e due fatelo pure non c'è problema l'unico problema è che quel comprensorio deve rimanere unico perché a questo punto le volumetrie che anno a essere attribuite all'amministrazione comunale devono essere pure ubicate da qualche parte e quindi di conseguenza devono essere ubicate nei suoli competenti, oppure voi ritenete che debbano essere trasferite da un'altra parte se voi fate l'osservazione stileremo una situazione di questo genere nella fase dell'esame e delle osservazioni.

Così nasce perché scusate io ho il timore sempre che quando si guardano le carte e si dice che perché è cambiata la situazione perché,, se purtroppo vedete capisco che è facile il dubbio però tenete conto che c'è anche il rammarico di chi ha fatto una scelta priva di condizionamenti perché l'ha ritenuta giusta e questo punto sentir dire che c'è la cultura del sospetto non è una cosa che faccia piacere quindi questi sono i fatti però volete cambiare cambiateli, avete tutto il diritto non ci sarà un parere contrario da parte nostra nel dire questo non è possibile o no giusto voi siete arbitri di questa situazione e questo è ancora più importante nel momento in cui si arriva all'adozione perché vi consente di fare esprimere le vostre convinzioni e dare degli indirizzi. D'accordo se non lo fate sul fatto certo sul quale vi confrontate tra divoi. Perché purtroppo ho detto tutte le riunioni in passato questo confronto fra voi e con noi questo confronto non c'è stato perché vi ho detto quell'area per esempio sulla via di Foggia è un'ipotesi che venuta fuori dalla prima ipotesi del piano strategico era perfettamente indicata dal'trocanto chi ha vissuto come Ventrella la precedente esperienza sa che per esempio nella vecchia soluzione all'epoca si era ritenuto che quell'area potesse essere strategicamente utile anche per il potenziamento di strutture turistiche perché si riteneva che l'asse via Foggia, via Garibaldi fino al castello fosse un'asse portante di un collegamento fra l'esterno l'anfiteatro come attrazione turistica il centro storico e il castello, su quest'asse si avvolgevano appoggiare una serie di attrezzature che dovevano consentire un aspetto turistico che chiaro sono indicazioni si possono condividere o no però questa previsione era presente allora non è che improvvisamente è venuta negli ultimi due mesi no dico quindi, no se adesso arrivo la questione del cambiamento credo che il sindaco vi abbia dato una risposta che io condivido e vi dico che nel momento in cui dalla lettura e relazione che io ho fatto e stato agli atti di che cosa veniva chiesto addirittura in quelle zone così via si facevano i conteggi di quanto doveva venire a costare il suolo secondo me errati e l'ho anche scritto che praticamente si cedeva a un valore di 6 euro al metro quadro il che era totalmente sballato però comunque, c'era questa richiesta quindi il criterio qual è stato, suoli che erano nel piano regolatore destinati a servizi e suoli che nel piano regolatore erano destinati a zona agricola per uno si trattava del riconoscimento di un ristorante che in passato era stato negato e gli altri c'era un incremento di valore che passava da suolo agricolo a suolo edificatorio

Il secondo elemento e criterio era la condizione di preminenza della necessità di aree e servizi in zone che erano prive quindi questo che cosa determinava? determinava che in alcune aree che c'era bisogno di favorire la cessione gratuita dei suoli parzialmente dandogli un riconoscimento, vedi per esempio la situazione vicino al castello, per noi l'area a servizio vicino al castello ha un'importanza strategica enorme, allora per poterla acquisire io non posso dire ti riconosco il valore come per la via

di Foggia ma gli devo dare un incremento, ritenete che sia elevato?, abbassatelo uh non ci sono problemi è chiaro ?

L'altro elemento era la distanza fra una e l'altro e così via, certe aree che sembrano enormi va bene in effetti sono occupate già da servizi al 70 % tutta l'area che va da porta Troia alla stazione li praticamente di aree edificabili ne sono rimaste molto poche e li praticamente che cosa succede che si recuperano ulteriori aree, ritenete che sia altro diminuitelo? Ho detto io non ho nessun interesse, vi ho detto però dovete riconoscerci che abbiamo seguito un criterio che non è diverso da una parte all'altra perché tutte le aree dello stesso tipo sono state trattate nello stesso modo e vi faccio un esempio al quale ha fatto riferimento credo anche il sindaco. Tutta la zona su via Dante , fra via Dante a Nord verso San severo è un area che era nel vecchio piano regolatore area a servizi urbani che è stata completamente ricoperta da casi di abusivismo.

Anche in funzione alla distanza del cimitero, ora dicono , rimasti lotti residui, quell'area a un certo punto si era pensato nella prima proposta se riprendete le norme che avevamo nel marzo 2013 avevamo previsto che c'era un intervento con indici abbastanza bassi cessioni e così via, ci siamo resi conto che questo meccanismo non funzionava, non avrebbe funzionato, cioè sarebbe rimasta ancora quell'area fatta allo stesso modo priva di aree e servizi e siccome guarda caso era proprio vicina ad un area destinata nel piano regolatore a servizi che veniva a essere premiata in un certo modo abbiamo lo stesso criterio a quell'area su via bari, non vi va bene ?toglietelo io non ho detto, noi vi abbiamo spiegato i criteri possono essere stati eccessivi? Diminuiteli, dimezzateli, il problema è che l'interessante che non si sfiori su certe quantità complessive questo è il nodo complessivo, ora io credo che questi sono stati infondo degli aspetti che personalmente vi ho detto purtroppo il o so quando si decide di attribuire un valore in una valutazione e purtroppo c'è sempre la possibilità che qualcuno si chieda perché cosa c'è dietro e scuste purtroppo c'è qualcuno che certe valutazioni non le dovrebbe fare, quando abbiamo fatto la prima bozza c'è stata una sollevazione generale , ma come con questi indici queste aree non ci verranno mai e allora si è cercato di utilizzare un criterio cercando di rispettarlo in modo tale che in un certo momento ci fosse una giustizia nel criterio che poi questa non sia sociale va beh d'accordo mettete in moto la giustizia sociale che possano diventare tutti 1 tutti 5, tutti 0,6 non ci sono problemi faremo i conteggi sulla base di queste indicazioni. Grazie **PRESIDENTE**: ancora grazie al professore adesso il sindaco e poi ci saranno le dichiarazioni di voto, prego

SINDACO: Dalle risposte del professore si evince chiaramente che non c'è stato nessun confezionamento e questo ovviamente dispiace ascoltarlo pensando che siamo solo all' adozione; immaginiamo quando il consiglio dovrà fare l'approvazione, cioè quando in maniera poi definitiva si andranno a stabilire delle cose, ma io ritengo che proprio in virtù di quello che ha detto il professore, di quelli che sono stati gli interventi, io immagino che prima di prendere decisioni che vadano a determinare un aumento o una diminuzione di cubatura in un' area o in un'altra, sia proprio importante attendere le osservazioni dei cittadini, degli imprenditori, dei tecnici; ci saranno tante osservazioni che vanno valutate per andare poi a stabilire se da qualche parte bisogna fare delle modifiche o meno e credo in caso opportuno o forse prematuro immaginare di fare oggi delle considerazioni che poi potrebbero venire immediatamente da noi stessi messe in discussione nel momento in cui andiamo ad ascoltare i cittadini e le associazioni, che idea hanno su determinati comparti e quindi questo credo sia un fatto importante secondo me. Aldilà di qualche aspetto generale diamo lo strumento in mano ai cittadini in modo tale che poi con le osservazioni lo possiamo migliorare, così come ritengo importante e interessante dire che questo dimostra che non si tratta di un confezionamento. Per certe situazioni che riguardano la ricucitura io stesso farò l'osservazione dopo l'adozione, dato che non si può fare prima a dimostrazione che non c'è nulla di preconfezionato perché ci sono delle zone importanti di ricucitura tra due importanti quartieri che secondo me vanno immaginate, pensate diversamente

Questo per dire a tutti che il voto deve essere la logica per muoversi. Credo da ultimo, di non aver evidenziato un aspetto importante per la comunità che è quello fondamentale delle acquisizioni delle aree prospicienti i monumenti perché per la prossima programmazione comunitaria con i fondi 2014 2020 verranno finanziati da un punto soltanto i progetti che puntano alla fruizione dei beni e quindi si pongono due aspetti:l'accoglienza, la tenuta dei monumenti e le aree di fruizione; se noi non avremo così come non potremo avere, senza PUG, le aree in prossimità dei monumenti noi non

prenderemo neanche quei finanziamenti. Viceversa, se con il principio della perequazione, dando cubatura legittima a chi è proprietario dei suoli e trasferendola lì vicino, potremo avere quei suoli, non avremo alcuna difficoltà a poter sistemare le aree vicine ai monumenti e poi l'altro aspetto importante che non va dimenticato è questo: uno dei finanziamenti che abbiamo perso perché abbiamo tentato di fare i furbi e qualcuno su questa cosa ci ha speculato e quando, rispetto a un bando per la infrastrutturazione di aree PIP non avendo un area PIP abbiamo tentato insieme con l'ASI, perché non avevamo un area PIP, e allora abbiamo partecipato facendo "gli gnorri", e allora questo che vuol dire? che anche con il principio della perequazione, nel momento in cui tu hai un area PIP sicuramente al 100%, avrai possibilità di infrastrutturare l'area PIP perché ci saranno fondi, e questo significa che avendo la proprietà dei suoli con possesso gratuito e potendo infrastrutturare l'area con i fondi regionali, potremmo immaginare, di assegnare i lotti, io non dico gratuitamente perché questo non lo consente la Corte dei Conti, però a un prezzo molto ma molto basso che potrebbe dare un sospiro di sollievo e un incentivo alle imprese.

Questi credo che siano aspetti importanti da tener conto; per il resto io non ho nulla da aggiungere, ritengo che il consiglio comunale sia stato importante, che i cittadini ovviamente potranno da subito andare a guardare quello che è il PUG. Sicuramente tutti si preoccuperanno di fare delle osservazioni, se riduzioni o aumenti ci dovranno essere e credo che la prossima amministrazione ne dovrà tener conto ma ne potrà discutere in modo tale che vizi e aspetti che vengono tenuti fuori da un punto di vista tecnico e legittimo credo che debbano essere valutati e io credo di non dover dire più nulla

PRESIDENTE: va bene grazie adesso per le dichiarazioni di voto si sono prenotati Trommarco Tutolo, e poi ci sono altri allora prego consigliere Trommarco

TROMMARCO: si grazie presidente io non avevo chiesto di dichiarare il mio voto così presto comunque lei ha messo il mio voto in prima fila, mi vuole mettere in imbarazzo insomma in difficoltà, no scherzo, comunque per tutte le cose che sono state dette prima credo anche che ancora non esiste ribadirlo sia inutile e ripeto pregiudiziale assoluta su quello che è un lavoro fatto attraverso gli ultimi anni, ci sono però comunque delle perplessità caro professore non entrando nel merito e a spero a questo punto mi auguro anche che il lavoro dei prossimi anni a chi toccherà amministrare la città sia un suolo fruttuoso e mi riferisco in particolar modo anche alle battute però anche abbastanza apprezzabili sul lavoro da fare, ci sia la possibilità, effettivamente, di correggere di intervenire e di avere veramente e fattivamente quella facoltà di migliorarlo perché le osservazioni spesso io lo ripeto sono state quasi evanescenti ma non perché nella sostanza non erano valide, perché poi rinviare tutto all'amministrazione che nella sua confezionamento non le ha recepite e non ha dato nessuna risposta mi lascia molti dubbi. Ecco perché riprendo quanto diceva l'amico Tutolo speriamo che il prossimo sindaco sia comunque in grado di incidere su quegli spetti che non convergono e non fanno del bene alla città e ce ne sarebbero alcuni da sottolineare, ribadisco che comunque di fronte a una situazione del genere con tutte la responsabilità credo in questo momento come ho fatto le dichiarazioni prima che i miei consiglieri colleghi componenti alla commissione il nostro voto caro presidente che mi hai sempre tenuto le spalle questa sera e mi è dispiaciuto tanto perché la disposizione di questi tavoli è veramente infelice no e dobbiamo dire ce lo possiamo dire questo almeno o no? Perché dice il regolamento parlare rivolto al presidente, io ho parlato soltanto alle spalle del presidente e soltanto e unicamente poi il sindaco mi è dispiaciuto non aver avuto quelle occhiate così espressive così eloquenti che spesso i suoi silenzi sono più eloquenti di tante belle parole, concludo dicendo che il voto da parte nostra è il voto di astensione perché comunque sull'argomento ci prendiamo responsabilità di essere presenti e non avevamo assolutamente l'idea di non essere presenti a questi impegni e per tutto quello che abbiamo detto prima fermo restando il discorso anche sulla illegittimità e quindi anche su quella discorso iniziale restano ferme le nostre idee. Grazie presidente

PRESIDENTE: grazie a Lei allora la disposizione della presidenza lo sa è stata condizionata dal tavolo per la proiezione prego consigliere Tutolo, poi Petrucci, Ventrella, se ci sono altri, si allora DI Battista, si poi,

DI BATTISTA: grazie presidente beh è chiaro che tutto è sempre perfettibile e migliorabile, ci mancherebbe e così come ognuno può avere una sua idea una sua opinione su un aspetto piuttosto che su un altro, su indici piuttosto che su cubature e quant'altro diceva e lo spiegava bene anche il professore ed è altrettanto evidente che uno strumento come il PUG è assolutamente necessario e

indispensabile al e sappiamo tutti che manca da troppo tempo, adesso finalmente parte è un inizio e come è stato detto più volte nel corso di un iter ovviamente non si conclude questa sera ma andrà avanti, sarà possibile poi andando ad incidere presumendo non soltanto le osservazioni che noi andremo a fare già successivamente ma anche e direi soprattutto andando a valutare e magari recepire, quelle che saranno le osservazioni dei cittadini cioè i cittadini possono avere almeno un punto di partenza o come dire un metro diciamo così di valutazione al quale potersi rapportare e fare più liberamente anche sulla base del proprio interesse legittimo le proprie osservazioni, successivamente il consiglio comunale nella fase delle controdeduzioni andrà a recepire magari con modifiche le varie osservazioni pervenute. È evidente quindi rispetto a questo che non si può non dire lasciamo perdere la politica non centra qui, qui centra come dire il fatto di partecipare alla creazione di questo strumento in parte lo stesso consigliere Trommarco aldilà del voto finale il messaggio che rimane ci attiene indipendentemente da questo è importante e lo sottolineo anche il fatto di partecipare, io comunque do il mio contributo in termini di apporto suggerimenti, come dire di riflessioni poi però il comportamento diversamente, io personalmente voto favorevolmente perché non per non essere o apparire in contraddizione cioè se diciamo che uno strumento così importante sebbene sia imperfettibile e lo sarà perfezionato almeno ce lo si augura ma è assolutamente importante e fondamentale partire iniziare, mettere un punto fermo e dire da adesso professore ci parlava anche della tempistica no?,

da adesso tempi certi, ovviamente ci potrà essere piccoli disguidi relativi alla normale burocrazia siamo abituati a questo ma quanto meno un punto fermo c'è per cui se disguidi dal punto di vista burocratici ci saranno sicuramente delicati nel tempo diversamente rimarrebbe la situazione così com'è confusa e caotica e si potrebbero fare centinaia di esempi perché vedete il PUG non è soltanto il mattone la casa, l'abitazione ma è anche un imprenditore che ha bisogno di sapere dove potere andare a creare la sua attività dove poter fare un capannone e iniziare l'attività.

Ma pensate anche all'aspetto turistico, direttamente o indirettamente è tutto collegato al PUG pianificazione del territorio, inevitabilmente anche la viabilità, per cui sotto i punti di vista questo è un punto di partenza assolutamente necessario chiaro che di poteva fare molto prima anzi si doveva e qui scatta la riflessione, in parte ci sono stati ritardi dovuti alla burocrazia che hanno complicato l'iter ma sicuramente ci saranno stati altri tipi di difficoltà, poi abbiamo sempre detto che anche con il professore alla fine la cosa è evidente balzata quindi con tutta la sua evidenza è evidente che un PUG da adottare con quella variante esistente giuridicamente valida ed efficace avrebbe significato non far un buon PUG anzi fare un PUG pessimo in relazione alla variante Lucera 2 e quando noi mettiamo in evidenza quest'aspetto e avevamo detto che anche la regione ci aveva detto che quella variante è assolutamente illegittima e che quindi va revocata, beh si stava andando in una direzione diversa che era quella di adottare quel PUG pure in presenza di quella variante avremmo fatto un grandissimo errore, adesso invece con la decisione del consiglio di stato ma secondo me si poteva fare anche prima quando il consiglio comunale un paio di anni fa votò all'unanimità un atto di indirizzo con il quale si disse promuoviamo a favore della regione affinché si attivi la procedura dell' art. 50 per arrivare a stabilire premesso che è un atto illegittimo si tratta di capire chi lo deve revocare e si è perso molto tempo e questo va messo in evidenza a rigor del vero al di là di ogni spirito politico è la realtà dei fatti, chiaro che poi abbiamo messo in evidenza anche altri aspetti che a prescindere dal consigliere tizio e caio, che tutti noi siamo dell'avviso che incentro storico e in centro abitato le cubature vanno aumentate per cui anche queste saranno cose dove bisognerà andare ad incidere come anche per altri aspetti, si parlava di consumo del territorio che è un concetto semplice apparentemente ma poi bisogna entrare nel merito delle questioni, se ci viene detto che è di 11 mila vani beh è chiaro che nella programmazione della pianificazione deve prevedere quei vani ora al di là del fatto delle riserve i vani sono quelli per cui una certa superficie di espansione la devi prevedere, noi facciamo un nostro ragionamento preferiamo un'espansione che vada su suoli pubblici su suoli del comune piuttosto che andare su soli privati questa è una linea di fondo un'idea di fondo sulla quale noi la vediamo a questa maniera però ripeto e concludo presidente adesso è indispensabile partire, mettere un punto fermo e cominciare a lavorare tutti i cittadini che faranno anche loro le osservazioni e poi il prossimo consiglio comunale che verrà la prossima amministrazione che deve proseguire l'iter speriamo il più rapido possibile. Grazie

PRESIDENTE: allora aveva chiesto la parola il consigliere Tutolo, poi Petrucci, Ventrella Gentile,

pregherei di non fare riferimenti a dichiarazioni di altri consiglieri perché poi vorranno chiedere fatto personale, prego consigliere Tutolo

TUTOLO: io volevo aprire il mio intervento con un auspicio, l'auspicio è quello che chiunque vinca le prossime elezioni porti a compimento questo strumento fondamentale perché non posso dimenticare che era il 1987 quando è stato adottato un altro strumento ed era il piano particolareggiato del centro storico, un altro strumento di cui si sente sempre parlare durante le campagne elettorali ma che puntualmente poi si dimentica subito dopo, perché tutti dicono , bisogna concentrare tutti gli interventi nel centro storico, bisogna recuperare il centro storico però sono passati 27 anni da una adozione. Sicuramente quel piano oggi è assolutamente antistorico, assolutamente inadeguato, assolutamente da rivedere però è un dato di fatto e quindi spero che non passeranno altri 27anni , ne con i tempi con nulla, per portare a compimento, perché ripeto la strada è ancora nulla se non si parte, non si avvia, si è messa in moto la macchina ma non si è fatto ancora nulla.

Non è possibile che nel 1987 io ne avevo 24 di anni oggi 51 ... anzi 52, ricordo di una persona che mi disse, mio padre e mia madre, perché ci teniamo tanto ad aumentare la cubatura nel centro storico per il recupero del centro storico perché tutti parliamo del centro storico però poi andiamo a vedere la vecchia previsione del PUG erano previsti meno del 10 % della cubatura previgente in questo attuale molto al disotto e quindi diventa praticamente quasi non credibile questa storia, ma per fare quell'esempio io ricordo ero bambino e ricordo che mio padre e mia madre parlarono a tavola di fare una sopraelevazione sulla casa che tenevano loro per noi figli. Oggi i miei figli sono fatti grandi e io non ne parlo nemmeno più perché già sono andati via da Lucera . significa che sono passati 40 anni che la gente aspetta e ancora oggi a quella persona purtroppo con questo strumento una risposta non la riusciamo a dare e io mi vergogno onestamente se trovo quella persona che per strada mi chiede scusa adesso è stato adottato ma passo avere io quella risposta dopo 40 anni e allora io gli devo dire ancora di no.

Allora io vi prego di portare a compimento questo strumento, indipendentemente da quelli che sono, chi ha idee diverse facesse immediatamente le modifiche. Chi vince le elezioni le facesse veramente delle modifiche perché se questa finestra delle osservazioni ma non possiamo fare aspettare oltre questa città è impossibile che ci si possa dividere su qualcosa che tutti riconosciamo essere fondamentale per lo sviluppo della città. Mattiamo da parte per una volta quelle che sono le divergenze, le differenze politiche, cerchiamo di innamorarci più dei problemi vedere quelle che sono le differenze di vedute, ma immediatamente di arrivare a una risposta perché le contrapposizioni portano assolutamente a nulla.

Ritengo che ripeto sia una base di partenza , è migliorabile lo diceva il consigliere Di Battista, cioè mettiamoci tutti all'opera per migliorarlo , è assolutamente fondamentale come dicevamo è fondamentale quella banca di riserva, io la ritengo fondamentale perché non è giusto che il centro storico non potrà essere più recuperato, perché se la cubatura non la metti da parte oggi domani non c'è l'avrai, perché quella è una coperta, se la tiri da una parte rimani scoperto dall'altra, non è che hai cubatura a volontà da poter distribuire in quel modo perché ripeto vedo che c'è assoluta assonanza da parte di tutti perché vedo consiglieri che anche il sindaco anche in quella riunione c'era un comunanza di idee e quando c'è questa riunione bisogna divenire semplicemente all'atto e una cosa professore, se è possibile farlo adesso immediatamente ripeto quella modifica che dicevamo del centro storico perché Lei ha ragione quando dice poi è come le ciliegie ma io non ho paura sa perché? Perché siccome parliamo sempre di centro storico vanno comunque trattate con la sovrintendenza con la regione, quindi non è che si andrà a diminuire assolutamente nulla quindi io penso che le tante , Lei conosce Lucera è da un po' di anni ormai, ha presente a porta San Severo tutti quei bassi che veramente di storico non danno nulla ma che danno un grosso problema di qualità urbana c'è veramente sono , definirli, ce non voglio utilizzare termini però, lì da domani non sarà possibile intervenire se uno volesse demolire e ricostruire sono ammesse soltanto opere di conservazione di che? Di volumi che sono assolutamente squallidi, sono cose che assolutamente abbruttiscono la città e lungo il perimetro ce ne sono tantissime di quelle situazioni e se ci fosse ripeto qualcuno che avesse intenzione di fare qualcosa per migliorare quella parte della città e creare anche un po' di lavoro, perché stiamo parlando proprio ora che due interventi in quel senso si stanno svolgendo, e che purtroppo non si sarebbe potuto svolgere se fosse stato adottato il piano urbanistico

generale. Quindi se c'è modo di cambiare, è una norma tecnica è un rigo praticamente, bisogna tener conto della possibilità e naturalmente sarà sempre la sovrintendenza alla regione a decidere, nessuno vuol fare demolire piazza Duomo è impossibile questo, si tratta di quelle situazioni assolutamente fatiscenti.

Ho dimenticato di dire il voto il nostro voto sarà assolutamente favorevole

PRESIDENTE: Consigliere Petrucci prego.

PETRUCCI: sì grazie presidente, bisognerebbe dare dieci a tutti questi alunnetti bravi, e comunque preside mi complimento che oggi tutti tranquilli, io vorrei dire soltanto una cosa preside, che il prossimo sindaco per approvare il bilancio si unisce qui così prende 24 voti di maggioranza davanti a tutto questo bel pubblico va beh comunque a parte tutto noi professore è rassodato il nostro sì, già dall'inizio perché io sono un consigliere di maggioranza e sono stato eletto in maggioranza e il gruppo alla quale mi onoro di presentare come capogruppo, siamo sempre stati al centro della situazioni perché siamo in maggioranza e abbiamo sempre dato un voto favorevole, però vi chiedo la cortesia, sempre una gentilezza, di capire la nostra esigenza che non avviene attraverso la nostra persona ma viene attraverso i cittadini. Noi non siamo nient'altro, i politici portatori di quelli che sono i cittadini e quanto ti ripeto che negli anni 70 io ero ragazzino no, E avevo qualche amichetto che il papà stava in Germania a lavorare, tanti anni di sacrificio per comprare un pezzettino di terreno ma lo dico a tutti quanti voi su via porta Foggia e forse sarà questa una mia fissazione e questi signori comprando poi quel pezzettino di terreno beh hanno fatto tanti sacrifici, a tal punto che potevano comprare due o tre appartamenti con quei soldi se qualcuno si ricorda negli anni 70, 72, se qualcuno si ricorda un appartamento costava all'incirca un paio di milioni eppure hanno comprato quei pezzettini di terreno che hanno speso molto ma molto di più, oggi con quella cubatura caro professore, ma lo dico a voi, tutti i cittadini Lucerini, beh a stento riescono a rifare quello che magari potevano comprare nel '72, '73, io dico soltanto che il nostro gruppo al cospetto delle megaglie perché io non sono più candidato uscirò fuori un po' come quelle foto di gruppo e poi magari uno va a sviluppare qualche altra situazione e io sono fuori da questa scena però vorrei essere ricordato da un po' di cittadini ma anche in particolar modo dalle mie bambine, che in questa situazione che mi riempie veramente soddisfazioni chiedo scusa, e niente di soddisfazione che potrò dire domani alle mie bambine c'ero anch'io a votare quell'atto. Io sono stato uno dei primi caro consigliere Tutolo ad individuare un uomo che si chiama Pasquale Dotoli, dobbiamo darne atto e merito anche a quest'uomo perché è uno dei primi,

PRESIDENTE: Consigliere Petrucci non rivolgamoci ad altri consiglieri che poi vengono,

PETRUCCI: Presidente scusi lo dico a Lei, sono stato uno dei primi, ma io stesso quando ho svolto il ruolo da presidente chiedevo che la parola andasse al presidente, per amor del cielo preside e Lei ha ragione, sono stato uno dei primi ad indicare, professore, nella persona di Pasquale Dotoli che poteva essere garante di tutti quanti noi come primo cittadino e a prendere l'interim di quello che era poi un oggetto molto importante e questo il piano regolatore, beh potete chiedere al sindaco gli sono stato sempre vicino;

ultimamente al cospetto degli amidi della commissione io stesso chiamai di spingerlo a votare quell'atto in giunta di quella deliberazione in giunta, per velocizzare un po' di più. E mi rammarico sentire qualche consigliere collega che si vuole dire a questo sindaco che è stato troppo lento, beh Lei sa tutti gli ostacoli che ha dovuto fare professore, Lei in prima persona prima di tutto, per quella che è la burocrazia Italiana manco a farlo apposta l'ultimo atto che è stato fatto è stato fatto quattro cinque giorni fa ce, se non sbaglio, se mi può far ricordare perché sono tanti di quegli atti, così, il 24 professore, alla provincia era quello non mi ricordo adesso, del, allora non

PRESIDENTE: atteniamoci alla dichiarazioni di voto

PETRUCCI: eh sì preside manco a farlo apposta lei è sempre preciso poi sugli altri consiglieri si può fare tutto quello che vogliono io la ringrazio presidente mi avete dare anche un po' di merito al sindaco magari non è quello che vediamo ma è la verità, io sono purtroppo sincero, noi vogliamo votare quest'atto e l'avremmo votato comunque il sindaco lo sa per prima, però io spero che dopo di quest'atto vada fatta una deliberazione per iscritto ovviamente in bianco e nero apportando quelle che sono le modifiche che il consigliere Tutolo e altri consiglieri si sono spesi dei giorni trascurando famiglia e il loro lavoro e stando in compagnia con Lei che è stato piacevole professore dico la verità è stato piacevole ma è la verità, e sperando che queste osservazioni vengano prese in considerazione,

io so presidente che le nostre osservazioni il prossimo sindaco non le potrà manco prendere in considerazione perché sappiamo tutti quanti che è un atto di indirizzo politico e che oggi è la politica che decide quella del ente del comune non certo quella regionale, me l'ha detto Lei proprio l'altro ieri se non sbaglio sempre rispettando le vincolistiche e quant'altro tutte le persone che le conosci, come io l'ho conosciuta, professore io chiedo a Lei che sarebbe importante tener conto, io a me interessa poco se dobbiamo abbassare un po' gli indici perché sono stati dati in modo perché ci deve stare una congiuntura per quanto riguarda , io chiedo a Lei signor presidente per quanto riguarda se queste persone con questo che gli è stato assegnato in questo momento che è un 0,6 e un 0.8 io questi invito il prossimo sindaco a rivalutare queste situazioni perché sono molto importanti, perché noi stiamo andando verso quelle poche persone che comprando quel pezzettino di terreno hanno sognato per 40 anni di farsi una casa per fatti loro . per me quella significa economia pura, perché chi si fa professore, tant'è vero che io le ho tenuto presente, via Scarano oggi c'è all'altezza tra la zona 167 e Porta Foggia, beh signori è stato apprezzato come lo 0.6 cioè praticamente se si deve fare un completamento e anzi deve aumentare si lo deve dire io sono stato uno di quelli che ho proposto consigliere Tutolo Lei oggi non c'era, mi dispiace ma Lei oggi non c'era, quindi la medaglia me la metto da solo, non si deve neanche e però io l'ho portata ed è la mia praticità e il professore mi ha detto prendi nota va bene il professore mi ha ascoltato e ha detto all'architetto Marino prendi nota e allora, cioè questa è la verità, e allora io professo posso soltanto dirle perché oggi a parte il voto posso possiamo dare dieci a tutti in particolar modo io volevo darlo all'amico mio Miano che veramente è impeccabile, per la sua serenità, ma prendiamola anche sotto forma di scherzo ragà, perché è bello pure questo da, e allora professò io Le chiedo che Lei deve condurre questo piano regolatore non solo in quest'atto perché è la parte iniziale ma anche il proseguo perché Lei sa che troverà ancora un sacco di ostacoli che sono immensi quindi la mia, la nostra dichiarazione , dell'architetto Marino del consigliere Silvestri e quella di Franco Petrucci per ultimo è sicuramente favorevole professo, Grazie

PRESIDENTE: consigliere Ventrella prego

VENTRELLA: presidente prendo atto che era cominciata male ma finirà con un grosso abbraccio da parte di tutti quindi questo mi rende particolarmente felice e questa è una cosa bella , professore il mio voto sicuramente è scontato quindi la mia premessa quando ho fatto l'intervento penso di essere stato molto chiaro, siamo qui per costruire qualcosa però la critica quando è costruttiva ben venga , solo quando diventa denigratoria o addirittura fine a se stessa non serve a nessuno, però professore una cosa me la deve concedere, per quanto riguarda Lei ha inciso molto sul discorso dell'aria SAC , no, quell'area servizi la ebbene solo una cosa io le volevo ricordare che quella è un area industriale di tipo A dove è stato de localizzato su via Foggia e nel momento della delocalizzazione io ero addirittura nella commissione edilizia quindi quando si rilasciava quella tipo chiedo, no volevo solamente, voglio dire l'è è chiaro poi dopo , stai zitto Petrucci, sto parlando io , nel momento in cui avviene la delocalizzazione, quell'area andava demolita, poi di ristoro c'è già stato, quindi adesso no e professore mi faccia finire, se passiamo alla cosa grave da indice fondiario a indice territoriale , beh professore Lei è un esperto in materia, c'è una differenza enorme. Quindi se andiamo a realizzare poi qualche cosa la dico in termini chiari come 220 e 230 appartamenti altro che 1,2 , uno virgola due le norme prese in considerazione portano il 10% in più e siamo a 1,32 metro cubo per metro quadro non si tratta di abbassare tanto se stiamo a dire questo professore, abbassare qualsiasi cosa, tanto si può cambiare, scusate ma che ci stiamo a fare tanto che approviamo che approviamo a fà cioè quando si può fare si può fare allora ha detto stiamo perdendo tempo e mi sembra una cosa fatta male tanto si può tutto cambiare ma c'è una struttura precisa e definita che ha tracciato ormai quello che è l'adozione del PUG , forse potranno fare la coperta la tiriamo da una parte la tiriamo dall'altra possiamo sicuramente la tesi sull'urbanistica è quella nel rispetto degli standard e siamo su decreto ministeriale 1644 del 68 da dove poi vengono rilevati quelli che sono gli indici, vale a dire concessioni edilizie Lei ne è un esperto , quindi io ho imparato nel tempo piano piano, sono pochi anni che faccio politica, no però questo mi deve consentire non è che è calato perché Lei quel giorno ha visto che effettivamente andava fatto quell'area a servizio, andava fatto quel progetto, e si poteva realizzare 40mila metri cubi di cali, ma di che parliamo c'è stato qualcuno che ve l'ha suggerito e ripeto non accetto quando mi viene detto questo c'è stato un incisione precisa di qualche politico che ha avuto quell'idea, quindi voglio dire premiare i Sacco è quell'area che era stata già delocalizzata e

io poi ho vissuto questa storia politica e ho fatto parte anche della commissione edilizia, c'ero io quando abbiamo rilasciato quella cos e sono stato l'unico sul mio posto di lavoro, va beh detto questo, questo è il primo inghippo, poi vorrei che nelle norme tecniche sempre subordinando quello che è il mio voto favorevole quello è scontato aggiungere qualcosa per quanto riguarda quello spettacolo che abbiamo tra Porta Foggia e Porta Troia dove c'è stato quel crollo se si può ricavare un trafilò o qualcosa che possa mettere nella condizione di poter salvaguardare quei proprietari che l'ente che purtroppo ha dovuto anticipare tanti di quei soldini, ha mettere qualcosa anche in più per dare la possibilità a qualcuno che deve realizzare quell'opera anche con una cubatura ristretta che si trova allo stato aumentare qualcosa ecco perché parlavo di rivedere gli indici ma non perché h voluto punzecchiare quel discorso dell'area sacco perché se Lei ha capito bene e i presenti hanno capito la cosa non è proprio semplice, un'altra cosa volevo poi ricordarvi, poi abbiamo anche un'altra area importante centrale parliamo di centro storico, diamo un po' di decoro e un po' di riqualificazione alla zona del politeama, dove c'è quella struttura abbandonata che si incendiò tanti anni fa e è rimasta abbandonata , è un degrado cerchiamo di anche quello se possibile inserire qualche norma che possa salvaguardare anche visto che stiamo tutti quanti collaborando per portare e finalizzare al meglio questo intendimento che è quello di portare uno strumento che ci possa vedere in qualche modo protagonisti tutti quanti insieme con i cittadini oggi presenti in qualcosa che per il futuro potrà portare sicuramente e un po' di sviluppo e quindi e un po' di lavoro che manca tantissimo, quindi tutto ciò che volevate e dell'economia e del lavoro ben venga, noi siamo qua solo per questo. E di questo appunto penso che tutti quanti abbiamo questo sentimento, sono contento ripeto ci abbracceremo tutti quanti insieme dopo all'inizio era cominciata con la rissa invece finisce con un abbraccio stappiamo qualche bottiglia di spumante , vi ringrazio e il mio voto dichiarazione è favorevole. Grazie

PRESIDENTE: consigliere Gentile ultimo

GENTILE: chiariamo subito la nostra posizione come gruppo indipendente per Lucera ovviamente il nostro voto non può essere che favorevole ma mi corre obbligo di ringraziare voi tutti,che avete partecipato a questo Consiglio Comunale ,difficilmente e dico difficilmente si sarebbe adottato questo PUG quindi mi corre obbligo di dirvi grazie vi invito ha partecipare a tutti i Consigli Comunali del futuro in massa perché abbiamo bisogno di tutti per cercare di risolvere i problemi di questa città è chiaro che sono preso da emozione ma sono fiero di dare il mio voto favorevole all'adozione del PUG. Credetemi dopo 40 anni ero giovinetto all'epoca, sentir parlare di piano regolatore e gli anni son passati ne sono passati 40 oggi finalmente abbiamo la possibilità di porre una prima pietra di un processo che diventerà irreversibile se voi avrete la costanza di seguirlo insieme a tutti coloro che faranno parte della prossima amministrazione dovete credermi veramente,sono, mi è difficile parlarvi , sono a limite della commozione perché questo è un evento straordinario per Lucera e se penso al 2008 quando questa amministrazione si è insediata e quando parlo di amministrazione mi pare 2009 parlo dell'intera amministrazione , minoranza e maggioranza, tutti insieme a quella che era la situazione urbanistica generale che abbiamo trovato e che si era trovata , beh guardate so stati fatti passi da gigante, non tutti voi sanno che abbiamo dovuto mettere mano, a un piano delle aree di Lucera due per verificare quali erano le aree che appartenevano al comune di Lucera , non tutti sanno che abbiamo dovuto fare un piano di adeguamento della zona PEP sulla 167 , non tutti sanno che abbiamo dovuto affrontare una variante normativa per la rettificazione delle aree . sono tutti processi che nel tempo hanno contribuito all'adozione di questo PUG . io non voglio annoiarvi oltre e voglio che e sono particolarmente felice di questo momento che la città tutta insieme sta vivendo e con questo io spero che possiamo fare grandi cose per l'interesse della nostra città . Grazie

PRESIDENTE :Il consigliere Trommacco aveva chiesto la parola ,risponde il consigliere Di Sabato ,no c'ero io. Prego consigliere :

DI SABATO : due parole soltanto tanto anno detto tutto c'è poco da dire,la partecipazione ha reso possibile questo sogno, questo evento dove tutti quanti a casa porteranno non più i sogni ma la realtà, da domani tutti potranno fare dei progetti a breve come ha spiegato il professore se c'è una amministrazione celere ,veloce,che mantiene i patti,nel senso che questa amministrazione che sta qui se ha preposto queste cose le potrà fare tutti insieme, parlo di tutti non parlo di noi , chiunque stasera sta approvando questo PUG non sono più speranze e sogni per me diventano realtà.Io sono convinto

che fra sei sette mesi, potremmo vedere già i primi cantieri ,e potremmo vedere persone all'opera ,peraltro un ringraziamento al Sindaco che è riuscito a guidarci in questa dura battaglia ,schierata di tanti impegni tanto lavoro nascosto,dove la gente non poteva vedere non poteva partecipare , a volte nemmeno noi ,però alla fine i risultati si vedono, tra fare una cosa e criticarla per criticarla ,bisogna farla il confronto avviene se due persone fanno le stesse cose se fanno i progetti uguali ,allora si vede la differenza se uno ha sbagliato,per questo io sono felicissimo di aver partecipato ,scusate sono preso dall'emozione ,e grande speranze per i nostri figli ,per questo il mio voto e si....

PRESIDENTE :Allora sono finite le dichiarazioni di voto,cerca il consigliere Trommacco, non so aveva bisogno di aggiungere qualcosa ,presidente proprio rapido,rapido.

TROMMACCO :Io sono convinto,sono d'accordo con il consigliere Gentile che non vedo più,che questo contesto abbia influenzato tantissimo questo (Il Presidente no hai chiesto per motivi personali) ed io sto spiegando perché intervengo ,motivi personali e anche a nome degli amici,la cosa che non ho gradito,essere tacciato di contraddizione simulare una polemica assolutamente gratuita quando le carte gli atti parlano in maniera molto chiara ,so che il voto di astensione ha soltanto una motivazione di carattere politico nei confronti ,e l'abbiamo anche spiegato nei confronti dell'assessore all'urbanistica nonché anche Sindaco,e quindi ha una motivazione meramente esterna ,ma non ha alcuna motivazione contraria a questo PUG ,perché qualcuno ha fatto passare l'astensione per la contrarietà,e mi dispiace ,era solo questo.

PRESIDENTE: Segretario procediamo alla votazione per appello nominale. Allora adesso approviamo questo accapo.

Consiglieri presenti n.28 oltre il Sindaco, complessivamente n.29 :

voti a favore n.22; Contrari nessuno; astenuti n.7(Calabria, Scioscia, Trommacco, De Vicariis, Massariello, Ruggero e Forte);

PRESIDENTE : L'accapo è approvato io ringrazio tutto il consiglio il pubblico per l'attenzione la seduta e sciolta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di G.M. n. 85 del 6.03.2003, esecutiva ai sensi di legge, seguita da convenzione di incarico professionale rep. Comunale nr. 708 in data 15.04.2003, l'Amministrazione comunale di Lucera affidava al prof. Ing. Domenico De Salvia, l'incarico per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, nonché approvava lo schema di convenzione d'incarico da stipulare con il tecnico incaricato;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 297 del 13.09.2005, l'amministrazione comunale prendeva atto del **Documento Programmatico Preliminare**, ai sensi della L.r. n. 20/2001, redatto, in mancanza del DRAG, secondo i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regione Puglia n. 6320 del 13.11.1989;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 14.10.2005 veniva approvato, in via definitiva, il **Documento Programmatico Preliminare**, propedeutico alla redazione del nuovo PUG, contenente le linee guida progettuali;
- con nota di trasmissione prot. n° 40145 del 13.11.2006, agli atti del comune il prof ing. Domenico De Salvia depositava la bozza del PUG;
- con deliberazione di G.M. n. 50 del 08.02.2007, esecutiva ai sensi della legge, l'Amministrazione comunale di Lucera indicava al prof ing. Domenico De Salvia gli indirizzi

generali da tenere presente in sede di redazione dell'adeguamento della nuova bozza del PUG;

- Con nota di trasmissione prot. n. 8366 del 28.02.2007 agli atti del Comune il prof. Ing. Domenico De Salvia depositava gli elaborati del PUG;
- Con deliberazione di Giunta Municipale n. 69 del 02.03.2007, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale di Lucera prendeva atto degli elaborati trasmessi dal prof. Ing. Domenico de Salvia con la su richiamata nota ed esaminati gli elaborati del PUG, delle Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio, riteneva di fornire ulteriori prescrizioni;
- Con nota di trasmissione prot. n. 9206 del 06.03.2007 agli atti del Comune il prof. Ing. Domenico De Salvia depositava i nuovi elaborati del PUG;
- Con deliberazione di Giunta Municipale n. 76 del 08.03.2007, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale di Lucera prendeva atto dei nuovi elaborati trasmessi, con la su richiamata nota, dal prof. Ing. Domenico De Salvia, e che essi erano rispondenti a quanto indicato con D.G.M. n. 69 del 02.03.2007;
- Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 105 del 06.04.2007, si è preso atto della proposta del P.U.G., ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. 27.07.2001, n. 20, ed acquisiti i pareri favorevoli della *REGIONE PUGLIA – Servizio GENIO CIVILE di Foggia*, dell'*A.U.S.L. FG/3 – Servizio IGIENE PUBBLICA di Foggia* e dell'*AUTORITA' di BACINO della Puglia* si è proposta la sua adozione al Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- Che il Consiglio comunale dell'epoca non procedeva alla successiva adozione del PUG;
- Con delibera di G.R. n. 1328 del 3/08/2007, pubblicata sul BURP n. 120 del 29.08.2007, è stato approvato il “**Documento Regionale di Assetto Generale – DRAG**” inerente gli “*Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*” che ha definito la composizione degli atti progettuali e l'iter formativo che dovranno seguire i comuni dal momento dell'entrata in vigore dei medesimi. Il momento conoscitivo viene inteso in una nuova accezione, sia nel campo del *contenuto della conoscenza* diverso dalle analisi elaborate per il PRG (definizione del fabbisogno e recepimento dei vincoli sovraordinati) e sia *nella processualità della conoscenza*. Ampia diviene la raccolta della documentazione degli elementi caratteristici della struttura del territorio sia a livello comunale che a livello sovracomunale e regionale, per la pluralità di strumentazione di pianificazione sovraordinata nel frattempo approvata (Piano di Assetto Idrogeologico – PAI, Piano delle Acque, Piano dei Trasporti; Piano

Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia, Piano dell'Area Vasta dei Monti Dauni, Piano dei Tratturi, Piano Paesaggistico, ecc.);

- Con **circolare n. 1/2008** pubblicata sul BURP n. 40 del 12.03.2008 l'Assessorato all'Assetto del Territorio ha emanato le *“Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di formazione dei medesimi.
- Per effetto dei chiarimenti contenuti nella circolare e del principio *tempus regit actum*, sono state fatte salve le fasi oggetto di deliberazione dell'organo amministrativo competente, per cui avendo il Consiglio comunale già approvato il Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.), la procedura è ripartita dalla formazione del PUG, attraverso l'elaborazione e la trasposizione grafica degli indirizzi contenuti nel D.P.P. secondo i nuovi criteri del DRAG, la partecipazione civica, la elaborazione del Rapporto Ambientale e una unica Conferenza di Copianificazione prevista prima dell'adozione del PUG;
- La circolare sottolinea come in questo caso vi sia l'esigenza di implementare il sistema delle conoscenze e i quadri interpretativi del territorio, nell'area vasta e all'interno del confine comunale, contenuti nel DPP, ai fini dell'adeguamento del PUG alle pianificazioni sovraordinate (paesaggistica, di bacino, di tutela delle acque, ecc.) e all'acquisizione degli atti di consenso, comunque denominati, dagli enti competenti (Autorità di Bacino, Uffici Regionali Parchi, Ambiente, Soprintendenze, ecc.), con la istituzione di tavoli tecnici cui partecipa il comune e ciascuno degli enti interessati.
- A valle dell'entrata in vigore del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrativa del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale” la Regione ha adottato con DGR n. 981 del 13.06.2008 la circolare n. 1/2008 esplicativa che fornisce chiarimenti in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), pubblicata sul BURP n. 117 del 22.07.2008;
- La VAS è un processo volto ad assicurare che nella formazione ed approvazione del PUG siano presi in considerazione, in modo adeguato, gli impatti significativi sull'ambiente che è prevedibile deriveranno dall'attuazione dello stesso. Oltre ad individuare preventivamente gli effetti della pianificazione, consente di selezionare tra le possibili soluzioni alternative e individua quelle misure di pianificazione atte a impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali presenti o future;
- Durante la fase di formazione del PUG si è reso necessario definire la dotazione strumentale, in termini di risorse umane e tecnologiche, dotando il Comune di un **Ufficio del Piano**, ovvero una struttura tecnica appositamente dedicata non solo alla formazione del piano, ma

alla intera attività di pianificazione, alla sua attuazione e gestione, anche in riferimento ai programmi e progetti di trasformazione rilevanti dal punto di vista urbanistico e di un **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**, da coordinare con quello regionale;

Richiamati gli ulteriori seguenti atti:

- **convenzione rep. n. 708 del 15.04.2003**, con la quale l'Amministrazione comunale di Lucera affidava al prof. Ing. Domenico De Salvia l'incarico per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale e che prevedeva le prestazioni ivi elencate;
- **deliberazione di G.M. n. 213 del 7.10.2010** con la quale l'Amministrazione deliberava quanto segue:
 - **dare atto** che, in relazione ai nuovi adempimenti caratterizzanti l'attuale processo di redazione ed approvazione dei P.u.g. introdotti dalle nuove norme disciplinanti la fattispecie, sia esse statali che regionali, si rende necessario ed indispensabile richiedere al redattore del P.u.g., prof. Ing. Domenico De Salvia, le seguenti prestazioni aggiuntive rispetto a quelle previste e prevedibili al momento della sottoscrizione della convenzione d'incarico e che si intende integrare con l'adozione del presente atto:
 1. *Redazione del Documento di Scoping e del Rapporto Ambientale, necessario per accompagnare la redazione del PUG;*
 2. *Assistenza e collaborazione con l'Ufficio del piano con la fornitura di materiale informatizzato da pubblicare sul sito web del Comune;*
 3. *Integrazione del solo rimborso spese per la fase di rielaborazione della proposta del PUG, adeguato ai criteri del DRAG (nella presente voce non viene contemplato l'onorario per la prestazione professionale di rielaborazione della proposta del PUG, per la mancata adozione da parte del Consiglio Comunale della precedente proposta fatta propria dalla G.M. con delibera n. 105/2007);*
- **deliberazione di G.M. n. 221 del 13.10.2010**, con la quale l'Amministrazione procedeva alla costituzione dell'Ufficio di Piano, con le seguenti figure:
 - **Responsabile Unico del Procedimento** di redazione ed approvazione del Piano Urbanistico Generale, con il compito di coordinare le attività svolte dai professionisti redattori del P.u.g. (sia per gli aspetti urbanistici che per gli aspetti geologici) con le procedure amministrative di competenza dell'Ente e con gli adempimenti richiesti dal DRAG approvato dalla Regione Puglia;
 - **Tecnico incaricato per la redazione del P.u.g.** che dovrà occuparsi di tutti quegli adempimenti previsti dal DRAG per poter richiedere l'attivazione della conferenza di co-pianificazione, nonché di quelli previsti dalla normativa di settore entrata in vigore successivamente all'affidamento del servizio;
 - **Geologo**, a cui sarà demandato il compito di adeguare, al Piano di assetto Idrogeologico approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'A.d.B n. 39 del 30.11.2005, lo studio geologico già redatto a supporto del D.P.P. e della precedente bozza di P.u.g.;
 - **Esperto informatico**, con il compito di pubblicizzare le attività dell'Ufficio di Piano, mediante inserimento dei dati significativi (comunicazioni, elaborati tecnici, cartografie, esiti conferenze, etc.) nel sito internet istituzionale del Comune di Lucera.

- **Deliberazione di G.M. n. 228 del 13.10.2011** con la quale si è proceduto alla modifica di aspetti di carattere contabile inerenti l'incarico conferito al prof. De Salvia;
- **Determinazione del Dirigente del VI Settore n. 48 del 14.10.2011**, con la quale si è proceduto all'estensione dell'incarico del P.U.G. al prof. De Salvia per quelle prestazioni aggiuntive che possono essere così sintetizzate:

Procedura VAS

Elaborati

1. Documento di Scoping e Rapporto ambientale intermedio per la individuazione delle funzioni, le finalità, e le procedure per la formazione della VAS
2. Rapporto Ambientale finale costituito da
 - Parte I - quadro normativo e programmatico, contenuti, analisi dello stato dell'ambiente;
 - Parte II lo stato dell'ambiente e le criticità ambientali
 - Parte III il governo del territorio e il processo di formazione del PUG
 - Parte IV la valutazione con le analisi di coerenza, gli impatti ambientali e le misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi; la sintesi non tecnica

Assistenza e collaborazione con l'Ufficio del Piano

Per la procedura VAS

1. Assistenza per i rapporti con la Regione e con gli enti interessati alla procedura VAS, compresa la predisposizione del materiale occorrente per le riunioni; assistenza alla messa in rete sul sito web del Comune degli elaborati;
2. Analisi critica ed elaborazione sistematica dei contributi e delle richieste degli enti e della partecipazione in rete dei cittadini; assistenza sul sito web per la fornitura di chiarimenti

Per la formazione del PUG

1. Assistenza per i rapporti con la Regione e con gli enti interessati alla procedura di copianificazione, compresa la predisposizione del materiale occorrente per le riunioni; assistenza alla messa in rete degli elaborati sul sito web del Comune
2. Assistenza alla partecipazione civica ed istituzionale durante le varie fasi di formazione del PUG (forum, assemblee, incontri con forze sociali, ecc), compresa la predisposizione del materiale occorrente per le riunioni e per la messa in rete sul sito web del Comune
3. Analisi critica ed elaborazione sistematica dei contributi degli enti e della partecipazione dei cittadini, sia assembleare che in rete. Assistenza sul sito web per la fornitura di chiarimenti

Integrazione della documentazione allegata al Documento Programmatico

Preliminare, secondo i criteri di attuazione del DRAG e delle relative circolari regionali.

- **convenzione integrativa di cui alla determinazione n. 48 del 14.10.2011**, con la quale l'Amministrazione comunale di Lucera, affidava, al prof. Ing. Domenico De Salvia, tutti i precitati adempimenti, connessi alla prosecuzione dell'incarico del P.U.G., e richiesti dalle norme sopravvenute;
- **deliberazione di C.C. n. 65 del 7.07.2011**, con la quale il Consiglio Comunale ha espresso formale condivisione della proposta di modifica delle perimetrazioni di pericolosità idraulica e geomorfologia (art. 25 delle N.T.A. del P.A.I.) determinate attraverso studi condotti dall'Autorità di Bacino per la Puglia sulla base dello stato attuale dei luoghi rappresentato dai rilievi eseguiti dal Comune di Lucera, già approvate in sede di Comitato Tecnico dell'A.d.B. in data 8.06.2011; Con l'approvazione delle integrazioni dell'Autorità di Bacino riferite al sistema idrogeomorfologico del territorio comunale, si è conclusa la fase di costruzione del

quadro delle conoscenze, così come richiesto dal Documento DRAG, propedeutica alla stesura del P.U.G. del comune di Lucera. Si sono quindi rese disponibili le relative cartografie aggiornate, integrative della documentazione allegata al Documento Programmatico Preliminare D.P.P. ed è stato integrato il Rapporto Ambientale intermedio previsto dalle procedure della VAS, al fine di iniziare il percorso partecipativo, secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale per la formazione del PUG e della VAS;

Dato atto che:

- In relazione a quanto esplicitato in premessa, l'estensore del P.u.g., il prof. Ing. Domenico De Salvia, ha elaborato, e quindi consegnato con nota agli atti di questo Comune con prot. n. 8428 del 1.03.2012, la documentazione tecnica integrativa del P.U.G., necessaria per adeguare l'iter di approvazione del P.U.G. alle norme sopravvenute, nonché per i lavori della conferenza di copianificazione convocata con nota prot. n. 4371 del 31.01.2012 e fissata per il 5 marzo p.v. alle ore 10,00 presso la "Sala Paesaggio" dell'Assessorato Regionale alla qualità del territorio, in via delle Magnolie 6/8 Modugno-Zona Industriale;
- In relazione alla succitata conferenza di copianificazione, la Giunta, con propria deliberazione n. 44 del 02.03.2012, ha deliberato di prendere atto e recepire i seguenti elaborati del P.U.G. che il suo estensore, prof. Domenico De Salvia, ha redatto in conformità agli indirizzi e criteri di cui alle disposizioni regionali in materia di pianificazione e del D.P.P. già approvato dall'Amministrazione comunale:

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

b.1.1 Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2 PTCP – Provincia di Foggia: "Sistema della qualità"	Scala 1:150.000
b.1.3 PTCP – Provincia di Foggia: "Vulnerabilità degli acquiferi"	Scala 1:130.000
b.1.4 PTCP – Provincia di Foggia: "Sistema insediativo e della mobilità"	Scala 1:150.000
b.1.5 PTCP – Provincia di Foggia: "Tutela dell'integrità fisica del territorio"	Scala 1:30.000
b.1.6 PTCP – Provincia di Foggia: "Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice naturale"	Scala 1:30.000
b.1.7 PTCP – Provincia di Foggia: "Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica"	Scala 1:30.000

b.2. Sistema territoriale locale

b.2.1.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:30.000
b.2.1.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:10.000
b.2.1.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:5.000
b.2.2.1 Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:30.000
b.2.2.2a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:10.000
b.2.2.3 Cartografia di base: Ortofotocarta	scala 1:5.000
b.2.3.1 Carta delle emergenze idrogeomorfologiche	Scala 1:30.000
b.2.4 Vulnerabilità e rischio idrogeomorfologico	Scala 1:30.000
b.2.5 Carta geolitologica	Scala 1:30.000
b.2.6 Riporto della carta dell'uso del suolo	Scala 1:30.000
b.2.7.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:30.000
b.2.7.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
b.2.8.1 Carta delle risorse insediative	Scala 1:30.000
b.2.8.2 Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000
b.2.9.1 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:30.000
b.2.10 Indagine conoscitiva del centro storico su AEFG comunale	Scala 1:2.000

b.2.11.1 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:30.000
b.2.12.1 Vincoli Statali	Scala 1:30.000

c. Bilancio della pianificazione in vigore

c.1 Riporto Primi adempimenti per l'attuazione del piano	
c.1.1 PUTT/P Regione Puglia: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:30.000
c.1.2 PUTT/P Regione Puglia: sistema geomorfologico	Scala 1:30.000
c.1.3 PUTT/P Regione Puglia: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
c.1.4 PUTT/P Regione Puglia: ambiti territoriali estesi	Scala 1:30.000
c.1.5 PUTT/P Regione Puglia: perimetrazione dei territori costruiti	Scala 1:5.000
c.2.1 Riporto del PRG vigente	Scala 1:30.000
c.2.2 Riporto del PRG vigente	Scala 1:5.000
c.3 Quadro della programmazione e della progettazione in atto	Scala 1:5.000

d. Quadri interpretativi

d.1.1 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:30.000
d.2.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:30.000
d.2.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:5.000
d.2.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:5.000
d.3 Atlante dei beni archeologici ed architettonici	Scale varie
d.4 Carta dei contesti rurali	scala 1 : 30.000
d.5. Carta dei contesti urbani	scala 1 : 10.000
d.5.1 Carta dei contesti urbani (proposte)	scala 1 : 10.000

e. Schemi direttori

e.1 Schema Strutturale Strategico: contesti rurali	Scale varie
e.2 Schema Strutturale Strategico: contesti urbani	Scale varie

f. Valutazione Ambientale Strategica: Rapporto Ambientale Intermedio

- Sempre con la del n.ro 44/2012 si dava atto che, i criteri e le scelte di programmazione urbanistica, di tutela del patrimonio storico-artistico, paesaggistico, ambientale, nonché di sviluppo socio-economico contemplate nel lavoro svolto dal progettista del Piano ed esplicitate nei precitati elaborati tecnici, rispecchiano gli indirizzi forniti da questa amministrazione, precisando che, tra le due ipotesi progettuali sottoposte al vaglio di questa amministrazione dal tecnico incaricato del PUG nella tav. d.5.1, la preferenza era per la soluzione “**B – Contesti periurbani destinati ad insediamenti di nuovo impianto**”; ciò in considerazione della circostanza che in essa veniva prevista una più razionale ed omogenea utilizzazione del tessuto urbano costruito e degli spazi annessi, in relazione alla esigenza di reperire aree da destinare a servizi collettivi extraurbani e ad aree per la localizzazione di eventuali volumetrie rivenienti da processi di perequazione, con un limitato consumo del territorio nella prospettiva di una espansione della città.

Vista la Bozza di PUG trasmessa dal prof ing. Domenico De Salvia ed acquisita agli atti del comune con note prot. n° 14422 del 21.03.2013 e n° 15470 del 27.03.2013, costituita dai seguenti elaborati:

b.Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

b.1.1 Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema della qualità”	Scala 1:150.000
b.1.3 PTCP – Provincia di Foggia: “Vulnerabilità degli acquiferi”	Scala 1:130.000
b.1.4 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema insediativo e della mobilità”	Scala 1:150.000
b.1.5 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell’integrità fisica del territorio”	Scala 1:30.000
b.1.6 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell’identità culturale: elementi di matrice naturale	Scala 1:30.000
b.1.7 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell’identità culturale: elementi di matrice antropica	Scala 1:30.000

b.2. Sistema territoriale locale

b.2.1.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:30.000
b.2.1.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:10.000
b.2.1.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – Centro Urbano	Scala 1:5.000
b.2.2.1 Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:30.000
b.2.2.2a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:10.000
b.2.2.3 Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:5.000
b.2.3.1 Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.4 Vulnerabilità e rischio idrogeomorfologico (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.5 Carta geolitologica (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.6 Carta dell'uso del suolo (SIT Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.7. Carta delle emergenze storiche-architettoniche (c.b.c, vincoli statali)	Scala 1:30.000
b.2.8 Carta dei vincoli statali	Scala 1:30.000
b.2.8.1 a/b/c Carta dei vincoli statali	Scala 1:10.000
c. Bilancio della pianificazione in vigore	
c.1 Riporto Primi adempimenti per l'attuazione del piano	
c.1.1 PUTT/P Regione Puglia: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:30.000
c.1.2 PUTT/P Regione Puglia: sistema geomorfologico	Scala 1:30.000
c.1.3 PUTT/P Regione Puglia: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
c.1.4 PUTT/P Regione Puglia: ambiti territoriali estesi	Scala 1:30.000
c.1.5 PUTT/P Regione Puglia: perimetrazione dei territori costruiti	Scala 1:5.000
c.2.1 Riporto del PRG vigente	Scala 1:30.000
c.2.2 Riporto del PRG vigente – Centro urbano	Scala 1:5.000
c.3 Quadro della programmazione e della progettazione in atto Centro urbano	Scala 1:5.000
d. Quadri interpretativi	
d.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:30.000
d.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:30.000
d.4a/b/c Carta delle emergenze botanico-vegetazionali:	Scala 1:10.000
d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:30.000
d.6a/b/c Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:10.000
d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:30.000
d.8a/b/c Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:10.000
d.9 Carta della vulnerabilità e del rischio ideologico e geomorfologico	Scala 1:30.000
d.10a/b/c Carta della vulnerabilità e del rischio ideologico e geomorfologico	Scala 1:10.000
d.11 Carta delle risorse insediative	Scala 1:30.000
d.12 Carta delle risorse insediative – Centro urbano	Scala 1:5.000
d.13 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:30.000
d.14a/b/c Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
d.15 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:30.000
d.16 Carta delle risorse infrastrutturali – Centro urbano	Scala 1:5.000
d.17 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:10.000
e. Schemi direttori	
e.1 Schema Strutturale Strategico: contesti rurali	Scale varie
e.2 Schema Strutturale Strategico: contesti urbani	Scale varie
f. Previsioni strutturali (PUG/S)	
f.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:30.000
f.1.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000
f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:30.000
f.2.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000
f.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
f.3.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:30.000
f.4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico – ambientali:	

Centro urbano	Scala 1:5.000
f.6 Atlante dei beni archeologici ed architettonici	Scale varie
f.7 a/b/c Carta dei contesti	Scala 1:5.000
f.7.2 Carta dei contesti	Scala 1:5.000
f.7.3 Indagine conoscitiva del centro storico su AEFG comunale	Scala 1:2.000
f.8 Carta dei contesti con trasformabilità condizionata	Scala 1:5.000
Norme Tecniche di Attuazione	

Richiamati i verbali dei Tavoli Tecnici per la redazione del P.U.G. di Lucera, redatti presso l’A.d.B. della Regione Puglia, nelle sedute del 21.12.2010 (giusto verbale prot. n. 421 del 17.01.2011); dell’1.03.2011 (giusto verbale prot. n. 2680 in entrata del 14.03.2011) e del 19.04.2011 (giusto verbale prot. n. 0005432 del 16.05.2011), nonché con l’Amministrazione Provinciale di Foggia in data 23.02.2012;

Richiamato il verbale della conferenza di copianificazione che si è tenuta lunedì 5 marzo 2012, presso la “Sala Paesaggio” dell’Assessorato Regionale alla qualità del territorio, in via delle Magnolie 6/8 Modugno-Zona Industriale, alla presenza del Sindaco e dei componenti dell’Ufficio di Piano (R.U.P. e Dirigente del VI Settore: arch. Antonio Lucera; Progettista del P.U.G.: prof. Domenico De Salvia, arch. Nicola Fuzio collaboratore; Esperto geologo: dott. Giovanni Calcagni),

Richiamato il verbale del Tavolo Tecnico con la Soprintendenza Archeologica, finalizzato alla condivisione dei contenuti del P.U.G. di Lucera, redatto presso il comune di Lucera, nella seduta del 07.06.2012;

Dato atto dell’esito della riunione relativa alla “*Discussione programmatica sul P.U.G.*” del Comune di LUCERA svoltasi giorno 14/05/2013, nell’ambito della quale l’Amministrazione, al fine di poter consentire la redazione di un PUG partecipato, ha invitato, gli Ordini professionali, le Associazioni, i rappresentanti di categoria ed i partecipanti all’assemblea di presentare proprie osservazioni e/o suggerimenti alla bozza di PUG strutturale, al fine di poter migliorare i contenuti della redigenda pianificazione urbanistica generale;

Richiamate le seguenti osservazioni/suggerimenti pervenute a questo Comune, depositate c/o Ufficio Urbanistica:

1. Nota dell’ANCE di Foggia prot. 22544 del 13.05.2013;
2. Nota del 13.05.2013 a firma del sig. Capobianco Vittorio: “ARI vF” ambito riqualificazione di via Foggia;
3. Nota del 13.05.2013 a firma del sig. Capobianco Vittorio: “AVA ca” ambito di valorizzazione del Castello;
4. Nota del 13.05.2013 a firma dei sigg. Capobianco Vittorio +1: “CRM” zona v.le Virgilio;
5. Nota della Confagricoltura –Copagri del 13.05.2013;
6. Nota della Lista Tutolo – Di Battista del 13.05.2013;
7. Nota del 13.05.2013 a firma di Botticella Rocchina +1: “CRM” zona v.le Virgilio;
8. Nota del Partito Democratico – Circolo di Lucera del 13.05.2013;
9. Nota dell’Unione di Capitanata del 13.05.2013;
10. Nota del 04.06.2013 a firma del sig. Di Battista Alessio, prot. n. 26990 del 12.06.2013;
11. Nota del Collegio Circondariale Geometri e Geometri Laureati di Lucera del 14.06.2013;
12. Nota dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucera del 17.06.2013;
13. Nota dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia del 11.06.2013;
14. Nota a firma della sig.ra Recchia Angela, prot. n. 36600 del 27.08.2013;
15. Nota a firma della sig.ra Vocale Incoronata, prot. n. 37012 del 28.08.2013;

16. Nota prot. 7993 del 12.02.2013, pervenuta dalla Regione Puglia – Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità avente ad oggetto: L.R. n. 1/2013 su “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica: Progetto pilota “Patres”;
17. Nota a firma dell’ing. Antonio Cutruzzolà, prot. n. 31167 del 12.07.2013;

Dato atto che a seguito di specifica istruttoria da parte dell’Ufficio Urbanistica, sullo stato giuridico della pianificazione vigente riportata nella Tav. C.2.2, ha rilevato alcune anomalie per le quali con nota prot. n. 43986 del 08.10.2013 ha richiesto all’estensore del PUG, la relativa presa d’atto con valutazione delle necessità di effettuare le relative correzioni. In uno con la stessa istruttoria ha altresì formulato alcune considerazioni su alcuni contenuti della Tav. F.7.2.

Richiamata la precitata nota a firma del Dirigente del V Settore che qui di seguito si riporta:

Tavola C.2.2

Bilancio della pianificazione in vigore. Riporto del PRG vigente e quadro della programmazione e della progettazione in itinere

1. Correzione perimetro della zona M limitrofa alla Casa di Riposo “Maria de Peppo Serena”;
2. Correzione tratto perimetro fascia di rispetto Anfiteatro Romano (andamento rettilineo in luogo di quello curvilineo in corrispondenza di Area verde attrezzato (verso quartiere “I Cappuccini”);
3. Ridefinizione curvatura del vincolo Anfiteatro in corrispondenza Area verde attrezzato (verso porta Foggia);
4. Eliminazione della dicitura “Agenzia del Territorio”;
5. Spostare denominazione Casa di Riposo “Maria de Peppo Serena”;
6. Ridefinire andamento zona M di completamento tra v.le Augusto e via N. Battaglia (correzione con eliminazione cuspidi);
7. Correggere retini fronte stazione di servizio AGIP (fascia di rispetto nastro stradale e zona a servizi attività collettive: si sovrappongono);
8. Correzione perimetro zona Verde attrezzato – Rispetto zona M su via Foggia;
9. Tipizzazione sagoma fabbricato CONAD di via Foggia: zona industriale di tipo A (vigente PRG);
10. Correzione Perimetro zona di espansione residenziale Lucera 2, tra via Giotto e v.le Europa;
11. Correzione destinazione area su cui ricadono fabbricati ubicati all’incrocio tra via San Rocco e via Appuro Sannitica (Legge regionale n.3/98 per ristrutturazione ad Uffici), giusta deliberazione di C.C. n. 29 del 29.06.1999;
12. Inserimento della zona M1 definita “Parco Valeria” (giusta deliberazione di G.R. Puglia n.. 5726 del 13.07.1981);
13. Correzione del disallineamento Vincolo cimiteriale su v.le Dante;
14. Regolarizzare perimetro CdQ II in corrispondenza della zona 167;
15. Correzione perimetro zona Annonaria e commerciale: tratto rettilineo in luogo dell’incavo;
16. Inserimento zona destinata all’ampliamento del complesso di San Pio X (da zona industriale di tipo “A” a “Zona omogenea F” destinata all’ampliamento dell’esistente complesso parrocchiale di S. Pio X, da considerarsi opera di urbanizzazione secondaria ai sensi dell’art. 44 della legge 865/1971), giusta deliberazione di C.C. n. 18 del 07.04.2007;
17. Per le zone industriali far riferimento alla Deliberazione di G.R. n. 305 del 25.03.2003 con la quale le stesse sono state ridotte agli insediamenti esistenti, con possibilità di ampliamento sulle aree limitrofe;
18. Indicare perimetrazione PIP;
19. Inserimento Variante urbanistica per area destinata ad ospitare l’insediamento di un centro sociale educativo assistenziale per minori e donne vittime di violenza proposto dall’associazione “Mondo Nuovo” (da verde pubblico attrezzato a zona destinata a servizi ed attrezzature collettive), giusta deliberazione di C.C. n. 44 del 31.05.2011;

Tavola F.7.2

Previsioni strutturali – Carta dei contesti

1. Si fa rilevare che, la proposta di PUG, per alcuni ambiti contigui assoggettati dal vigente PRG a standard di piano e/o vincolo di altra natura (per esempio vincolo cimiteriale, vincolo anfiteatro, verde pubblico attrezzato, servizi, parcheggio pubblico, istruzione, ecc.), ha previsto una diversa tipizzazione, non suffragata dalla presenza di una specifica trasformazione del territorio avvenuta nel corso degli anni. Il riferimento è a quegli ambiti ricadenti nel Centro Urbano, tipizzati diversamente, pur essendo contigui (zona “B” di completamento – ambiti da assoggettare a piani di riordino ARO), con la conseguente attribuzione di indici di edificazione diversi. A parere dello scrivente, mentre laddove si è in presenza di luoghi che, di fatto, hanno subito delle modificazioni a seguito di *condono, conferenza dei servizi, leggi speciali, ecc.*, potrebbe essere giustificato estendere la zona

- omogenea anche a questi ambiti costruiti (per esempio: zona di completamento), diversamente, in assenza di questi presupposti non si giustificerebbe un diverso trattamento per aree contigue aventi lo stesso regime giuridico nell'ambito del PRG vigente. Alcuni esempi della fattispecie analizzata riguardano l'ambito limitrofo al cimitero comunale e quello di via Greco, per i quali si propone la omogeneizzazione delle destinazioni con attribuzione del medesimo indice di edificabilità;
2. Nella tavola dei contesti, in corrispondenza di Via Montesanto (a dx scendendo) è stata omessa una zona omogenea "B" di completamento (sottozona "M2") già tipizzata nell'ambito del vigente PRG;
 3. Nell'ambito della tipizzazione a ARO vf ricompresa tra v.le Ferrovia, via Montesanto e via Montello è opportuno indicare la perimetrazione dell'area mercatale di cui al Contratto di Quartiere II;
 4. Con riferimento all'area di proprietà comunale localizzata su via Biccari e contraddistinta catastalmente al Fg. 82 p.la 1190, essendo già tipizzata nell'ambito del vigente PRG come zona di espansione residenziale "B1" di nuovo impianto – sottozona "i", con i seguenti indici: $i_{ef}=4,2$ e $i_{et}=2,07$, venga mantenuta la stessa destinazione e gli stessi indici, stralciandola dalla proposta zona ARU sp/1 (parte dell'area) del redigendo PUG. Tutto ciò anche in considerazione della circostanza che l'Amministrazione ne ha già deliberato l'alienazione ad un valore rapportato agli attuali indici di edificabilità;
 5. Esplicitare nell'ambito del redigendo PUG la norma che dovrà disciplinare l'edificato esistente nel Parco Ferroviario e/o comunque stralciare la relativa area sottesa allo stesso edificato dalla tipizzazione a "Parco" ed attribuendone una diversa destinazione;
 6. Indicare nell'ambito del redigendo PUG e quindi nella relativa tavola dei contesti, l'area assoggettata alla realizzazione del centro sociale educativo assistenziale per minori e donne vittime di violenza proposto dall'associazione "Mondo Nuovo" ritipizzata con deliberazione di C.C. n 44 del 31.05.2011 (in catasto al foglio n. 82 p.la 1188 ex 865);

Preso atto della "Relazione sui Contributi scritti sulla proposta normativa" (Osservazioni e Suggerimenti) elaborata dal prof. Ing. Domenico De Salvia, trasmessa a questo Comune ed acquisita con nota prot. n. 45149 del 15.10.2013, che qui di seguito si riporta nella sua forma integrale:

RELAZIONE SUI CONTRIBUTI SCRITTI PRESENTATI SULLA PROPOSTA NORMATIVA DEL PUG ALLA COMMISSIONE URBANISTICA CONSILIARE DEL COMUNE DI LUCERA

Maggio – ottobre 2013

PREMESSA

La presente relazione, che è stata redatta sulla base dei contributi scritti che sono stati trasmessi dall'Ufficio man mano che pervenivano, si compone di una parte che sintetizza l'oggetto del contributo e di una seconda parte in cui oltre ai chiarimenti si esprime un parere, demandando ogni decisione alla competenza dell'amministrazione.

PARTE PRIMA – Sintesi dei contributi

1 - ANCE FOGGIA – Sezione Costruttori Edili

1.1 sugli indici di cubatura

In ordine alla distribuzione degli indici di cubatura denunciano un risultato privo di razionalità in quanto si prevedono indici sostanzialmente bassi sia per zone già completamente edificate e sia per zone che dovrebbero rappresentare ambiti di espansione.

Indicano, nell'ambito ***ARO.pa*** e nel contesto ***CPP*** (posto di fronte su via Foggia) un esempio della sperequazione denunciata; la disparità sarebbe costituita dalla previsione di un indice pari a 0,6 mc/mq in entrambe le zone, laddove nel contesto ***CPP*** esiste già una densità zeppa di edifici, mentre nell'ambito ***ARO.pa*** la presenza di aree libere rappresenta il naturale sbocco per l'espansione, per cui dovrebbe avere indici edificatori maggiori.

L'ingiustizia consiste nel riconoscimento di un'ulteriore volumetria per i proprietari dei suoli nel contesto ***CPP***, già privilegiati dalle previsioni dei p.p. vigenti (oltre 4 mc/mq).

1.2 contenimento del consumo del suolo

In ordine al conclamato "*contenimento del consumo del suolo*" e all'obiettivo di "*ridurre i costi insediativi*" evidenziano il contrasto tra i bassi indici e la dimensione delle aree interessate.

A titolo di esempio viene ripreso il caso degli ambiti ***ARI.vf***, ***ARO.pa***, ***ARU.vs***; si propone pertanto di ridurre le aree interessate onde aumentare gli indici di fabbricabilità volumetrici.

1.3 realizzabilità degli interventi trasformativi

In relazione alle previsioni di interventi trasformativi negli ambiti quali ad esempio ***ARI.vf***, ***ARO.pa***, ***ARO.vf***, ecc., ritengono che la mancanza di disposizioni attuative, rinviata agli atti di indirizzo dell'amministrazione, renda quantomeno ardua la concreta realizzazione delle stesse.

La norma che demanda alla Giunta comunale di adottare un apposito atto di indirizzo e programmazione della durata di 10 anni comporta due problemi:

- la discrezionalità nelle scelte degli ambiti da sottoporre ad interventi creerebbe disparità di trattamento, per cui si chiede di riconoscere ai privati libertà di iniziativa;
- la mancanza di alcun “limite territoriale massimo” nell’atto di indirizzo potrebbe portare a scelte di ampi comprensori sì da rendere probabile il blocco delle iniziative per il numero eccessivo di soggetti proprietari.

Vi è quindi la necessità di predisporre comparti (dimensione minima di 5000 mq) per rendere agevole gli interventi, con l’applicazione delle norme vigenti (vedi 51% dei proprietari, ecc.), senza sottovalutare i rischi di un disinvolto comportamento dell’amministrazione ad ogni cambio elettorale.

1.4 indici di cubatura, cessione di superfici e alloggi per uso sociale

Il complesso dei vincoli/limiti previsto per tutti gli ambiti potrebbero rendere antieconomiche le iniziative imprenditoriali.

In particolare:

- gli indici di cubatura sono a dir poco bassi e non raggiungono nemmeno 1 mc/mq;
- per la maggior parte è prevista la cessione del 10% della volumetria per edilizia sociale;
- per la maggior parte è prevista la cessione del 50% della superficie al comune.

Il rapporto con altre realtà confinanti è decisamente svantaggioso ove si pensi che a fronte di cessioni del 30% vi sono indici pari a 2 mc/mq.

Si nota una volontà tendente a soffocare ogni sviluppo, in contraddizione con i proclami quali, ad esempio, quelli per il mantenimento del Tribunale e dell’Ospedale.

1.5 addizione con le volumetrie esistenti

Si chiede di modificare la norma che prevede la “possibilità” di riconoscere le volumetrie esistenti, in addizione rispetto all’applicazione dell’indice di fabbricabilità territoriale fissato dalle norme, trasformandola in “dovere”.

1.6 parcheggi a ristoro nella zona centrale e in quelle panoramiche

Chiedono di riservare a parcheggi le poche zone libere nelle zone panoramiche e nelle immediate vicinanze della villa comunale.

1.7 il sottotetto praticabile

Chiedono di precisare le caratteristiche dei sottotetti “non praticabili” attraverso opportuni parametri (h totale, h all’imposta, pendenza falde, ecc.), ex art. 19 delle nta.

1.8 soffitte, locali di sgombero, stenditoi chiusi

Chiedono di precisare meglio le definizioni dei suddetti ambienti, di cui all’art. 19 delle nta.

1.9 ambito di valorizzazione Castello

Si osserva come a pagg. 63 e 64 l’ambito, definito AVA.ca abbia una regolamentazione in contrasto con le direttive della Regione in sede di conferenza di copianificazione, prevedendo un Ift pari a 0,8 mc/mq, allocabile all’interno del comparto. Si chiede lo spostamento di tale volumetria verso altri comparti.

1.10 ambito di valorizzazione dell’anfiteatro

Si osserva come a pag. 63 la zona, definita AVA.af abbia una regolamentazione in contrasto con le direttive della Regione in sede di conferenza di copianificazione, prevedendo un Ift pari a 0,4 mc/mq, allocabile all’interno del comparto. Si chiede lo spostamento verso il comparto adiacente ARO.pa

1.11 problematiche sui contratti di quartiere

Si teme che soluzioni affiorate per risolvere i problemi dei contratti di quartiere possano interessare aree già penalizzate con la variante normativa.

1.12 regolamento edilizio

Non si hanno certezze circa la presenza di un regolamento edilizio aggiornato rispetto all’attuale, ormai vecchio di cinquant’anni.

1.13 problema calcolo distanze per balconi sporgenti

Nelle nta vi è la norma che esclude i balconi sporgenti dal calcolo delle distanze. In base a giurisprudenza consolidata tale assunto non viene accettato si chiede di precisare meglio la norma,

prevedendo almeno una quantità minima (ad esempio mt 1,40) oltre la quale scatterebbe l'obbligo del rispetto.

1.14 distanze tra fabbricati nei contesti CUM (contesto urbano compatto da tutelare e mantenere)
Si osserva che la distanza tra fabbricati pari alla semisomma delle altezze relative, con un minimo di 10 mt. penalizzerebbe le situazioni di fatto in cui esistono fabbricati confinanti di notevole altezza, per cui si chiede una modifica della norma.

2.- CAPOBIANCO Vittorio – area ARI.vf

Proprietario di suoli nell'ambito di riqualificazione di via Foggia ARI.vf contesta la esiguità degli indici con l'onere della cessione delle aree (circa il 70%) e della cubatura del 10% per edilizia sociale, in rapporto al valore delle aree ormai in zona interna al centro abitato.
Chiede pertanto l'elevazione dell'indice previsto in 0,8 mc/mq ad almeno 3 mc/mq.

3.- CAPOBIANCO Vittorio – area AVA.ca

Proprietario di suoli ricadenti nell'ambito di valorizzazione del Castello AVA.ca, in prossimità del Castello contesta la esiguità degli indici con l'onere della cessione delle aree (circa il 80%) e della cubatura del 10% per edilizia sociale in rapporto al valore delle aree ormai in zona interna al centro abitato.
Chiede pertanto l'elevazione dell'indice previsto in 0,8 mc/mq ad almeno 2 mc/mq.

4. – CAPOBIANCO Vittorio + 1 – contesti rurali CRM zona V.le Virgilio

Proprietari di suoli ubicati lungo V.le Virgilio contestano la perimetrazione del contesto CRM.in chiedendo un allargamento, così come rappresentato in un grafico allegato

5. – CONFAGRICOLTURA – Copagri

Ringrazia per l'attenzione al territorio agricolo, settore caratterizzante in maniera preminente il comune di Lucera.

Fa comunque alcune osservazioni quali:

1. nel caso delle zone CRA manca una motivazione per cui è stata fatta una distinzione circa la dimensione del lotto minimo, pari a 5000 mq.;
2. chiede spiegazioni sulla destinazione della volumetria disponibile oltre la residenza (0,05 mc/mq) e sul come viene considerata l'abitazione del custode;
3. nelle zone CRV.re la previsione di una essenza arborea/arbustiva ogni 50 mq di superficie coperta realizzata appare esigua;
4. suggeriscono di monetizzare o meglio spostare la cubatura su suoli comunali al fine di abbattere la tassazione sui terreni agricoli; ritengono condivisibile e interessante la iniziativa sui 13 ha ubicati su via per Biccari.

Chiedono un incontro per affrontare altri temi di interesse per il loro settore.

6. – LISTA TUTOLO – DI BATTISTA Francesco

6.1 area ex campus – via Biccari – CRM.sp –contesto rurale multifunzionale speciale

Si osserva che il contesto CRM.pa , per la presenza di reti infrastrutturali e per la sua ubicazione, ha tutte le caratteristiche per consentire un insediamento residenziale che abbia a

- *valorizzare il patrimonio comunale,*
- *realizzare edilizia sostenibile,*
- *rendere possibile abitazioni unifamiliari (cioè non in condominio),*
- *mettere in moto l'economia locale delle piccole imprese e degli artigiani locali.*

Pertanto, disconoscendo la previsione di una soluzione di Edilizia sociale che sarebbe foriera di uno sviluppo di una sorta di ghetto, chiede che si apportino le seguenti modifiche agli artt. interessati e cioè:

art. 24.2 Ift indice di fabbricabilità territoriale = 0,8 mc/mq di cui 0,6 per la residenza

art. 41.7

1. *il CRM.sp è destinato alla realizzazione di Edilizia Sostenibile Privata, ovvero ad un sistema costituito dai servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento autonomo delle esigenze primarie delle persone attraverso l'offerta di lotti edificabili assegnati mediante procedure di evidenza pubblica prioritariamente a soggetti privati, anche riuniti in consorzi o cooperative, per la costruzione della "prima casa". I requisiti degli interventi saranno pienamente conformi a quanto sancito dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13:*
2. *La realizzazione delle previsioni del PUG è subordinata alla approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica esteso a tutto il contesto.*
3. *La formazione dello strumento urbanistico esecutivo è subordinata ad un atto di indirizzo e programmazione di competenza della Giunta Comunale che, in base a quanto disciplinato dalla*

legge 13/2008 definisca le modalità attuative del PUE.

4. Parametri Urbanistici

H – altezza massima: residenza = 7,50 mt

Dc distanza minima dai confini = 10 ml

Ds distanza dalle strade pubbliche : secondo quanto stabilito dal Codice della Strada

6.2 Ambiti di riordino ARO

Si osserva che le aree comprese nei suddetti ambiti di riordino ARO, rappresentando gli elementi funzionali alla ricucitura del tessuto urbano, con le previsioni di piano (ift pari a 0,8 mc/mq e cessione di volumetrie per edilizia sociale pari al 10%), molto difficilmente potranno essere investite da processi di trasformazione.

Si propone, a titolo di esempio, pertanto di elevare il valore dell'indice di fabbricabilità territoriale (ift) fra 1,2 e 1,5 mc/mq con la eliminazione della cessione delle volumetrie per edilizia sociale.

Si chiede di prevedere anche la possibilità di redigere i PUE da parte dei privati.

6.3 Ambiti di valorizzazione (AVA)

Anche in questo caso si osserva che la previsione di bassi valori degli indici (0,4 mc/mq) e la cessione di volumetrie per edilizia sociale rendono difficoltosa la trasformazione.

Oltre alla modifica si propone di collocare la volumetria nelle aree contermini per ricucire i quartieri a ridosso.

6.4 Centro storico

Si richiede un approfondimento sullo stato dei luoghi al fine di individuare le zone di scarso o nullo interesse storico, in condizioni di degrado, come le aree a ridosso della circoscrizione, in cui prevedere interventi di sostituzione edilizia, aumenti di cubature per allineare le altezze fra edifici contermini.

Da ciò potrebbe scaturire una perimetrazione come nella zona di Via Giardini e via del Carcere, in quella alle spalle del Tribunale, lungo la via Napoleone Battaglia, nella zona "Alle Mura" e nell'area di Piazza San Matteo.

Nel vigente PRG i comparti di intervento erano di minore superficie e veniva adoperata una distinzione tra Zona di tipo A e Zona di tipo B, proprio per tener conto delle differenze.

6.5 Conclusioni

Si osserva che l'aver esteso l'area di intervento, dovendo mantenere le previsioni del DPP, rende necessario abbassare gli indici, con nocumento per i proprietari dei piccoli suoli e vantaggi per i grossi proprietari.

7. – BOTTICELLA BIANCHI Rocchina + 1 – contesti rurali CRM zona V.le Virgilio

Proprietari di suoli ubicati lungo V.le Virgilio contestano la perimetrazione del contesto CRM.in chiedendo un allargamento, così come rappresentato in un grafico allegato

8. PARTITO DEMOCRATICO – PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

8.1 osservazioni generali

- Difficile lettura delle tavole per la scala di rappresentazione molto grande (1 : 10.000 e 1 : 5.000)
- Mancanza di alcune informazioni chiare sulle linee di sviluppo futuro (infrastrutture, assi viari, servizi, ecc.; nuovo tratto di rete ferroviaria nell'azione obiettivo A/O.r.18)
- Mancanza di alcune tavole (tav. f.8, tav. g.1 del PUG/P)
- La scala grafica sembra mantenere indefinita sia la parte strutturale che programmatica, forse rinviando ogni azione di sviluppo ai piani di secondo livello (PUE), limitandosi a fornire un elenco di parametri edilizi ed urbanistici
- Necessità di limitare i contesti da sottoporre a PUE per rendere immediata l'attività edilizia con i soli PdC
- Mancanza di una verifica complessiva e quantificazione delle volumetrie espresse da ciascun contesto per riportare il tutto al DPP.

8.2 spazio rurale

Lo spazio rurale è suddiviso in 18 contesti, che si differenziano poco tra di loro, senza alcuna logica evidente con il risultato di rischiare una speculazione mirante a favorire la lottizzazione e lo spaccettamento (differenza di lotto minimo definito in 5.000 mq per alcuni contro i 10.000 mq per altri)

Si richiede di riportare tutte le previsioni a lotti minimi di 10.000 mq con identici indici (Iff=0,08 mc/mq di cui 0,03 residenziale)

Si contesta la previsione normativa nello spazio rurale di attività sportive e per il tempo libero, senza alcuna disciplina con il rischio di interventi a "pioggia", senza supporti infrastrutturali.

Si contesta la scelta di utilizzare i suoli comunali lungo via Biccari (contesto CRM.sp), per insediamento di edilizia popolare, in contrasto con quanto emerso nella conferenza di copianificazione

del 5.3.2012, per il quale si chiede di riportare i suddetti suoli alla funzione agricola attuale. Negli spazi rurali (Contesto Rurale Multifunzionale Attività Estrattive CRM.ae) esiste la necessità di una maggiore attenzione per spiegare le modalità di intervento per le attrezzature previste (parcheggi, impianti sportivi, museali e per lo spettacolo)

8.3 Spazi produttivi

Le attività produttive sono sparse, senza una adeguata normativa, un po' per tutto il territorio comunale. Una previsione di concentrazione delle attività produttive è presente nella fascia sud a confine con le aree residenziali da insediare nel contesto perturbano multifunzionale.

8.3.1 spazi produttivi nel contesto agricolo

Si osserva come nel sistema territoriale agricolo sono comprese (CRM contesti rurali multifunzionali) tutte le attività produttive sia quelle del vigente PRG, dell'ASI e quelle di nuovo impianto sulla via Troia; si lamenta una disparità di trattamento a favore della nuova area e si richiede un approfondimento e una maggiore attenzione per le aree del vigente PRG.

8.3.2 spazi produttivi nel contesto urbano

Prendono atto della presenza di due contesti ARU.sp/1 e ARU.sp/2 a destinazione produttiva.

Lamentano il differente trattamento che a parità di Iff = 0,6 mc/mq prevede un ristoro residenziale solo per il contesto ARU.sp/1, per cui chiedono la equiparazione della norma.

Si dicono sorpresi del mantenimento in zona agricola delle attività produttive a sud della variante alla 17 per Campobasso, chiedendone la esclusione dal contesto agricolo e il riporto nel contesto urbano ARU.sp.

8.4 spazio urbano

8.4.1

Si osserva come al di fuori delle zone densamente urbanizzate, racchiuse nei contesti urbani storici o compatti o di recente costruzione, siano stati previsti una serie di contesti (CPM, AVA, ARI, ARO, ARU), di ampia dimensione, con indici oscillanti fra 0,6 e 0,8 mc/mq che produrranno una quantità notevole di volumi residenziali e non; la mancanza di dati sull'entità conseguente rende impossibile la verifica di compatibilità con le previsioni del DPP.

L'attribuzione di capacità edificatoria prevista per i diversi contesti, fra cui anche quello CPP (zona 167 e Lucera2) rischia di produrre una volumetria notevolmente superiore a quella necessaria, specie se il controllo avverrà man mano durante la attuazione del PUG, con il rischio di rendere inattuali le previsioni edificatorie per quelle iniziative che dovessero tardare nel tempo.

Si chiede pertanto la esplicitazione dei dati disaggregati e totali con la relativa verifica.

8.4.2

Si sottolinea inoltre l'esigenza di individuare le scelte localizzative delle Scv (Superfici di concentrazione volumetrica) concetto associato alla volumetria derivante dal "ristoro" per la cessione di aree.

Si cita l'esempio dell'Ambito di valorizzazione del castello AVA.ca che comprende oltre le attuali aree a standard del vigente PRG anche lo Stadio comunale e per il quale la Scv può essere allocata nel comparto o essere trasferita in altre aree di proprietà pubblica.

Un elemento di incertezza sulla ubicazione dei volumi di ristoro, associato alla previsione della cessione gratuita del 10% degli alloggi realizzati, renderà problematica l'attuazione del meccanismo del "ristoro" che diventerà antieconomico per chi dovesse accettare tale soluzione al posto del normale esproprio.

8.4.3

Una anomalia viene riscontrata nella indicazione delle due aree in zona Acqua salsa e sulla via per Palmori, classificate come Contesti rurali multifunzionali insediati.

Si chiede che le due aree siano considerate tra i contesti urbani e le volumetrie realizzabili entrino a far parte del dimensionamento e della verifica con le stime del DPP.

8.4.4

Si chiede di stabilire valori omogenei tra le aree omogenee, portando ad esempio le differenze fra le varie ARO (alcune con iff 0,8 mc/mq e altre con 0,6 mc/mq o 0,4 mc/mq).

8.4.5

Per il Centro storico si richiede un ulteriore frazionamento dei 18 comparti per permettere l'intervento ai privati con i Piani di recupero, che potrebbero più facilmente raggiungere il tetto minimo del 51% dei proprietari.

9. Unione di Capitanata

In merito alla proposta rilevano quanto segue:

1. è necessario prevedere una differenziazione degli indici sulla base della storia urbanistica dei suoli, della specifica localizzazione e vocazione urbanistica, tenendo conto della densità circostante e dell'area di influenza degli standard ;
2. per le aree a standard di modesta entità prevedere la monetizzazione invece della cessione;

3. attribuire indici perequativi compatibili con la realizzabilità economica degli interventi, con la tipologia e un possibile mercato degli immobili, eliminando o rivedendo la previsione della cessione del 10% al comune degli alloggi;
4. prevedere una possibile suddivisione in sub compartimenti della dimensione di circa 5.000 mq;
5. per compartimenti limitrofi a zone di completamento non edificate prevedere la possibilità di trasferimento della cubatura della zona di completamento sul comparto, con cessione delle aree ricadenti nella zona di completamento e loro destinazione a standard;
6. prevedere la suddivisione in sub compartimenti mediante il disegno della viabilità primaria;
7. prevedere, per le zone di completamento quasi interamente edificate, una suddivisione in zone definite dalla tipologia del tessuto esistente (zona di ristrutturazione, di completamento saturo semintensivo, ecc) con parametri e indici specifici.

10. DI BATTISTA Alessio

In merito alla proposta rileva quanto segue:

- a. necessità di chiarire la validità e i rapporti urbanistici della “Variante di Piano particolareggiato delle zone di espansione residenziale h-i-l di P.R.G.” (Lucera2) rispetto al PUG;
- b. il perimetro dell’originario P.P. in parte coincide con il limite della scarpata naturale, individuata come vincolo di natura geomorfologica, per cui si chiede il rispetto di tale vincolo anche alle previsioni del P.P. (settore urbano L);
- c. necessità, per motivi archeologici, di mantenere il vecchio tracciato delle Porte Vecchie;
- d. necessità di prevedere una rete di smaltimento delle acque bianche congrua con gli insediamenti esistenti e a frasi, per evitare gli attuali allagamenti;
- e. evitare la realizzazione di discariche in prossimità degli impianti pubblici consortili di irrigazione;
- f. l’attuale svincolo tra la via per Foggia e la S.S. 17 appare più che sufficiente, per cui si dovrebbe eliminare la previsione del successivo svincolo a distanza di circa 200 mt.

11. Collegio Circondariale Geometri e Geometri Laureati di Lucera

1. aggiornamento delle tavole mancanti

fanno notare come manca un aggiornamento della cartografia riportando i programmi in atto, oltre agli edifici esistenti, realizzati sia successivamente e sia per effetto di conferenze di servizi

2. chiara interpretazione della legenda (glossario)

esistono alcune incertezze interpretative nella tav. f.7.2 quali:

- nella leggenda risultano aree tratteggiate (aree delle fornaci funzionanti e dismesse) non riconducibili alla legenda;
- linea di color magenta quale perimetrazione dell’anfiteatro romano e citazione di un contesto IS.ST.VP di cui non vi è traccia nelle nta;
- aree libere nelle attuali zone m (oggi individuate come CUM) ove la colorazione delle strade si amplia fino a contenere le stesse aree;

3. Chiarire la definizione degli indici del PUG/S

Manca un capitolo con la parametrizzazione del computo degli indici del PUG; sarebbe auspicabile l’inserimento di tali conteggi nelle nta.

4. Quali sono le aree destinate agli interventi pubblici nell’ambito delle valorizzazioni e qualificazioni ?

Presumibilmente le aree (ARI.VF) dislocate a latere di via Foggia con la indicazione già delle aree ad alta pericolosità idrogeologica lasciano a successivi interventi di riqualificazione dell’area procrastinando ulteriormente l’assetto della città.

5. Zona edificabile senza P.P.

Difficoltà a distinguere le zone in cui sarà possibile l’intervento diretto da quelle soggette a P.P.

6. Zona produttiva ed industriale di nuova espansione

Manca una chiara interpretazione delle zone industriali, che si confondono e fondono con le zone residenziali a sud nei pressi delle linee ferrate, proponendo così per chi viene da Troia un miscuglio tra case e fabbricati per attività produttive, che mal si addice ad una città che fonda le sue radici in secoli di storia.

Di contro le precedenti aree industriali non sono state riclassate e ove i suoli sono oggetto di tassazioni inique.

Si suggerisce di prendere in esame le aree ASI, ove è presente già una lottizzazione e urbanizzazione, prevedendo al limite strumenti attuativi successivi, in modo da non impegnare inutilmente terreni sui cui imporre solo tassazioni inique.

7. Zone a compartimenti perequati, anfiteatro e castello

In tali zone gli indici di trasferimento di cubatura sono talmente ridicoli da lasciare conveniente e auspicabile per i proprietari una procedura espropriativa.

Viene riportato un esempio di quantificazione del valore del suolo nel caso di intervento su 10.000 mq; il conteggio eseguito porta a un valore di 8 € al mq, da raffrontare ai 60 € delle tasse comunali e dei 120/140 € della 167.

Citando altri casi richiedono comunque che si indichino le zone di trasferimento delle cubature. Sollevano comunque il problema della iniquità che si produrrebbe nei riguardi dei proprietari con la cessione del 10%, del terreno e delle tasse.

8. Centri multifunzionali (ex zona agricola variata per conferenze di servizi)

Non sono evidenziate le zone agricole già oggetto di conferenze di servizi, per le quali si chiede delle indicazioni immediate circa la possibilità o meno di insediare attività

9. Atti di trasferimento

Serve una relazione di stima degli oneri circa i trasferimenti al comune, i trasferimenti di localizzazione delle volumetrie, per valutare a priori i costi e i gravami fiscali

10. Edilizia residenziale adiacente alla ferrovia

La scelta di investire intensivamente le aree a monte della ferrovia, notoriamente di natura limo argillosa con problemi di smaltimento delle acque, non appare congrua; meglio sarebbe stato prevedere insediamenti di edilizia privata legata alla aziende agricole, con una tipologia di edifici bassi con ampi spazi a verde, depositi di attrezzature agricole, conferendo così un migliore decoro per chi si appresta a entrare in città.

Manca inoltre la previsione della ferrovia per Roma (la Foggia – Lucera – Campobasso – Roma).

11. Non esiste una proposta risolutiva di piano

Sembra tutto lasciato al dopo, mancando le vecchie aree B e C, tipizzate come M, per cui per i giovani ci sarà da spettare gli adempimenti del PUG, di là da venire.

12. ARU.VS ambito di riqualificazione area vicinale Salnitro

La zona, che è più propriamente Quatraro e non Salnitro, con vocazione residenziale, viene rimandata a successivi provvedimenti attuativi, con operosissime cessioni, previa indicazione delle aree pubbliche.

13. Area prossima al cimitero

Non si capisce se si prevede l'edificazione fino alla porta del cimitero (ARO.SS art. 46/2 CUM).

14. Ripermimetrazione del Centro Storico

Pongono il problema della necessità di ripermimetrare il Centro storico per eliminare quelle zone di più recente trasformazione dopo il 1945, che nulla hanno di storico (case popolari, lottizzazione di via degli orti).

Esprimono il convincimento che i cittadini di Lucera vogliono mantenere con ristrutturazioni non invasive il loro patrimonio, senza pensare a soluzioni megagalattiche che non hanno trovato un degno e deocoroso risocntro tecnico politico.

15. Aree identificate come CRA.ar (ATE D) art. 25.1

Tali aree sono prossime alla città e vocate alla espansione residenziale; con le norme previste (lotto minimo di 10.000 mq) sembra impossibile qualsiasi intervento; tali volumetrie vengono sottratte dalla norma a favore della zona Pezze del lago.

12. Ordine dei Dottori Commercialistici e degli Esperti Contabili

(tale osservazione è stata inviata al sottoscritto con due diverse intestazioni)

- 1) Dalla lettura della documentazione emerge una sostanziale carenza di reale pianificazione; sembra mancare l'indirizzo che l'amministrazione intende dare allo sviluppo, e l'indirizzo sulle aree su cui si intende sviluppare le attività produttive e il terziario, rinviando il tutto agli strumenti esecutivi i PUE, che saranno espressione delle varie amministrazioni che le adotteranno. Si teme da ciò un blocco delle iniziative economiche.
- 2) Soffermandosi sullo *spazio urbano* mettono in evidenza come vi sia una totale incertezza rispetto alle volumetrie realizzabili, al legame con il DPP e alla ubicazione delle volumetrie conseguenti al ristoro e alle aree da cedere. Prevedono una scarsa fattibilità economica in rapporto agli indici, ritenuti bassi e variabili da zona a zona, alla cessione del 10% per edilizia sociale, per cui propongono un livellamento ai limiti superiori pari a 0,8 mc/mq.
- 3) Con riferimento allo spazio rurale contestano la previsione dell'insediamento sull'area comunale su via Biccari, suoli ex ECA, in quanto si tratterebbe di un insediamento, in contrasto con le affermazioni della conferenza di copianificazione, creando un ghetto, per il quale si dovrebbero affrontare costi per le urbanizzazione e per i servizi.
- 4) Sempre nello spazio rurale è previsto il solo mantenimento delle attività produttive esistenti, con la sola possibilità di ampliamento e ristrutturazione. Particolarmente il nucleo a ridosso della ss. 17 andrebbe inserito nel contesto urbano.
Quanto innanzi sembra sufficiente a poter esprimere un parere contrario all'approvazione.

13. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia

Premessa

In premessa vengono svolte alcune considerazioni generali che sembrano svolgersi da una parte sui piani tecnico (costruire sostenibile, difficile lettura delle tavole, mancanza di dati sulle estensioni dei contesti) e dall'altra lamentano la mancanza di elaborati chiari, pieni come sono di "macchie di colore spesso inestricabili" e di norme "inutilmente dettagliate" in rapporto alla normativa PAI.

1. in merito ai limiti di densità edilizia ed allo sviluppo urbano

Al di fuori della città compatta e definita il PUG definisce numerosi contesti di riqualificazione e di rifunzionalizzazione che sviluppano volumetrie con indici compresi fra 0,6 0,8 mc/mq, senza che siano stati indicati i volumi totali che in esse si sviluppano.

Ad un primo esame pare impossibile perseguire il disegno di avere un polo lineare terziario direzionale sull'ingresso da via Foggia, con l'indice di 0,2 mc/mq previsto per il terziario.

2. in merito alla cessione delle aree del ristoro e delle Scv

La previsione di concentrare le volumetrie su aree determinate desta perplessità in funzione sia della esiguità degli indici, sia per la complessità della realizzazione delle volumetrie, in base al numero dei soggetti interessati e sia per la mancata indicazione dei comparti all'interno dei contesti.

3. in merito allo sviluppo agricolo

Lo spazio rurale è stato suddiviso in numerosi contesti, accomunati da una particolare attenzione alle procedure di verifica paesaggistica, con il pericolo di un rallentamento e blocco di tutte le attività connesse con l'esercizio delle attività agricole.

In tale quadro appare contraddittoria la previsione di lotto minimo nei contesti CRA.mf pari a 5.000 mq, che andrebbe riportata al valore di 10.000 mq come per gli altri contesti agricoli.

Altro elemento discutibile è costituito dalla previsione di permettere in molti contesti rurali la realizzazione di attrezzature sportive e per il tempo libero, senza alcuna apposita disciplina che tenga conto delle effettive esigenze, caratteristiche, ecc.

Dissenso si esprime per il nucleo insediativo CRM.sp, lungo la via per Biccari, quartiere residenziale dormitorio, invasivo e antieconomico, sulla cui presenza si è espressa in modo negativo la Regione, e che, sito in aperta campagna, crea detrattori ambientali di notevole entità.

Si suggerisce di dare maggiore attenzione al recupero dei borghi già presenti (Casanova, Mezzana Grande, Reggente, Marchesa, ecc.) nello spazio rurale, per dare un traino alle attività agricole e agrituristiche.

4. In merito alle attività produttive

Si ritiene che vada meglio analizzato il fenomeno delle numerose attività produttive sparse nel territorio, per dare puntuale risposte alle stesse.

Le NTA penalizzano le aree industriali esistenti (CRM.pp) consentendo solo ristrutturazioni e ampliamenti secondo le norme del vigente PRG.

5. in merito al contesto urbano

La suddivisione del Centro Storico in zone da sottoporre a piani attuativi pubblici o privati (nella misura del 51%) non trova consenso per vari motivi.

Si richiede di ritornare a dimensioni più gestibili, quali quelle del vigente PRG.

Si suggeriscono piani del colore, norme per non consentire falsi storici, oltre interventi sui materiali, ecc.

6. in merito alla fattibilità del PUG

Oltre alle difficoltà derivanti dalla concentrazione delle volumetrie (citate nel punto 2), si sottolinea come non vi sarà convenienza a costruire se a ciò si aggiungono gli indici edificatori bassi, la cessione del 10% della residenza.

Pertanto si chiede di aumentare le densità edilizie, di eliminare la cessione del 10%, di precisare la localizzazione delle Scv, di innalzare la percentuale di volumi di ristoro (onde evitare che i proprietari possano preferire la procedura espropriativa).

Per il Centro storico si ribadisce di rivedere la norma così come al punto 5.

7. conclusioni

Si suggerisce una maggiore definizione nel PUG/S delle previsioni delle reti infrastrutturali, dei servizi comunali e sovra comunali, sia nelle previsioni volumetriche che grafiche, senza rinviare all'attuazione del PUG/P per evitare futuri stalli nelle decisioni dell'amministrazione.

14. Recchia Angela

Proprietaria di una unità immobiliare sita in via Ferrante, chiede che l'area destinata a cortile interno dell'edificio prospiciente la strada suddetta, venga esclusa dal contesto "CPP", ex zona omogenea "C" destinata a 167, e inclusa nel contesto "CUM" ex zona omogenea "B" sottozona m; motiva la richiesta sulla base della situazione dei luoghi (area a quota superiore rispetto all'area della 167) e della appartenenza pertinenziale ad un fabbricato esistente .

15. Vocale Incoronata

Proprietaria di una unità immobiliare sita in via Montesanto, chiede che l'area destinata a cortile interno dell'edificio prospiciente la strada suddetta, venga esclusa dal contesto "CPP", ex zona omogenea "C" destinata a 167, e inclusa nel contesto "CUM" ex zona omogenea "B" sottozona m;

motiva la richiesta sulla base della situazione dei luoghi (area a parcheggio quale appartenenza pertinenziale ad un fabbricato esistente).

PARTE SECONDA – CHIARIMENTI E PARERI

1 - ANCE FOGGIA – Sezione Costruttori Edili

1.1 sugli indici di cubatura

Gli indici di fabbricabilità territoriale sono stati stabiliti su valori che attualmente sono consentiti a livello regionale e tengono conto sia della precedente destinazione di PRG, sia della posizione rispetto alle costruzioni esistenti e sia della necessità di sopperire in ampie zone del territorio alle carenze di servizi a livello urbano e di quartiere.

Per il caso citato (conteso CCP e ambito AVA.pa) si precisa, solo per questo caso, che nel contesto CPP la cubatura prevista si riferisce:

- a. *alle aree interne agli strumenti attuativi (167 e Lucera2), destinate a standards e non ancora acquisite dalla amministrazione, a ristoro perequativo del vincolo imposto e della conseguente cessione in percentuale dell'area a servizi;*
- b. *alle aree esterne ai perimetri dei due strumenti attuativi e zone, in parte già compromesse, aventi attualmente destinazione agricola, sulle quali si dovrebbero concentrare le volumetrie di cui sopra, rivenienti dalla cessione delle aree a servizio.*

1.2 contenimento del consumo del suolo

L'obiettivo principale del contenimento del consumo del suolo viene perseguito con l'attuale perimetro delle aree interessate, all'interno della viabilità principale. Infatti sono state incluse quelle aree in cui è presente una casuale edificazione priva di qualità urbana, per mancanza di infrastrutture e servizi pubblici, e ove si richiedono programmi di riqualificazione urbana, con una buona possibilità di consentire l'acquisizione di aree libere per standard e servizi urbani.

1.3 realizzabilità degli interventi trasformativi

Le modalità di trasformazione saranno, nelle linee generali, incluse nelle tavole del PUG/P, in cui si indicheranno la viabilità primaria, le aree di concentrazione volumetrica (Scv), le aree a standard e una prima ipotesi di suddivisione in comparti di idonea dimensione, in modo da consentire anche ai privati, autonomamente, di proporre piani attuativi e confrontarsi con le esigenze dell'amministrazione.

L'amministrazione interverrà nel momento in cui si dovranno programmare opere pubbliche (edifici o infrastrutture a rete), e quindi sarà necessario avere la disponibilità di aree dimensionalmente congrue e ben posizionate, nell'interesse pubblico comune.

La scelta di inserire nei programmi presenti e futuri ambiti in cui operare è demandata all'amministrazione attraverso la redazione del PUG/P, così come previsto dal DRAG, secondo le esigenze del territorio e dei fabbisogni della popolazione, in termini di infrastrutture, servizi e residenze.

In ogni caso, in presenza di qualsiasi dimensione dei comparti, l'intervento dei privati nella presentazione di strumenti attuativi è sempre possibile, salvo diversa disposizione normativa contenuta nel piano, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 20/2001.

1.4 indici di cubatura, cessione di superfici e alloggi per uso sociale

La decisione di modificare le previsioni degli indici di cubatura, stabiliti su valori ritenuti bassi e in modo diversificato per le varie zone, e le percentuali di cessione sia delle volumetrie per edilizia sociale e sia delle aree a servizi, spetta all'amministrazione, salvo la verifica finale delle compatibilità con le previsioni del DPP e il quadro attuale.

In conseguenza di ciò e sulla base di un atto di indirizzo dell'amministrazione si provvederà ad introdurre tutte le eventuali variazioni alle norme delle NTA e ai grafici.

1.5 addizione con le volumetrie esistenti

La proposta viene sottoposta al parere della amministrazione.

1.6 parcheggi a ristoro nella zona centrale e in quelle panoramiche

Il suggerimento di attrezzare aree per i parcheggi in vicinanza delle emergenze architettoniche, archeologiche e paesaggistiche, in particolare per soddisfare le esigenze turistiche, utilizzando i piani attuativi delle zone destinate a standard nel vigente PRG, appare opportuno pertanto si rimette il problema alle decisioni dell'amministrazione.

1.7 il sottotetto praticabile

La definizione dei "sottotetti praticabili" può essere inclusa nelle nta, art. 19, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 33/2007 all'art. 4 e seg., con la precisa quantificazione dei parametri minimi di altezze al colmo e alla gronda.

1.8 soffitte, locali di sgombero, stenditoi chiusi

Si può tenere conto della richiesta nella riformulazione dell'art. 19 e seguenti delle nta, al fine di eliminare ogni possibile elemento di incertezza interpretativa; analogamente si opererà nei confronti del regolamento edilizio, che però non fa più parte degli elaborati del PUG, come si chiarisce al successivo punto 1.12.

1.9 ambito di valorizzazione Castello

La previsione di edificabilità delle aree serve a consentire, in modo perequato, l'acquisizione parziale delle stesse per la formazione di servizi pubblici (parcheggi, ecc.) intorno al castello, concentrando, in aree idonee, le volumetrie corrispondenti, senza contraddire le decisioni della conferenza di copianificazione, circa la necessità di mantenere un ampio rispetto visuale al castello. Da ciò discende anche la scelta dimensionale dell'indice al fine di rendere più facile l'acquisizione delle aree.

In sede di verifica si potrebbe considerare la possibilità di spostamento delle volumetrie in altro contesto, da individuare già nel PUG/S. La decisione è comunque demandata all'amministrazione.

1.10 ambito di valorizzazione dell'anfiteatro

In sede di conferenza di copianificazione è stato deciso di non prevedere alcuna edificazione aldilà della Via di Porte Vecchie, per mantenere una ampia visuale libera all'anfiteatro, contenendo il consumo del suolo. Lo stesso problema comunque si presenta nella individuazione della Scv all'intorno dell'anfiteatro, per tener conto dei vincoli.

La previsione di una bassa edificabilità delle aree però serve a consentire, in modo perequato, l'acquisizione delle aree per la formazione di un eventuale parco archeologico e di servizi pubblici (parcheggi, ecc.) intorno all'anfiteatro, concentrando in aree idonee le volumetrie corrispondenti, con altezze limitate onde non contraddire le decisioni della conferenza di copianificazione.

1.11 problematiche sui contratti di quartiere

È un problema che si segnala all'amministrazione per avere eventuali indirizzi da adottare in rapporto alla entità dei problemi.

1.12 regolamento edilizio

Ai sensi dell'art. 5 della l. regione Puglia n. 3/2009 su "Norme in materia di regolamento edilizio" lo stesso non fa più parte degli elaborati dello strumento urbanistico e, a differenza del passato, non contiene più norme di tipo urbanistico; allo stato segue una autonoma procedura di formazione e approvazione, sulla base di principi e criteri indicati dalla regione.

1.13 problema calcolo distanze per balconi sporgenti

E' un problema che sarà risolto nella rielaborazione delle nta.

1.14 distanze tra fabbricati nei contesti CUM (contesto urbano compatto da tutelare e mantenere)

L'argomento sarà oggetto di approfondimento e risolto nell'ambito del raccordo con le normative degli strumenti attuativi vigenti (pp, zone m e m1, ecc.).

2.- CAPOBIANCO Vittorio – area ARI.vf

L'osservazione presentata rientra nelle decisioni che l'amministrazione prenderà sulla eventuale redistribuzione delle volumetrie, a modifica dei criteri seguiti nella progettazione.

Resta comunque il fatto che attualmente l'area è in zona agricola; l'indice di fabbricabilità previsto pari a 0,8 mc/mq è territoriale ed è pari a circa il 50% di quello che il vigente PRG ha previsto nella zona della 167 e di Lucera 2.

Stessa risposta vale per la quota di edilizia sociale pari al 10% da cedere al comune per le coppie giovani e gli anziani.

Nella cessione delle aree, pari al 70%, sono comprese anche quelle per gli standard di cui al dm 1444/68 pari a 18 mq/abitante; inoltre sono previste aree per i servizi a livello urbano, di cui è priva la zona e che servono a creare condizioni di vivibilità, in rapporto alla destinazione terziaria e turistica.

3.- CAPOBIANCO Vittorio – area AVA.ca

L'osservazione presentata rientra nelle decisioni che l'amministrazione prenderà sulla eventuale redistribuzione delle volumetrie, a modifica dei criteri seguiti nella progettazione.

Stessa risposta vale per la quota di edilizia sociale pari al 10% da cedere al comune per le coppie giovani e gli anziani.

Nella cessione delle aree, pari al 70%, sono comprese anche quelle per gli standard di cui al dm 1444/68 pari a 18 mq/abitante; inoltre sono previste aree per i servizi a livello urbano, di cui è priva la zona e che servono a creare condizioni di vivibilità, in rapporto alla destinazione terziaria e turistica.

4. – CAPOBIANCO Vittorio + 1 – contesti rurali CRM zona V.le Virgilio

La richiesta di ampliamento della perimetrazione confligge con l'obiettivo di contenimento della espansione urbana oltre la via delle Porte Antiche e risponde alla esigenza di consentire modesti interventi di riordino e recupero urbanistico dell'edificato esistente.

5. – CONFAGRICOLTURA – Copagri

Si prende atto della condivisione delle scelte fatte sul territorio agricolo, settore caratterizzante in maniera preminente il comune di Lucera.

Alle osservazioni presentate si risponde nel seguente modo:

1. *per la zona CRA si rinvia la decisione all'amministrazione;*
2. *la destinazione della volumetria disponibile, oltre la residenza (che comprende l'abitazione del custode), serve per realizzare manufatti per le attività agricole (stalle, ricoveri attrezzature, depositi prodotti agricoli, attrezzature per la lavorazione dei prodotti agricoli, ecc.);*
3. *nelle zone CRV.re si può accettare il suggerimento di incrementare la previsione di una essenza arborea/arbustiva ogni 50 mq di superficie coperta realizzata;*
4. *la scelta di monetizzare o meglio spostare la cubatura su suoli comunali al fine di abbattere la tassazione sui terreni agricoli è di competenza dell'amministrazione; si prende atto della condivisione della iniziativa sui 13 ha ubicati su via per Biccari*

Circa un eventuale incontro per affrontare altri temi di interesse per il loro settore si rinvia la richiesta all'amministrazione.

6. – LISTA TUTOLO – DI BATTISTA Francesco

6.1 area ex campus – via Biccari – CRM.sp –contesto rurale multifunzionale speciale

La proposta normativa è rinviata al parere dell'amministrazione.

Circa la formulazione degli artt. si ritiene che, salvo la definizione degli indici e dei parametri, tutto il resto sia da rinviare all'atto di indirizzo dell'amministrazione che definirà i caratteri del PUE e le modalità di esecuzione dell'iniziativa su un suolo di proprietà comunale.

6.2 Ambiti di riordino A.R.O.

Le richieste di elevare il valore dell'indice fra 1,2 e 1,5 mc/mq in uno con la eliminazione della cessione delle volumetrie per edilizia sociale rientra nel parere e nella competenza dell'amministrazione. Si precisa che le aree, di cui alle cessioni, sono destinate a servizi di quartiere e urbani, di cui la zona è priva.

Non vi sono ai sensi della legge regionale (vedi art. 16 della l.r. 20/2001), motivi di preclusione all'intervento da parte dei privati nella redazione dei PUE.

6.3 Ambiti di valorizzazione (AVA)

Anche in questo caso valgono le considerazioni di cui al punto precedente.

Inattuale sembra la proposta di collocare la volumetria nelle aree contermini per ricucire i quartieri a ridosso poiché si tratterebbe di aggregare i comparti, con la necessità di regolare preventivamente in questa fase la destinazione delle aree edificatorie le cui volumetrie si sposterebbero. Tutto ciò al fine di evitare che comportamenti casuali possano lasciare suoli asserviti, completamente abbandonati e /o privi di uso.

In ogni caso, se si dovesse presentare un evento simile (richiesta di spostamento), il problema può risolversi a livello comunale nell'approvazione dei PUE.

6.4 Centro storico

Si conferma quanto già detto nella riunione della Commissione consiliare urbanistica, circa gli approfondimenti sullo stato dei luoghi al fine di individuare le zone di scarso o nullo interesse storico, in condizioni di degrado, come le aree a ridosso della circonvallazione, per valutare la possibilità di prevedere interventi di sostituzione edilizia, aumenti di cubature per allineare le altezze fra edifici contermini.

Allo stato è necessaria una verifica con le Nta del PPTR, adottato dalla G.R. ai primi di agosto 2013 e già in regime di salvaguarda.

6.5 Conclusioni

L'area complessiva di intervento è stata perimetrata in funzione della necessità di ricomporre e/o riqualificare brani di città e pezzi di tessuti urbani molto disgregati e privi di qualità urbana per l'assenza di infrastrutture e servizi; pertanto, dovendo mantenere le previsioni del DPP, si sono previsti indici bassi; un possibile riordino degli indici può avvenire riequilibrando gli stessi secondo criteri che saranno indicati dall'amministrazione.

7. – BOTTICELLA BIANCHI Rocchina + 1 – contesti rurali CRM zona V.le Virgilio

I suoli ubicati lungo V.le Virgilio sono compresi nella perimetrazione del contesto CRM ove si è previsto il solo completamento dei lotti interclusi, senza alcuna previsione di ampliamento.

Ciò deriva dalla volontà di mantenere le funzioni urbane all'interno del perimetro costituito dalla Via Porte Vecchie e dalla necessità di mantenere libera la visuale nel versante est dell'Anfiteatro Romano, così come richiesto dalla Regione in sede di Conferenza di copianificazione.

8. PARTITO DEMOCRATICO – PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

8.1 osservazioni generali

- *La lettura delle tavole può essere migliorata in rapporto alla scala di rappresentazione in quanto pur essendo la stessa molto grande (1 : 10.000 e 1 : 5.000), comprende tutte le informazioni necessarie; trattasi di un problema di stampa in scala adeguata;*
- *Tutte le informazioni saranno chiare nella lettura della relazione generale sulle linee di sviluppo*

futuro (infrastrutture, assi viari, servizi, ecc.; nuovo tratto di rete ferroviaria nell'azione obiettivo A/O.r.18), relazione che opererà in modo organico la sintesi di tutti gli elaborati già presentati e sottoposti alla discussione (vedi riunioni con le varie forze sociali, il pubblico, ecc) e oggetto di osservazioni; ora l'attenzione è rivolta alla normativa che rappresenta i principi e i criteri approntati per le modalità di attuazione;

- le tavole (tav. f.8, tav. g.1 del PUG/P) saranno consegnate dopo la accettazione delle nta, con gli indici e i parametri, necessari per indicare, nel programmatico, i vari elementi (suddivisione in sub compartimenti, aree di concentrazione, ecc.);
- nelle tavole del PUG/P sarà più chiaro il rapporto tra la parte strutturale e quella programmatica, per meglio individuare le azioni di sviluppo dei piani di secondo livello (PUE), attraverso i parametri edilizi ed urbanistici;
- si terrà conto del suggerimento circa la necessità di limitare i contesti da sottoporre a PUE per rendere immediata l'attività edilizia con i soli PdC;
- la verifica complessiva e la quantificazione delle volumetrie espresse da ciascun contesto per riportare il tutto al DPP verrà eseguita nel momento in cui saranno definiti i parametri indicati nelle nta per ciascuna parte del territorio, onde verificare la compatibilità complessiva delle previsioni.

8.2 spazio rurale

Lo spazio rurale è stato studiato in rapporto alla nuova impostazione della pianificazione che attribuisce al paesaggio una valenza strategica importante.

Allo stato sarà necessaria una verifica con il PPTR adottato e con le misure di salvaguardia scattate, per evitare che lo strumento urbanistico che si va ad approvare nasca già superato. Nella elaborazione attuale si è tenuto conto delle bozze già pubblicate per cui si ritiene che la verifica non debba apportare variazioni sostanziali, se non attualmente sul piano normativo.

La previsione normativa che disciplina lo spazio rurale, consentendo la localizzazione di attività sportive e per il tempo libero, senza alcuna disciplina con il rischio di interventi a "pioggia", senza supporti infrastrutturali, deriva dalla necessità di individuare tutte le attività che sono compatibili con l'insediamento nel territorio rurale; esistono comunque strumenti che possano rappresentare un controllo sulla fattibilità e congruità dell'intervento.

Circa la scelta di utilizzare i suoli comunali lungo via Biccari (contesto CRM.sp), per insediamento di edilizia popolare, si rinvia alle decisioni dell'amministrazione.

Si prende atto della necessità, negli spazi rurali (Contesto Rurale Multifunzionale Attività Estrattive CRM.ae), di una maggiore attenzione per spiegare le modalità di intervento per le attrezzature previste (parcheggi, impianti sportivi, museali e per lo spettacolo).

8.3 Spazi produttivi

Le attività produttive, sparse un po' per tutto il territorio comunale, derivano dalla necessità di ricucire e integrare il tessuto urbano esistente.

8.3.1 spazi produttivi nel contesto agricolo

Si porrà attenzione ad evitare una disparità di trattamento a favore della nuova area mediante un approfondimento e una maggiore attenzione per le previsioni del vigente PRG.

8.3.2 spazi produttivi nel contesto urbano

I due contesti ARU.sp/1 e ARU.sp/2 a destinazione produttiva hanno caratteristiche diverse.

Infatti il primo contesto ARU.sp/1 è stato predisposto per l'acquisizione, mediante cessione del 50% dell'area totale, con la previsione di un ristoro, ai proprietari dei suoli, di una volumetria residenziale, al fine di permettere all'Amministrazione di disporre di un patrimonio di aree suddivise in lotti e attrezzature da cedere ad iniziative di piccole e medie industrie locali.

Si fa notare come in questo contesto l'indice di fabbricabilità fondiario è espresso in 0,6 mq/mq; ciò significa aver fissato un parametro di superficie utile pari al 60% della superficie del lotto, da realizzarsi su una o più superfici (se costituito da una sola superficie sarà pari al 60%, se da due superfici sarà pari al 30% del lotto e così via) mentre l'altezza può variare in funzione delle esigenze dell'insediamento (nelle norme di attuazione del PUE sarà fissato il limite massimo dell'altezza di piano e così via).

Il secondo contesto ARU.sp/2 avrà invece un carattere più artigianale con elementi a schiera comprensivi anche dell'abitazione del proprietario. In questo caso l'indice di fabbricabilità territoriale è pari a 0,6 mc/mq e si conteggerà il volume (superficie x altezza reale) rispetto alla dimensione del suolo.

Il mantenimento in zona agricola delle attività produttive a sud della variante alla s.s. 17 per Campobasso, rappresenta una richiesta precisa della amministrazione provinciale, in sede di tavolo tecnico) e una scelta dell'amministrazione.

8.4 spazio urbano

8.4.1

La verifica di compatibilità con le previsioni del DPP verrà obbligatoriamente esplicitata dopo l'accettazione dei criteri con cui sono stati normati i diversi contesti, partendo dal presupposto che la attuale proposta ha avuto un primo sommario dimensionamento, dimostrando con ciò la sua

fattibilità. Si fornirà pertanto la esplicitazione dei dati disaggregati e totali con la relativa verifica nella relazione generale del piano.

Si ritiene che l'attribuzione di capacità edificatoria prevista per i diversi contesti, fra cui anche quello CPP (zona 167 e Lucera2), non rischia di produrre una volumetria notevolmente superiore a quella necessaria in quanto sottoposta a verifica; è da escludere in ogni caso che si possa verificare, con l'attuazione man mano del pug, il rischio di rendere inattuati le previsioni edificatorie per quelle iniziative che dovessero tardare nel tempo, per esaurimento dei fabbisogni.

8.4.2

L'esigenza di individuare le scelte localizzative delle Scv (Superfici di concentrazione volumetrica) concetto associato alla volumetria derivante dal "ristoro" per la cessione di aree, è condivisa e sarà contenuta negli elaborati della previsione programmatica (PUG/P).

Vi sarà poi la eliminazione di qualsiasi elemento di incertezza sulla ubicazione dei volumi di ristoro, associato alla previsione della cessione gratuita del 10% degli alloggi realizzati o secondo altra forma che deciderà l'amministrazione, onde rendere preferenziale il meccanismo del "ristoro", unica possibile soluzione al posto del normale esproprio, stante la situazione deficitaria delle finanze locali.

8.4.3

Le due aree in zona Acqua salsa e sulla via per Palmori, classificate come Contesti rurali multifunzionali insediati, sono stati considerati in tal modo perché al di fuori della perimetrazione costituita dalla Via Porte Antiche, quale limite dell'espansione urbana e a protezione delle visuali dell'Anfiteatro Romano.

Gli interventi ammessi servono solamente a ricucire un tessuto sparso esistente.

8.4.4

le previsioni degli indici di cubatura, stabiliti su valori ritenuti bassi e in modo diversificato per le varie zone, le percentuali di cessione sia delle volumetrie per edilizia sociale e sia per le aree a servizi, saranno oggetto in seguito di una nota che varrà per tutte le osservazioni aventi simile oggetto e servirà all'amministrazione per valutare le eventuali modifiche da trasferire con un atto di indirizzo.

8.4.5

Si conferma quanto già detto nella riunione della Commissione consiliare urbanistica, circa gli approfondimenti sullo stato dei luoghi al fine di individuare le zone di scarso o nullo interesse storico, in condizioni di degrado, come le aree a ridosso della circonvallazione, per valutare la possibilità di prevedere interventi di sostituzione edilizia, aumenti di cubature per allineare le altezze fra edifici contermini.

Allo stato è necessaria anche una verifica con le Nta del PPTR, adottato dalla G.R. e già in regime di salvaguarda.

Si fa presente in ogni caso che i Piani di recupero di cui alla legge 457, possono riguardare anche un solo immobile, sempre che il contesto sia dichiarato zona di recupero.

9. Unione di Capitanata

In merito alla proposta si rileva quanto segue:

1. la dimensione degli indici e delle cessioni è il risultato di un bilanciamento dei vari fattori che caratterizzano le aree comprese nei contesti, in rapporto alla posizione, alla destinazione attuale nel prg, ecc.; qualsiasi variazione è demandata al giudizio dell'amministrazione;
2. il diverso trattamento per le aree a standard di modesta entità può rientrare nelle norme di attuazione dei PUE, ove più puntualmente si può definire l'importanza dell'area rispetto all'insieme, concedendo eventualmente la monetizzazione invece della cessione;
3. l'attribuzione di indici perequativi compatibili con la realizzabilità economica degli interventi, con la tipologia e un possibile mercato degli immobili, e la eliminazione della previsione della cessione del 10% al comune degli alloggi appartiene alle decisioni che prenderà l'amministrazione, nell'ambito delle compatibilità complessive del pug;
4. nel PUG/P certamente si prevederà una ipotesi di suddivisione in sub compartimenti, con una dimensione rapportata alle caratteristiche di ciascun ambito, dopo che saranno indicati dall'amministrazione i parametri definitivi;
5. nelle nta si può senz'altro prevedere, per compartimenti limitrofi a zone di completamento non edificate, la possibilità di trasferimento della cubatura dalla zona di completamento al compartimento, con cessione delle aree ricadenti nella zona di completamento e loro destinazione a standard; è una decisione che deve trovare il consenso dell'amministrazione, per poterla trasferire nelle nta;
6. nel PUG/P certamente si prevederà una ipotesi di disegno della viabilità primaria per organizzare la suddivisione in sub compartimenti;
7. le zone di completamento quasi interamente edificate, continueranno ad essere disciplinate dalle norme attuali del prg vigente.

10. DI BATTISTA Alessio

In merito alle osservazioni si rileva quanto segue:

- a. *la validità e i rapporti urbanistici della “Variante di Piano particolareggiato delle zone di espansione residenziale h-i-l di P.R.G.” rispetto al PUG saranno chiariti con le NTA, e precisate con il PUE per l'intero ambito CPP;*
- b. *fino alla approvazione del PUG e poi il conseguente PUE, il suolo all'interno del perimetro dell'originario P.P. è disciplinato dalle norme vigenti;*
- c. *non sembrano esserci variazioni sull'attuale tracciato delle Porte Vecchie; è stato solo abbandonata la previsione del vigente PRG che correva parallelamente all'attuale tracciato;*
- d. *la previsione di una rete di smaltimento delle acque bianche, congrua con gli insediamenti esistenti e a farsi, è demandata agli strumenti attuativi (PUE) ove previsti oppure ai progetti di opere pubbliche di iniziativa comunale;*
- e. *la possibilità di realizzare discariche sarà disciplinata dalle nta e dal regolamento edilizio, in cui si farà molta attenzione a evitare che si possano realizzare in prossimità degli impianti pubblici consortili di irrigazione;*
- f. *la previsione di un anello che colleghi le principali arterie di comunicazione tra Lucera e i comuni contermini rende necessaria la previsione di innesto con la s.s. 17, per cui si ritiene economicamente conveniente tale apparente duplicazione.*

11. Collegio Circondariale Geometri e Geometri Laureati di Lucera

In merito alle osservazioni si rileva quanto segue:

1. *la cartografia utilizzata per il disegno del PUG è quella ufficiale della CTR della regione Puglia. Tutte le nuove realizzazioni e quelle derivanti da programmi in atto, saranno normativamente recepiti nella strumentazione attuativa ed avranno piena validità .*
2. *per una chiara interpretazione della legenda (glossario) si opererà una verifica puntuale per eliminare eventuali incongruenze tra il grafico e la legenda.*
3. *la definizione degli indici del PUG/S sarà sottoposta a verifica mediante tutti i conteggi sull'incidenza delle scelte dei parametri, conteggi che saranno effettuati, dopo le decisioni dell'amministrazione sulle osservazioni pervenute, e contenuti nella Relazione generale.*
4. *le aree destinate agli interventi pubblici, nell'ambito delle valorizzazioni e qualificazioni, saranno legate alle previsioni programmatiche che le amministrazioni metteranno in atto; il pug, fissando le percentuali di aree da cedere, consente all'amministrazione di disporre di siti adeguati per localizzare le attrezzature di quartiere e urbane pubbliche necessarie.*
5. *tutte le aree incluse negli “ambiti urbani e periurbani esistenti” e quelle comprese nei p.p. vigenti, sono tutte edificabili con PdC diretto.*
6. *la zona produttiva ed industriale di nuova espansione lungo la via per Biccari sarà ben distinta dalla residenza; da una migliore lettura della norma si potrà evincere come si persegua l'obiettivo di consentire la costituzione di un patrimonio comunale di aree produttive, concedendo ai proprietari delle stesse aree, come ristoro, una volumetria residenziale e terziaria da trasferire nel contesto residenziale vicino.*
7. *nei comparti perequati a ns. parere, anche con gli indici edificatori previsti, si raggiungono valori immobiliari certamente superiori a quelli indicati nella osservazione; infatti con l'indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,6 mc/mq, applicando gli stessi parametri (500 €/mc, permuta al 24%), si ha un valore di circa 72 €/mq.
Nel pug/p saranno indicate le zone di concentrazione volumetrica, su cui trasferire le cubature.*
8. *tutti gli interventi oggetto di conferenza di servizi o provvedimenti autorizzativi in variante al prg vigente sono fatti salvi, nella loro applicazione, secondo le norme del pug.*
9. *esiste certamente un problema di carico fiscale per i trasferimenti e le cessioni, ma ciò avverrebbe in qualsiasi caso si debba passare attraverso piani esecutivi di secondo livello; inoltre tali procedure sono necessarie per metter in atto i meccanismi di perequazione e dare ristoro a coloro che sono gravati da vincoli di attrezzature pubbliche (viabilità, standard attrezzature urbane, ecc.).*
10. *la scelta progettuale insediativa discende dalla necessità di ricucire un tessuto edilizio sorto molto casualmente, in zona agricola e in mancanza di regole comuni. I piani di attuazione (Pue) potranno prevedere le tipologie più idonee compatibili con il contesto urbano.
Manca certamente la previsione del proseguimento della ferrovia Foggia - Lucera – Campobasso – Roma, perché trova attualmente una serie di ostacoli nella parte ovest dell'abitato, oltre la via per Biccari, per effetto delle costruzioni esistenti (vedi ad esempio la presenza di una chiesa); pertanto qualsiasi ipotesi di progetto potrà realizzarsi solo dopo uno studio attento di fattibilità tecnica ed economica.*
11. *le norme di attuazione del pug prevedono, nel disegno generale, la riconferma dell'abitato consolidato, che contiene ancora capacità edificatorie, attraverso una attività di riqualificazione e recupero funzionale; inoltre sono previsti i contesti periurbani in cui si potrà operare con interventi diretti.
La strategia nella formazione del pug si è basata sul recupero degli spazi urbani inclusi in un tessuto che, oltre la vigente pianificazione del prg, ha interessato, in modo casuale e senza regole, ampie porzioni di territorio agricolo; pertanto è stato necessario prevedere una pianificazione di*

secondo livello per operare una ricucitura dell'esistente, dotando tali contesti di idonee aree a standard e ad attrezzature pubbliche.

12. il contesto ARU.vs è destinato a riqualificare, parzialmente con edilizia residenziale, una parte di territorio in area agricola, anche qui sorta senza una programmazione e priva di servizi; potrà contemporaneamente contenere attività terziarie, urbane e nel campo turistico, per la sua posizione all'ingresso della via Foggia per cui l'ampia dotazione di spazi pubblici potrà consentire la localizzazione di attrezzature di livello urbano ed extraurbano.
13. l'area prossima al cimitero rientra, con altre aree, in un piano attuativo di secondo livello e certamente non sarà investita da edificazione; per effetto della perequazione, esprimerà la sua capacità edificatoria che si attuerà mediante lo spostamento dei volumi nelle aree di concentrazione volumetrica (Scv), così come saranno indicate nel Pug/p.

14. i problemi di una eventuale ripermimetrazione del Centro Storico sarà affrontato nell'ambito dell'amministrazione

Si conferma quanto già detto nella riunione della Commissione consiliare urbanistica, circa gli approfondimenti sullo stato dei luoghi al fine di individuare le zone di scarso o nullo interesse storico, in condizioni di degrado, come le aree a ridosso della circonvallazione, per valutare la possibilità di prevedere interventi di sostituzione edilizia, aumenti di cubature per allineare le altezze fra edifici contermini.

Allo stato è necessaria essenzialmente una verifica con le Nta del PPTR, adottato dalla G.R. e già in regime di salvaguarda.

12. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

In merito alle osservazioni si rileva quanto segue:

- 1) Dalla lettura della Relazione generale, che riassumerà tutto l'iter formativo del PUG, più volte oggetto di pubbliche riunioni ed illustrazioni, sarà evidente l'indirizzo dato dall'amministrazione, in attuazione degli obiettivi previsti dal dpp, verificati durante la conferenza di copianificazione, alla luce del Drag e dei nuovi strumenti pianificatori sovraordinati, in accordo con gli orientamenti regionali in materia di assetto del territorio e di tutela paesaggistica; le odierne previsioni normative rientrano in questo nuovo quadro e costituiranno gli elementi essenziali della verifica quantitativa delle previsioni insediative.

La stesura finale del Pug/p darà le opportune risposte alle perplessità dimostrate circa il blocco delle attività.

- 2) Nel considerare necessaria una ulteriore verifica delle nta, si ritiene che sarà possibile, come detto al punto precedente eliminare le perplessità attuative.

Circa la fattibilità economica, nei comparti perequati, a ns. parere, anche con gli indici edificatori previsti, si raggiungono valori immobiliari certamente superiori a quelli indicati nella osservazione n. 11; infatti con l'indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,6 mc/mq, applicando gli stessi parametri (500 €/mc, permuta al 24%), si ha un valore di circa 72 €/mq.

- 3) Come detto nelle risposte ad altre osservazioni la decisione del mantenimento o meno dell'insediamento residenziale sul suolo comunale lungo la via per Biccari e delle sue eventuali caratteristiche è ovviamente di pertinenza dell'amministrazione.

- 4) Il mancato inserimento delle aree con insediamenti produttivi lungo la ss. 17 deriva da una precisa prescrizione della provincia di Foggia che, in sede di tavolo tecnico di copianificazione, ha imposto di limitare entro il perimetro della s.s. qualsiasi previsione insediativa; si è avuta analoga conferma nella conferenza regionale di copianificazione.

La dichiarazione di non approvabilità del documento presentato, posta a conclusione delle osservazioni, si riferisce alla competenza dell'amministrazione.

13. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia

premessa

La relazione inviata, in un modo alla apparenza alquanto polemico da parte di una commissione dell'ordine professionale, dimostra nella premessa una scarsa conoscenza del lungo iter che si è svolto e dei contenuti presenti nelle varie documentazioni cartografiche presentate in più occasioni e messe in rete dall'amministrazione.

Non ci soffermiamo sulle altre considerazioni scritte, a noi sembra, per amor di polemica, quali le espressioni come "l'albergo più grande del mondo" e "altre idee che vanno di moda sul costruire sostenibile, sull'efficienza energetica, ect".

In merito alle osservazioni puntuali si rileva quanto segue:

1. in merito ai limiti di densità edilizia ed allo sviluppo urbano

Le previsioni quantitative dei singoli contesti sarà oggetto di verifica dopo che l'amministrazione avrà condiviso le scelte circa la diversificazione degli indici e dei parametri per ogni contesto

L'ipotesi del terziario turistico lungo la via per Foggia si basa sul principio della necessità di attrezzature non invasive che si adattino al tipo di turismo possibile per una località come Lucera.

In ogni caso sarà devoluta all'amministrazione la decisione di variare gli indici, come già detto nella risposta ad altre osservazioni.

2. in merito alla cessione delle aree del ristoro e delle Scv

La scelta di concentrare le volumetrie possibili scaturisce dalla necessità di ottenere ampi spazi da utilizzare per pubbliche funzioni (aree a standard) senza con ciò gravare solo su alcuni proprietari, ma utilizzando il principio della perequazione da tutti invocato e molto spesso poi rinnegato come in questo caso.

Nel pug/p certamente vi sarà un maggiore dettaglio circa la definizione dei principali parametri necessari alla facilitazione delle operazioni di redazione degli strumenti attuativi, necessari, come detto innanzi per applicare in modo generalizzato il principio della perequazione.

Da sottolineare come le superfici da destinare ad attrezzature pubbliche devono necessariamente avere una loro ampia concentrazione per rendere possibili interventi di una certa dimensione e non possono certamente prendere a modello alcune precedenti esperienze di proposte di cessioni delle aree a servizi, costituite da piccoli frammenti di aree (vedi verde e parcheggi) , che poi sono diventate aree più private che pubbliche.

3. in merito allo sviluppo agricolo

La normativa dello spazio extraurbano è certamente a forte contenuto paesaggistico, in conformità con tutta la politica di tutela attiva del territorio regionale; allo stato si dovrà sottoporre ad una ulteriore verifica in rapporto alla adozione del PPTR che regolerà ogni attività futura. Le nta contengono tutta la normativa del PAI per dare un testo completo, a disposizione degli operatori, vista la incidenza che ha sul territorio comunale.

La previsione normativa che disciplina lo spazio rurale, consentendo la localizzazione di attività sportive e per il tempo libero, senza alcuna disciplina con il rischio di interventi a "pioggia", senza supporti infrastrutturali, deriva dalla necessità di individuare tutte le attività che sono compatibili con l'insediamento nel territorio rurale; esistono comunque strumenti che possano rappresentare un controllo sulla fattibilità e congruità dell'intervento.

La previsione dell'utilizzo dell'area comunale lungo la via per Biccari è emersa dal dibattito in sede comunale per cui si attendono le decisioni dell'amministrazione.

Si prende atto del suggerimento che riguarda il recupero dei borghi esistenti per attività agricole e agrituristiche, compatibilmente con i vincoli di cui al PPTR adottato.

4. In merito alle attività produttive

Sarà operata una ricognizione delle nta per le zone produttive in rapporto alla loro localizzazione e ai vincoli di varia natura esistenti sul territorio.

5. in merito al contesto urbano

Si conferma quanto già detto nella riunione della Commissione consiliare urbanistica, circa gli approfondimenti sullo stato dei luoghi al fine di individuare le zone di scarso o nullo interesse storico, in condizioni di degrado, come le aree a ridosso della circonvallazione, per valutare la possibilità di prevedere interventi di sostituzione edilizia, aumenti di cubature per allineare le altezze fra edifici contermini.

Allo stato sarà necessaria una verifica con le Nta del PPTR, adottato dalla G.R. e già in regime di salvaguarda.

Sarà preso in considerazione il suggerimento di introdurre nella normativa i piani del colore, le norme per impedire i falsi storici, gli interventi sui materiali, ecc., tutti elementi che sono affidati in ogni caso alla sensibilità dei progettisti e dei proprietari certi del loro rispetto per l'ambiente storico-architettonico di simile pregio, nel rispetto degli indirizzi del PPTR.

6. in merito alla fattibilità del PUG

Come si dimostra in altra parte del documento, si ritiene che gli indici di fabbricabilità territoriale indicati, le cessioni delle aree e le previsioni per edilizia sociale sono compatibili con un corretto valore dei suoli edificatori, così come avviene normalmente; si attendono le conclusioni che esprimerà l'amministrazione comunale.

7. conclusioni

Il pug/p conterrà certamente tutti quegli elementi che favoriranno l'azione dell'amministrazione per l'attuazione del piano, e permetteranno ai soggetti interessati, imprese, proprietari e professionisti, di agire rapidamente.

Resta inteso che dopo l'adozione, nella fase delle osservazioni, si potrà procedere ad eventuali maggiori approfondimenti, per dotare l'amministrazione di uno strumento chiaro e comprensibile per tutti i cittadini.

14. Recchia Angela

L'inclusione del suolo in questione nel contesto "CPP" dipende dal riporto della situazione giuridica dei suoli, essendo la stesso posto all'interno del perimetro della 167.

Premesso che in fase di piano attuativo del contesto, così come previsto dalle nta, si potrà prendere atto delle diverse situazioni di fatto in contrasto con le precedenti previsioni, non vi sono motivi per non prendere atto dell'osservazione

15. Vocale Incoronata

L'inclusione del suolo in questione nel contesto "CPP" dipende dal riporto della situazione

giuridica dei suoli, essendo la stesso posto all'interno del perimetro della 167.

Premesso che in fase di piano attuativo del contesto, così come previsto dalle nta, si potrà prendere atto delle diverse situazioni di fatto in contrasto con le precedenti previsioni, non vi sono motivi per non prendere atto dell'osservazione

Dare atto che, nell'ambito delle precitate osservazioni e relative controdeduzioni non figura quella formulata dallo studio professionale dell'Ing. Antonio Cutruzzolà, agli atti del Comune con prot. n. 31167 del 12 luglio 2013, per la quale, l'Ufficio, ha evidenziato la sua inaccogliabilità atteso che inerisce un livello di pianificazione sovraordinata a quella del Comune, di competenza di altri Enti;

Richiamato l'atto giuntale n. 389 del 30.12.2013, con il quale, la G.M., nel prendere atto delle osservazioni e suggerimenti pervenuti nonché delle relative controdeduzioni elaborate dal prof. De Salvia nell'ambito della sua "**Relazione sui contributi scritti sulla proposta normativa**", ha formulato al medesimo estensore del PUG specifico atto di indirizzo basato sui seguenti criteri:

1. **In merito alla previsione della cessione di alloggi per edilizia sociale**, prevista nei nuovi contesti nella misura percentuale pari al 10% della volumetria residenziale realizzabile, si ritiene che tale prescrizione debba trasformarsi in una volumetria aggiuntiva nella percentuale del 10% con obbligo di destinazione della medesima quantità percentuale a "**edilizia convenzionata**", in modo da immettere sul mercato, egualmente, un patrimonio di alloggi di edilizia di tipo pubblico a costo calmierato, applicando i parametri regionali, secondo modalità concordate con l'amministrazione.
2. **In merito alla previsione di trasformazione di attuali aree agricole in aree edificatorie nei contesti urbani, laddove siano state interessate da edificazione derivante da concentrazione volumetrica, ai sensi dell'art. 51 della legge regione Puglia n. 56/80**, il volume realizzabile sulla superficie assentita dovrà essere depurato della quantità pari a 0,03 mc/mq, già utilizzata in passato in fase di rilascio del relativo titolo abilitativo (concessione edilizia, pdc). Inoltre, poiché in relazione alla circostanza che i volumi preesistenti sono stati realizzati con asservimento di aree agricole che non saranno oggetto di revoca e/o annullamento da parte dell'Ente all'atto dell'approvazione definitiva del PUG, le stesse cubature dovranno essere stralciate dal computo delle volumetrie realizzabili in applicazione dei nuovi indici di Piano attribuiti alle relative aree.
3. **In merito alle previsioni edificatorie nei contesti urbani, laddove i suoli siano stati interessati da edificazione derivante da atti abilitativi legittimi o legittimati (licenze di costruzione, concessioni edilizie, permessi di costruire, sanatoria edilizia), le volumetrie esistenti, con il relativo suolo di asservimento o pertinenza, debbono essere stralciate dalle perimetrazioni degli strumenti attuativi (PUE, ecc.) e dai relativi conteggi; anche nel caso di inclusione volontaria la volumetria esistente dovrà essere stralciata dal computo delle volumetrie realizzabili in applicazione dei nuovi indici di Piano attribuiti alle relative aree.**
4. **In merito alla definizione degli indici di fabbricabilità territoriale o fondiario** si concorda con il principio di bilanciare la diversificazione dei parametri (indici di fabbricabilità, entità delle cessioni di aree per urbanizzazioni secondarie, dimensione dei comparti all'interno dei contesti, ecc.) a seconda della ubicazione dei diversi contesti nell'ambito urbano e della loro attuale destinazione in prg; ciò anche al fine di operare un ristoro verso i proprietari di aree la cui destinazione nel vigente prg è a servizi pubblici, e che per la loro centralità sono da ritenersi necessarie per dotare la città costruita di livelli di vivibilità adeguati alle esigenze moderne.

Inoltre appare necessario valorizzare i contesti in cui è presente la proprietà pubblica per favorire la realizzazione di interventi pubblico/privati mediante piani di riqualificazione o/e rigenerazione urbana.

Sulla scorta delle considerazioni di cui sopra e quindi sul principio della diversificazione degli indici e parametri a seconda della ubicazione dei contesti urbani, nonché in relazione dei seguenti ulteriori criteri:

- a) redazione di una pianificazione all'insegna del minore consumo del territorio;
- b) sussistenza di vincoli di diversa natura previsti sui vari contesti (paesaggistici, PAI, storici, artistici, etc);
- c) densità edilizia ed urbanistica esistente all'interno dei medesimi contesti o nelle zone di PRG limitrofe ai contesti oggetto della nuova pianificazione;

- d) distanza rispetto al contesto più densamente urbanizzato ed edificato (centro storico e zone di completamento);

questa amministrazione invita l'estensore del PUG, (previa verifica della ammissibilità dal punto di vista tecnico-giuridico) e della compatibilità con il fabbisogno fissato nel DPP, a incrementare i valori degli indici di edificabilità territoriali, mantenendo la diversificazione, le graduazioni e quindi le relative cessioni di aree a standards, per contesti applicando i summenzionati criteri e avendo come parametri massimi di riferimento per le varie zone, gli indici di edificabilità territoriali (e non fondiari) stabilite dal vigente PRG così come indicati nella tabella dei tipo edilizia allegata alle NTA. Il tutto in accoglimento delle osservazioni pervenute in questa direzione.

5. **In merito all'area compresa** tra le vie Piave, Aspromonte, Montegrappa, si deve prevedere la formazione di un nuovo **ambito di rifunzionalizzazione ARU.ps** comprendente **l'area Sacco** su via Aspromonte, (su cui la proprietà ha presentato un Piano di Riqualficazione con proposta di cessione di aree per uso pubblico) e l'attuale area destinata a **zona sportiva V.05**, per la realizzazione di una più ampia attrezzatura sportiva e consentire il trasferimento dell'attuale campo sportivo sito su via Bologna e via Indipendenza.

la superficie di cessione, pari al 60% della superficie di proprietà privata, dovrà contenere gli impianti sportivi comunali, quali uno stadio per il gioco del calcio, impianti sportivi vari, attrezzature per associazioni, ecc. con ampia dotazione di verde e di parcheggi.

6. **In merito alla percentuale di cessione delle aree** per servizi di quartiere, urbani ed extraurbani

E' necessario prevedere norme che consentano la realizzazione di attrezzature private di uso pubblico sulle aree da cedere; in mancanza di finanziamenti pubblici potranno essere utilizzate forme di convenzionamento e/o di cessione delle aree con diritto di superficie pluriennale in rapporto all'entità economica dell'intervento.

7. **In merito al Centro storico** l'amministrazione esprime l'esigenza :

- di operare una verifica con le nuove direttive del PPTR adottato e vigente con le relative norme di salvaguardia;

- di rivedere la suddivisione in comparti operativi, per tener conto delle osservazioni pervenute in fase di consultazione nella commissione urbanistica consiliare; in particolare si richiede di formulare una norma generale che comprenda l'intero Centro storico, per poi suddividere lo stesso in zone soggette al solo recupero e restauro (la parte più antica), in zone soggette a rigenerazione urbana (possibili incrementi di volume mediante il ridisegno dei profili) e in zone soggette a piano particolareggiato con le attuali norme di PRG;

- di destinare a servizi di quartiere tutte quelle aree già all'uopo destinate dal vigente PRG;

8. **In merito alla localizzazione di via Biccari** si riconferma la destinazione residenziale già previsto nell'ambito dell'ultima bozza di PUG presentato, eliminando la destinazione ad Edilizia Residenziale Sociale ;

9. **Con riferimento ai borghi rurali** di San Giusto e Palmori, già normati e perimetrali urbanisticamente nell'ambito del vigente P.R.G., si chiede all'estensore del redigendo PUG di valutare la possibilità di prevedere una loro espansione per dare agli insediati nei borghi la possibilità di ampliarsi nel periodo di programmazione a cui si riferisce il PUG oltre ad una dotazione di servizi alla residenza più confacenti alle nuove esigenze della collettività;

10. **Con riferimento ai manufatti** che si possono realizzare in zona agricola, prevedere la possibilità di una concentrazione volumetrica aziendale per volumetria funzionale alle attività della medesima azienda agricola, tutto ciò al fine di evitare consumo del territorio con insediamenti sparsi;

11. **Con riferimento alle zona di espansione del vigente P.R.G., zona 167 e Lucera 2**, applicare il principio della perequazione alle aree a standard da acquisire e/o su cui deve ancora essere realizzato lo standard ancorchè nella disponibilità del privato, al fine di prevedere un adeguato ristoro in termini volumetrici ai proprietari delle stesse. In particolare per l'ambito di Lucera 2, si invita l'estensore del Piano a prevedere una norma che sia risolutiva dei contenziosi in essere, recepisca quanto evidenziato dalla regione Puglia

nell'ambito della propria nota prot. N. 7710 del 14/06/2011, osservi quanto imposto dal consiglio di stato con le sentenze n.ri 8042/2006 e 8043/2006, preveda un equo trattamento, in termini di ristoro volumetrico, ai proprietari di quelle aree che si trovano nella stessa situazione giuridica;

12. **Recepire, nell'ambito del redigendo PUG, tutte quelle tipizzazioni puntuali** (destinazioni urbanistiche in variante al vigente PRG) rinvenienti dal rilascio di provvedimenti in ossequio a leggi speciali (conferenza dei servizi ex. dpr 447/98 e ss.mm.ii.; leggi sul condono edilizio 47/85; 724/94 326/2003; Legge 34/96; legge regionale n. 3/98; deroghe regionali; legge regionale 13/2001, etc);
13. **Prevedere**, nell'ambito delle norme tecniche di attuazione del redigendo PUG, la possibilità di ampliamento, riconversione, ristrutturazione, etc., nei limiti e per le categorie previste dalla Regione Puglia con propria deliberazione di G.R. n. 2581 del 22.11.2011, e/o da altre leggi specifiche in materia, degli insediamenti produttivi realizzati in variante al vigente PRG in applicazioni di leggi speciali indicate nel punto che precede, ammettendo tale possibilità di ampliamento sui suoli posti a confine con i lotti su cui sono ubicati gli insediamenti di che trattasi. Per ampliamenti dell'esistente superiori al 100% prevedere la possibilità di attivare l'istituto della conferenza dei servizi ex. dpr 160/2010 e/o quelli rinvenienti da leggi speciali vigenti al momento della presentazione della relativa istanza da parte dell'interessato.
14. **Recepire nell'ambito delle NTA del PUG**, gli atti amministrativi quali transazioni, accordi etc. con le quali il Comune, al fine di dirimere contenziosi e/o osservare una sentenza, ha attivato, o si è impegnato ad attivare procedure di pianificazione finalizzate all'attuazione delle medesime transazioni/accordi già sottoscritti. In particolare per quei contesti dove sono state sottoscritte dal Comune le precitate transazioni/accordi è necessario prevedere il relativo intervento edilizio/urbanistico. A tal proposito si invita il prof. De Salvia a recepire nell'ambito del redigendo PUG anche la pianificazione attuativa in ambito 167, approvata con deliberazione di C.C. n. 45 del 31.05.2011;
15. **Prevedere, nell'ambito delle N.T.A. del redigendo PUG gli ambiti ed i contesti nei quali possono essere realizzate le stazioni di servizio per distribuzione carburanti**, con relativi parametri edilizi ed urbanistici, il tutto con riferimento alle vigenti leggi statali e regionali in materia;
16. **Al fine di un migliore sfruttamento** delle volumetrie esistenti e di un miglioramento dei servizi alla residenza, recepire nell'ambito delle NTA del redigendo PUG, le norme che disciplinano lo sfruttamento ed il recupero dei sottotetti, dei seminterrati, degli interrati, porticati etc., per fini residenziali e commerciali, in sintonia con quanto disposto dalla Regione Puglia con propria legge n. 33/2009;
17. **Precisare, nell'ambito delle N.T.A.**, le tipologie di intervento e i casi particolari per i quali si può far comunque ricorso all'istituto della conferenza dei servizi ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 e della D. di G.R. n.2581 del 22.11.2011;
18. **Prevedere, nell'ambito delle N.T.A. del contesto industriale** esistente sulla via per Troia, la possibilità di ampliamento dei relativi insediamenti sui suoli limitrofi ai lotti produttivi, recependo, in parte, quello stabilito dalla Regione Puglia con propria deliberazione di G.R. n. 305 del 25.03.2003 con possibilità di ampliamento volumetrico fino ad un massimo del 100% dell'esistente;
19. **Prevedere** nell'ambito del redigendo PUG, una norma sulla delocalizzazione dei volumi collegati alle attività di cave dismesse facendo riferimento alle norme statali e regionali che regolamentano la fattispecie;
20. **Precisare nell'ambito delle N.T.A.** quali tipologie di attività artigianali sono compatibili con gli ambiti urbani e quali necessitano di essere insediate in ambito produttivo fuori dall'abitato;
21. **Recepire nel PUG** il Piano Commerciale e le disposizioni statali e regionali che ne regolamentano la materia;
22. **Prevedere**, sulla scorta di una preliminare verifica delle norme e della giurisprudenza specifica, la possibilità per coloro che possono realizzare interventi nel contesto agricolo di ricorrere alla stipula di un atto pubblico di cessione di cubatura per quella parte non coperta dall'indice di fabbricabilità territoriale sviluppato dai terreni di proprietà;

23. **Valutare** la necessità di recepire nell'ambito del redigendo PUG le nuove previsioni del PPTR oggetto di sola adozione da parte della Regione Puglia con propria deliberazione di Giunta n. 1435 del 02.08.2013;

Preso atto della elaborazione dei suddetti criteri effettuata dal prof. De Salvia riepilogata in maniera sintetica nel prospetto che segue:

1. La previsione della cessione di alloggi per edilizia sociale, prevista nei nuovi contesti nella misura percentuale pari al 10% della volumetria residenziale realizzabile è stata così modificata:

“I proprietari e/o i soggetti attuatori del comparto rispetto alla volumetria residenziale derivante dall'applicazione dell'indice di cui al punto 4, potranno realizzare una quota aggiuntiva massima del 10% degli alloggi da destinare ad edilizia residenziale convenzionata, secondo modalità da concordare con l'amministrazione comunale nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Regione Puglia.”

2. Le aree site in zona agricola del PRG vigente e asservite ai fini della concentrazione volumetrica ai sensi dell'art. 51 della l.r. 56/80 sono state così disciplinate

Art. 76 – Disciplina delle aree asservite

Nel computo delle volumetrie realizzabili, nel caso di inclusione di suoli con edificato esistente riveniente da trasferimento di volumetrie assentite a suoli in zona agricola va detratta la volumetria esistente.

Il volume realizzabile sulla superficie assentita alla costruzione dovrà essere depurato della quantità pari a 0,03 mc/mq.

Nelle aree che risultano asservite per effetto dell'applicazione della concentrazione volumetrica ai sensi dell'art. 51 della l.r. 56/80, gli indici di piano vengono depurati della quantità di 0,03 mc/mq, riveniente della precedente destinazione agricola.

3. Le volumetrie esistenti derivanti da atti abilitativi legittimi o legittimati (licenze di costruzione, concessioni edilizie, permessi di costruire, sanatoria edilizia), vengono così disciplinate con l'introduzione del seguente articolo.

Art. 74 – Disciplina edifici esistenti

1. Sono fatti salvi gli edifici esistenti, ancorchè in contrasto con le destinazioni urbanistiche del PRG vigente e/o con le previsioni del PUG, purchè rivenienti da atti amministrativi ai sensi della legislazione vigente (conferenze di servizi, leggi sul condono edilizio, leggi regionali nn. 3/98, 13/2001, ecc.).

2. Sono fatti salvi gli atti transattivi stipulati e/o in via di sottoscrizione alla data dell'adozione del PUG e le relative procedure previste per dirimere contenziosi in atto o per adempiere a sentenze.

3. Le volumetrie esistenti, con il relativo suolo di asservimento o di pertinenza, derivanti da atti abilitativi legittimi o legittimati (licenze di costruzione, concessioni edilizie, permessi di costruire, sanatoria edilizia), debbono essere stralciate dalle perimetrazioni degli strumenti attuativi (PUE, ecc.) e dai relativi conteggi; anche nel caso di inclusione volontaria la volumetria esistente dovrà essere stralciata dal computo delle volumetrie realizzabili in applicazione dei nuovi indici di Piano attribuiti alle relative aree.

4. In merito alla definizione degli indici, dopo una ulteriore verifica e sulla scorta degli elementi dell'atto di indirizzo è stata effettuata una revisione, nei modi di seguito riportati.

- le aree che nel vigente PRG sono destinate a servizi della residenza, nel PUG sono indicate appartenenti ai contesti ARO. (ss, vf, vg); qui si è avuto il maggior incremento negli indici, a ristoro del lungo periodo di imposizione del vincolo e per avere una posizione centrale rispetto all'abitato consolidato, attraverso la cessione del 50% della loro superficie, consentono all'amministrazione di disporre di un patrimonio di aree atte a soddisfare il fabbisogno di servizi urbani.; nel contesto ARO, vd, anche esso con vincolo di PRG, ma oggetto di una edificazione diffusa, nel tempo condonata, si mantiene l'obbligo del PUE, pur se su comparti di piccola dimensione per consentire un recupero minimo di aree a servizi da cedere nella misura di 18 mq per abitante;
- i contesti AVA, ca e ARI, ps che contengono aree di proprietà comunale (attrezzature sportive) sono state ritenute strategiche per la riqualificazione delle attrezzature sportive della città
- infatti l'area del contesto AVA, ca ha un sensibile incremento negli indici per tener conto della specifica posizione, sottoposta a tutela del castello e per la presenza del suolo comunale del campo sportivo; con ciò si prevede di favorire un possibile spostamento del campo con il potenziamento della struttura e dei servizi annessi sia sportivi che di infrastrutturazione (vedi parcheggi, verde, ecc.); la superficie da cedere viene ridimensionata per consentire la concentrazione volumetrica in termini edilizi accettabili (altezze dei fabbricati, ecc.);
- l'area del contesto ARI, ps di nuova definizione, in cui è presente un altro impianto sportivo comunale, è stata destinata ad ospitare un polo urbano destinato allo sport e al tempo libero, aggregando all'area comunale quella riveniente dalla dismissione della struttura produttiva Sacco; tale struttura, che è stata oggetto di una proposta di Piano di Riqualificazione Urbana da parte della proprietà privata, viene inserita nel contesto suddetto al fine di perseguire gli stessi obiettivi e a condizione che si proceda alla demolizione dei manufatti produttivi, senza recupero delle volumetrie esistenti. Gli indici previsti nel contesto permetteranno un ristoro ai privati per la cessione delle aree e alla amministrazione di conseguire una

disponibilità di risorse da impiegare nella riqualificazione del polo sportivo e/o da destinare all'edilizia residenziale convenzionata.

- l'area del contesto AVA.af, costituito attualmente da aree con destinazione agricola mantiene un modesto incremento di volume edificabile, per salvaguardare l'anfiteatro e impedire che l'edificazione produca un negativo impatto visivo sullo stesso.
- le aree del contesto CPP su cui applicano i nuovi indici sono prevalentemente le aree a servizi dei due PP della 167 e di Lucera2 e le attuali aree agricole; sono state trattate in modo differenziato sia negli indici che nella percentuale di cessione per tener conto delle situazioni al contorno nonché del diverso regime giuridico a cui erano e sono assoggettati gli ambiti della 167 e di Lucera 2 in relazione alle rispettive tipologie di Piani attuativi.
- le aree degli altri contesti hanno subito un incremento minore per effetto della loro posizione rispetto all'edificato esistente, alla loro attuale destinazione a zona agricola, ecc.

5. Il nuovo contesto tra le vie Piave, Aspromonte e Montegrappa è stato definito nelle NTA secondo le indicazioni dell'atto di indirizzo nel modo seguente.

Art. 32.5 – ARU.ps - Ambito di rifunzionalizzazione per lo sport e la residenza

1. Il contesto ARU.ps, ubicato lungo la via Pasubio, comprende l'attuale area destinata a zona sportiva V.05, le aree a servizi vicine e l'area Sacco su via Aspromonte. Su tale area la proprietà ha presentato un Piano di Riqualificazione Urbana, che prevedendo la demolizione dei manufatti produttivi, ormai non più in funzione, chiede di poter edificare edilizia residenziale e terziaria, con cessione di aree per la realizzazione di attrezzature di uso pubblico.

Obiettivo del PUG è il recupero paesaggistico dell'area, attraverso la demolizione dei manufatti produttivi, senza alcun riconoscimento delle volumetrie esistenti, ma applicando solo i nuovi indici di PUG, e l'acquisizione di ulteriori aree alla proprietà pubblica, da destinare alla realizzazione di un più ampio polo polisportivo a livello urbano ed extraurbano, che comprenda l'attuale campo sportivo comunale sito tra via Bologna e via Indipendenza.

2. La realizzazione degli interventi trasformativi è subordinata alla approvazione di uno o più strumenti urbanistici esecutivi PUE di iniziativa pubblica e/o privata.

3. All'intera superficie del comparto, così come rivincente dalle demolizioni, viene attribuito un indice di edificabilità territoriale pari a 1,20 mc/mq complessivi, di cui 0,8 mc/mq per residenza e 0,4 mc/mq per terziario, (valutato quale ristoro per la demolizione dei manufatti produttivi e la cessione delle aree per servizi all'Amministrazione Comunale e quale risorsa economica per l'Amministrazione al fine di realizzare il polo sportivo), che deve essere allocato in una superficie di concentrazione volumetrica (Scv), in base al principio del trasferimento dei diritti volumetrici della Del.G.R. 1437/2005, così come indicato dalle seguenti NTA.

La superficie derivante dalla differenza tra la superficie del comparto perequato e la superficie di concentrazione volumetrica, e comunque nella misura minima del 60% della superficie libera complessiva, è destinata a servizi (secondo le modalità individuate dal PUE) e ceduta gratuitamente dai proprietari all'Amministrazione Comunale.

4. I proprietari e/o i soggetti attuatori del comparto rispetto alla volumetria residenziale derivante dall'applicazione degli indici di ristoro di cui al punto 3, potranno realizzare una quota aggiuntiva massima del 10% degli alloggi da destinare ad edilizia residenziale convenzionata, secondo modalità da concordare con l'amministrazione comunale nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Regione Puglia.

5. Il PUE dovrà essere predisposto in coerenza con quanto definito dalla Delibera di Giunta Regionale N. 2589 del 22.12.2009 "DRAG – Criteri per la formazione e la localizzazione dei PUE".

Art. 51.5- ARU.ps - Ambito di rifunzionalizzazione per lo sport e la residenza

1. Parametri edilizio - urbanistici:

- Iff = PUG/S;
- US = urbanizzazioni secondarie/area di cessione per servizi = PUG/S;
- Hmax = altezza massima = 15,50 ml;
- Distanza dai confini: in aderenza o H/2 e comunque non inferiori a m 5,00 purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati. Fanno eccezione i box auto che potranno edificarsi anche sui confini del lotto, compatibilmente con il rispetto delle distanze dagli altri fabbricati e purché la altezza interna non superi i m 2,20;
- Distanza dalla strada: secondo DM 1444/68, salvo allineamento prevalente;
- Distanza tra fabbricati: H/2 e comunque non inferiori a m 10,00. Fanno eccezione i box auto la cui distanza tra di essi ed il fabbricato principale non potrà essere inferiore a m 6,00;
- Parcheggi privati: $P > 1$ mq ogni 10 mc o minimo 1 posto macchina per unità immobiliare;

6. La disciplina delle aree per servizi di quartiere, urbani ed extra urbani è stata così modificata recependo le indicazioni dell'atto di indirizzo.

Art. 52- CUS - Contesti urbani per i servizi (US e zone "F" DIM. 1444/1968)

I CUS, sono le aree di uso pubblico esistenti e/o destinate dal PUG alle opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

2. Le aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria sono di proprietà pubblica.

3. Le opere di urbanizzazione primaria sono di massima realizzate dal Comune di Lucera o da altri Enti Pubblici, ma possono anche essere realizzate da privati nell'ambito della edificazione di comparti edilizi, purché ciò non sia in contrasto con le successive esigenze di gestione delle stesse.

Modalità di realizzazione, tempi di esecuzione e modalità di pagamento da parte del Comune (scomputo del controvalore dagli oneri di urbanizzazione o altro) dovranno essere oggetto di apposita convenzione stipulata fra il Comune ed i privati (singolarmente nel caso di lottizzazione, riuniti in consorzio nel caso di comparto).

Le aree destinate alle opere di urbanizzazione secondaria (servizi di quartiere) e le zone F (destinate alle opere di urbanizzazione di livello urbano o sovracomunale) possono essere sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, con una ripartizione fra le diverse destinazioni e proprietà eventualmente regolata dall'amministrazione. Le opere di urbanizzazione secondaria e le zone F di proprietà pubblica possono essere concesse con diritto di superficie o realizzate e gestite da privati previa stipula di apposite convenzioni con il Comune. Per le opere di urbanizzazione secondaria, ciascuna convenzione dovrà comunque prevedere che al termine del periodo di tempo cui la convenzione si riferisce la proprietà dell'opera di urbanizzazione (manufatti ed area di sedime) passi in proprietà al Comune. E' comunque ammesso che, adempiuto quest'obbligo, queste strutture possano continuare ad essere gestite da privati (gli stessi loro realizzatori o altri) previa la stipula di ulteriori convenzioni con il Comune.

Sono escluse dalla stipula della convenzione le attività legittimamente esistenti coerenti con le indicazioni del PRG.

I privati titolari di convenzioni relative alla proprietà e gestione di strutture di urbanizzazione secondaria possono cedere ad altri il diritto di subentrare loro nella titolarità della proprietà e nella convenzione relativa alla gestione, ma dovranno preventivamente comunicare al Comune il nominativo del possibile subentrante ed il prezzo pattuito per tale subentro. Il Comune entro novanta giorni potrà esercitare il diritto di prelazione e potrà quindi acquisire la struttura ed il sedime di pertinenza. L'eventuale silenzio del Comune avrà il valore di assenso alla cessione. Avvenuta la cessione venditore ed acquirente dovranno congiuntamente trasmettere entro sessanta giorni al Comune documentazione idonea a dimostrare che la cessione è avvenuta alle condizioni annunciate per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione. Nel caso in cui tale documentazione non dovesse essere trasmessa la cessione sarà nulla a tutti gli effetti ed il Comune potrà chiedere al privato titolare della convenzione il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla comunità. Un risarcimento potrà essere richiesto dal Comune anche per un uso della struttura difforme da quanto previsto in convenzione.

7. Sulla base delle indicazioni dell'atto di indirizzo, alla luce delle nuove direttive del PPTR adottato, le norme sul "Contesto urbano storico da tutelare" sono state così riformulate

Art. 28.1 - CUT - Contesto urbano storico da tutelare

1. Nel CUT, il PUG persegue la tutela del patrimonio artistico storico tipologico e paesaggistico attraverso la conservazione e la valorizzazione sia dei monumenti singoli e degli insiemi monumentali (tutelati o tutelabili ai sensi del D.vo 42/2004 (già l.n.1098/1939), sia degli edifici e degli insiemi edilizi d'interesse paesaggistico (tutelati o tutelabili ai sensi del D.vo 42/2004 -già L.N.1497/1939), sia degli edifici e degli insiemi ritenuti di interesse per la storia del Comune (tutelati attraverso il PUG e/o i PUE da esso prescritti).

Prevalentemente residenziale, vi sono insediabili tutte le destinazioni assimilate a quella residenziale, comprese quelle dell'artigianato di servizio alla persona e all'artigianato artistico, al commercio al minuto, agli esercizi pubblici, alle attività culturali, alle residenze a rotazione, agli uffici pubblici e/o privati e al turismo.

2. Vi si perseguono, inoltre, nei modi appresso specificati:

- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;
- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;
- il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati;
- la sostituzione o la demolizione definitiva degli edifici che non si possono ricostruire per motivi di sicurezza, di igiene, di estetica ambientale, di viabilità, di costo o per altri validi motivi;
- l'attento controllo, sia preventivo che in corso d'opera, del completamento delle "architetture interrotte", dei nuovi interventi edilizi e delle trasformazioni dei fabbricati esistenti.

3. Il centro antico delimitato dal PUG è considerato "zona di recupero edilizio" ai sensi dell'art. 27 della l.n. 457/1978, ed è sottoposto a pianificazione di secondo livello.

4. In assenza di strumentazione attuativa (PUE, Piani di Recupero, Piani di Rigenerazione Urbana, ecc.) così come definiti nel PUG/P, sono consentiti i seguenti interventi edilizi diretti:

- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia (esclusivamente nelle zone CUT.ri e CUT.rq).

Detti interventi devono, comunque, rispettare il più possibile le caratteristiche architettoniche degli edifici stessi e quelle architettonico-ambientali del contesto.

5. Nel caso di interventi su edifici di interesse monumentale tutelati a norma del titolo I del D.vo 42/2004 (già l.n. 1089/1939), il Comune deve chiedere l'autorizzazione alla competente autorità (Soprintendenza ai Beni AAAS della Puglia).

Art. 47.1 - CUT - Contesto urbano storico da tutelare

1. Il Contesto urbano storico da tutelare CUT è suddiviso nelle seguenti zone, così come individuate nelle tavole del PUG:

- **CUT.tu** - zone soggette a tutela (solo recupero e restauro);
- **CUT.rq** - zone soggette a riqualificazione mediante rigenerazione urbana (possibili incrementi di volume mediante il ridisegno dei profili);
- **CUT.ri** - zone soggette a ristrutturazione (applicazione delle norme del PRG previgente);
- **CUT.v** - zone di verde pubblico (applicazione delle norme del PRG previgente);
- **CUT.s** - zone a servizi (applicazione delle norme del PRG previgente).

2. Gli interventi nei singoli comparti CUT, sono sottoposti ad uno strumento attuativo (PUE, Piani di Recupero, Piani di Rigenerazione Urbana, ecc.) esteso all'intero contesto o a parte di esso, purché contornato da strade esistenti.

I piani possono essere di iniziativa pubblica o di iniziativa privata e/o di iniziativa pubblico/privata: in tal caso dovranno essere presentati dai proprietari che rappresentino almeno il 51% della proprietà catastale. In detti piani, per le nuove costruzioni eventualmente consentite, la densità fondiaria ammessa non deve superare il 50% della densità fondiaria delle aree perimetrate nel PUG all'interno del C.S., e in nessun caso i 5 mc/mq.

3. Negli interventi in particolare valgono le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le murature a vista, intonacate o scialbate non possono essere ricoperte con materiali plastici o con piastrelle di qualsiasi tipo;
- nelle murature esistenti e/o di nuova costruzione si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali o di uso locale, di finiture a scialbo o ad intonaco e di colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili); nei rifacimenti il colore dovrà essere già contenuto nell'intonaco;
- per nuove murature è vietato l'uso di intonaci plastici, nonché di grés, marmi e ceramica di qualsiasi tipo per il rivestimento;
- gli infissi devono essere in legno naturale o verniciato; è consentito per interventi straordinari l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca. E' vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno o in ferro verniciato;
- le balaustre dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con profilati in ferro pieno (non tubolare) verniciato;
- le modifiche della geometria di vani di porte e di finestre nonché la loro chiusura o apertura vanno consentite (su idonea documentazione progettuale) previo parere favorevole dell'UTC;
- è vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi;
- le superfici delle strade, delle piazze, dei vicoli e di ogni altro spazio pubblico o di uso pubblico devono essere pavimentate con pietra locale

4. Nelle zone **CUT.tu** sono ammessi solo interventi finalizzati al restauro e al risanamento conservativo, esteso almeno ad un isolato e/o ad un complesso edilizio funzionalmente e storicamente definito, previo piano di recupero.

5. Nelle zone **CUT.rq** sono ammessi anche interventi di ristrutturazione edilizia ad esclusione della demolizione totale e ricostruzione.

Possono essere ammessi, senza il ricorso alla procedura del piano di recupero gli interventi su singoli edifici per i quali sia stato acquisito preventivamente un parere della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Culturali, circa l'assenza di elementi e/o ambienti da tutelare; tale parere può essere richiesto direttamente dal/dai proprietario/i sulla base di un progetto preliminare che documenti l'esistente e illustri nelle linee essenziali il contenuto dell'intervento, anche in rapporto all'ambiente circostante, nel rispetto dei vicoli esistenti.

6. Nelle zone **CUT.s** - zone a servizi, libere da costruzioni, è prevista l'edificazione con un Ift indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,8 mc/mq per la residenza e di 0,2 mc/mq per il terziario, previa cessione a titolo gratuito all'amministrazione del 75% della superficie fondiaria e con l'applicazione delle norme del PRG previgente per quanto attiene i parametri edilizi.

8. La disciplina dell'area di via Biccari di proprietà comunale, alla luce dell'atto di indirizzo è stato così modificato

Art. 24.2- CRM.sp- Contesto rurale multifunzionale speciale

1. E' il contesto ubicato in fregio alla via per Biccari, di proprietà pubblica, destinato in passato ad ospitare una sede universitaria e già oggetto di un concorso nazionale di idee.

2. Fino all'attuazione delle previsioni definite dal comma successivo e specificate dal PUG/P ovvero con l'approvazione dello strumento attuativo, il contesto assume la disciplina prevista dal PUG/S per il CRA.df-Contesto rurale con prevalente funzione agricola definita (ATE "E").

3. Il CRM.sp, è destinato alla residenza ed ai servizi alla residenza.

Gli insediamenti sono sottoposti alla formazione del PUE esteso alla maglia definita dal PUG, con un Ift indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,8 mc/mq. Le aree per Urbanizzazioni Secondarie saranno stabilite ai sensi del DIM 1444/1968.

Il PUE dovrà essere predisposto in coerenza con quanto definito dalla Delibera di Giunta Regionale N. 2589 del 22.12.2009 "DRAG – Criteri per la formazione e la localizzazione dei PUE".

9. Nel PUG è stata riconfermata dal progettista la previsione del PRG, senza alcun ampliamento

Infatti in tutto il periodo di validità le aree non sono state interessate dalla edificazione.

Esigenze legate alle attività agricole e alla necessità di superare gli indici troveranno soluzione nella concentrazione e trasferimento di volumetrie ai sensi dell'art. 51 della l.r. 56/80.

10. La disciplina sui manufatti in zona agricola è stata contemplata nell'art. 42.3 che viene completato con le seguenti aggiunte:

- Il richiedente deve essere anche proprietario delle aree non contigue da asservire;
- Possono accedere all'accorpamento anche gli imprenditori con contratto di fitto solo se in possesso del seguente requisito oggettivo: imprenditore agricolo, coltivatore diretto, bracciante agricolo
- Sulle aree di pertinenza è possibile procedere all'ampliamento dei manufatti esistenti, previo ulteriore atto di asservimento di aree esterne

11. Le norme del "CPP- Contesto urbano recente da mantenere e qualificare" sono state modificate, secondo gli indirizzi dell'amministrazione, nel seguente modo.

Art. 28.4 - CPP- Contesto urbano recente da mantenere e qualificare

1. Sono i contesti già sottoposti ai piani particolareggiati definiti "Zona 167" e "Lucera 2" ed ai successivi programmi complessi (vedi Contratto di Quartiere).

2. Obiettivo del PUG è l'integrazione delle diverse destinazioni d'uso in modo da garantire al contesto un carattere realmente urbano, non relegato a funzioni meramente residenziali, ma aperto ad attività sociali ed economiche diverse e integrate tra loro e possibilmente attive nell'intero arco della giornata, attraverso l'acquisizione delle aree e la realizzazione dei servizi.

3. Il CPP è assoggettato ad un PUE, secondo le procedure previste dalla l.r. n.20/2001.

Per le aree destinate a servizi dai PP (167 e Lucera 2) sia quelle sottoposte a caducazione dei vincoli espropriativi mediante sentenze del CdS, sia quelle non sottoposte a procedura di esproprio e/o non indennizzate, il PUG conferma la destinazione per servizi ed individua quale ristoro per i proprietari, la procedura perequativa di seguito indicata.

4.

4.1 Nell'ambito del Piano Particolareggiato "Lucera 2" all'intera superficie di ogni singola area così come definita innanzi al punto 3 viene attribuito un indice di edificabilità territoriale complessivo pari a 1,0 mc/mq, di cui 0,6 mc/mq destinati alla residenza e 0,4 mc/mq destinati a terziario, da cui deriva un volume, valutato quale ristoro per i proprietari delle aree da cedere al Comune per l'attuazione dei servizi nella misura del 75%, che deve essere allocato in una superficie di concentrazione volumetrica (Scv) individuata o nella stessa area o trasferita in altre aree, in base al principio del trasferimento dei diritti volumetrici della Del.G.R. 1437/2005, secondo le modalità indicate nel PUG/P

4.2 Nell'ambito del PEEP 167 all'intera superficie di ogni singola area così come definita innanzi al punto 3 viene attribuito un indice di edificabilità territoriale complessivo pari a 1,4 mc/mq, di cui 1,0 mc/mq destinati alla residenza e 0,4 mc/mq destinati a terziario, da cui deriva un volume, valutato quale ristoro per i proprietari delle aree da cedere al Comune per l'attuazione dei servizi nella misura del 75%, che deve essere allocato in una superficie di concentrazione volumetrica (Scv) individuata o nella stessa area o trasferita in altre aree, in base al principio del trasferimento dei diritti volumetrici della Del.G.R. 1437/2005, secondo le modalità indicate nel PUG/P

5. Alla superficie delle aree non ricomprese nei perimetri dei PP vigenti, viene attribuito un indice di edificabilità territoriale complessivo pari a 0,6 mc/mq, di cui 0,4 mc/mq destinati alla residenza e 0,2 mc/mq destinati a terziario, da cui deriva un volume, valutato quale ristoro per i proprietari delle aree cedute al Comune per l'attuazione dei servizi, nella misura del 75%, che deve essere allocato in una superficie di concentrazione volumetrica (Scv) individuata o nella stessa area o trasferita in altre aree, in base al principio del trasferimento dei diritti volumetrici della Del.G.R. 1437/2005, secondo le modalità indicate nel PUG/P.

6. I proprietari e/o i soggetti attuatori del comparto rispetto alla volumetria residenziale derivante dall'applicazione dell'indice di cui ai punti 4 e 5, possono realizzare una quota aggiuntiva massima del 10% degli alloggi da destinare ad edilizia residenziale convenzionata, secondo modalità da concordare con l'amministrazione comunale nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Regione Puglia con la l.r. n. 12/2008.

7. Per le aree individuate come CPP dal PUG, ma non ricomprese nei perimetri dei PP approvati, fino all'approvazione definitiva del PUE, vigono le previsioni del PRG.

8. Il PUE dovrà essere predisposto in coerenza con quanto definito dalla Delibera di Giunta Regionale N. 2589 del 22.12.2009 "DRAG - Criteri per la formazione e la localizzazione dei PUE".

Art. 47.4 - CPP - Contesto urbano recente da mantenere e qualificare

1. Per il reperimento delle aree a standard derivanti dall'applicazione degli ift, nelle aree per urbanizzazione secondaria, all'interno delle singole Superfici di concentrazione volumetrica (Scv) dovranno essere reperite esclusivamente le aree per parcheggi di cui al DIM 1444/1968.

2. Parametri edilizio - urbanistici:

- Iff = PUG/S;
- US = urbanizzazioni secondarie/area di cessione per servizi = PUG/S;
- Hmax = altezza massima = secondo i PUE previgenti;

- Distanza dai confini: in aderenza o H/2 e comunque non inferiori a m 5,00 purché sia fatta salva la disposizione relativa al distacco tra i fabbricati. Fanno eccezione i box auto che potranno edificarsi anche sui confini del lotto, compatibilmente con il rispetto delle distanze dagli altri fabbricati e purché la altezza interna non superi i m 2,20;
- Distanza dalla strada: secondo DM 1444/68, salvo allineamento prevalente;
- Distanza tra fabbricati: H/2 e comunque non inferiori a m 10,00. Fanno eccezione i box auto la cui distanza tra di essi ed il fabbricato principale non potrà essere inferiore a m 6,00;
- Parcheggi privati: P > 1 mq ogni 10 mc;
- Superficie permeabile = 30 % Superficie territoriale.

12. E' stato introdotto l'art. 74 per disciplinare gli interventi puntuali realizzati in base a leggi speciali, a provvedimenti dell'amministrazione e gli interventi su edifici esistenti.

Art. 74 – Disciplina edifici esistenti

1. Sono fatti salvi gli edifici esistenti, ancorché in contrasto con le destinazioni urbanistiche del PRG vigente e/o con le previsioni del PUG, purché rivenienti da atti amministrativi ai sensi della legislazione vigente (conferenze di servizi, leggi sul condono edilizio, leggi regionali nn. 3/98, 13/2001, ecc.).

2. Sono fatti salvi gli atti transattivi stipulati e/o in via di sottoscrizione alla data dell'adozione del PUG e le relative procedure previste per dirimere contenziosi in atto o per adempiere a sentenze.

3. *Le volumetrie esistenti, con il relativo suolo di asservimento o di pertinenza, derivanti da atti abilitativi legittimi o legittimati (licenze di costruzione, concessioni edilizie, permessi di costruire, sanatoria edilizia), debbono essere stralciate dalle perimetrazioni degli strumenti attuativi (PUE, ecc.) e dai relativi conteggi; anche nel caso di inclusione volontaria la volumetria esistente dovrà essere stralciata dal computo delle volumetrie realizzabili in applicazione dei nuovi indici di Piano attribuiti alle relative aree.*

13. La possibilità di ampliamento, riconversione, ristrutturazione, etc., nei limiti e per le categorie previste dalla Regione Puglia, degli insediamenti produttivi trova già soddisfacimento negli artt. 44 e 45 delle nta

Viene sottolineato come in ogni caso la possibilità di intervento, ai sensi della legislazione vigente, trova un supporto nello strumento della conferenza di servizi.

14. Il recepimento nell'ambito delle NTA del PUG, degli atti amministrativi quali transazioni, accordi etc. ha trovato soluzione nella formulazione del nuovo art. 74

15. La previsione, nell'ambito delle N.T.A. degli ambiti e dei contesti nei quali possono essere realizzate le stazioni di servizio per distribuzione carburanti, trova soluzione nella norma sugli spazi stradali, contenuta nell'art. 52.1; la definizione dei parametri, nonché delle ulteriori zone omogenee su cui possono prevedersi tali impianti è rinviata alla applicazione della regolamentazione nazionale e regionale.

16. Al fine di recepire gli orientamenti regionali in materia di recupero dei sottotetti, ecc. è stato aggiunto il seguente articolo

Art. 75 – Recepimento leggi regione Puglia

In attuazione della l.r. n. 33/2007 e s.m.i. è possibile il recupero dei sottotetti, dei seminterrati, degli interrati dei porticati ecc. per fini residenziali e commerciali negli edifici esistenti, nel rispetto delle norme igienico sanitarie.

17. La richiesta di precisare, nell'ambito delle N.T.A., le tipologie di intervento e i casi particolari per i quali si può far comunque ricorso all'istituto della conferenza dei servizi non trova riscontro dal momento che la disciplina della conferenza di servizi a livello nazionale e regionale è fin troppo precisa per dover includere nelle NTA ulteriori elementi, anche in rapporto alla continua evoluzione della legislazione in materia.

18. Nel testo dell'art. 24.6 il problema del contesto industriale esistente sulla via per Troia è stato così risolto

Art. 24.6- CRM.pp- Contesto rurale multifunzionale per la produzione già pianificata

1. E' un contesto destinato alla produzione già individuato dal PRG vigente ed oggetto di una variante urbanistica in riduzione di area, approvato definitivamente con la DGR n. 305/25.03.2002.

2. Nel rispetto delle invarianti strutturali individuate e disciplinate dal PUG, ed in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 305/2002, per le aree oggetto di insediamento degli impianti industriali esistenti, nonché in relazione ad eventuali ampliamenti e/o ristrutturazioni, alle aree immediatamente confinanti con detti impianti, di proprietà delle ditte insediate alla data di adozione della Delibera di C.C. n. 25/96, devono essere applicate la Normativa Tecnica di Attuazione del PRG vigente (art. 24), senza le limitazioni riferite alla data di acquisizione della proprietà, nonché le disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68 con il reperimento degli spazi pubblici destinati a verde pubblico, a parcheggi o ad attività collettive.

3. Le aree che non hanno le caratteristiche definite dal precedente comma e che non risultano interessate dalla presenza di invarianti strutturali, assumono la disciplina prevista dal PUG/S per contesti rurali limitrofi.

19. La previsione, nell'ambito del redigendo PUG, di una norma sulla delocalizzazione dei volumi collegati alle attività di cave dismesse trova soluzione nel testo dell'art. 24.8 - CRM.ae- Contesti rurali multifunzionali attività estrattive

20. La precisazione, nell'ambito delle N.T.A. su quali tipologie di attività artigianali sono compatibili con gli ambiti urbani trova soluzione nella limitazione di ammissibilità, negli ambiti urbani, alle sole attività artigianali di servizio.

21. Il recepimento nel PUG del Piano Commerciale e delle disposizioni statali e regionali che ne regolamentano la materia, è confermato dalla previsione, negli ambiti urbani, di volumetrie terziarie che comprendono le attività suddette.

22. La richiesta di prevedere la possibilità per coloro che possono realizzare interventi nel contesto agricolo di ricorrere alla stipula di un atto pubblico di cessione di cubatura per quella parte non coperta dall'indice, in questo contesto non appare attuabile, come dimostrano altre esperienze laddove si è tentata la via dell'istituzione di un registro dei diritti edificatori che consentisse la conoscenza e l'incontro tra domanda e offerta.

23. La possibilità di recepire, nell'ambito del redigendo PUG le nuove previsioni del PPTR oggetto di sola adozione da parte della Regione Puglia con propria deliberazione di Giunta n. 1435 del 02.08.2013 è stata valutata e si è riscontrato che gli elementi di tutela paesaggistica sono stati in buona sostanza già ampiamente riportati negli elaborati del PUG.

24. La richiesta di modifica della previsione di Ic = un albero ogni 50 mq di superficie coperta realizzata nei contesti CRV è stata accolta con la seguente dizione "una essenza arborea ogni 10 mq di superficie coperta realizzata"

Visti gli elaborati scritto-grafici del PUG, trasmessi in data 07.02.2014 con nota prot. n. 6411 del 07/02/2014, aggiornati rispetto a quelli in precedenza trasmessi dal prof. De Salvia, con le modifiche ed integrazioni necessarie per recepire i precitati criteri definiti dall'Amministrazione e quanto osservato a seguito di specifica istruttoria dell'UTC con nota n. 43986 dell'8/10/2013 e costituiti dai seguenti elaborati:

a. Relazione

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

b.1.1 Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2 PTCP – Provincia di Foggia: "Sistema della qualità"	Scala 1:150.00
b.1.3 PTCP – Provincia di Foggia: "Vulnerabilità degli acquiferi"	Scala 1:130.000
b.1.4 PTCP – Provincia di Foggia: "Sistema insediativo e della mobilità"	Scala 1:150.000
b.1.5 PTCP – Provincia di Foggia: "Tutela dell'integrità fisica del territorio"	Scala 1:30.000
b.1.6 PTCP – Provincia di Foggia: "Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice naturale"	Scala 1:30.000
b.1.7 PTCP – Provincia di Foggia: "Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica"	Scala 1:30.000

b.2. Sistema territoriale locale

b.2.1.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:30.000
b.2.1.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:10.000
b.2.1.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – Centro urbano	Scala 1:5.000
b.2.2.1 Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:30.000
b.2.2.2a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:10.000
b.2.2.3 Cartografia di base: Ortofotocarta – Centro urbano	Scala 1:5.000
b.2.3.1 Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.4 Vulnerabilità e rischio idrogeomorfologico (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.5 Carta geolitologica (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.6 Carta dell'uso del suolo (SIT Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.7 Carta delle emergenze storiche-architettoniche (c.b.c, vincoli statali)	Scala 1:30.000
b.2.8 Carta dei vincoli statali	Scala 1:30.000
b.2.8.1 a/b/c Carta dei vincoli statali	Scala 1:10.000

c. Bilancio della pianificazione in vigore

c.1 Riporto Primi adempimenti per l'attuazione del piano	
c.1.1 PUTT/P Regione Puglia: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:30.000
c.1.2 PUTT/P Regione Puglia: sistema geomorfologico	Scala 1:30.000
c.1.3 PUTT/P Regione Puglia: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000

c.1.4 PUTT/P Regione Puglia: ambiti territoriali estesi	Scala 1:30.000
c.1.5 PUTT/P Regione Puglia: perimetrazione dei territori costruiti	Scala 1:5.000
c.2.1 Riporto del PRG vigente	Scala 1:30.000
c.2.2 Riporto del PRG vigente – Centro urbano	Scala 1:5.000
c.3 Quadro della programmazione e della progettazione in atto Centro urbano	Scala 1:5.000
d. Quadri interpretativi	
d.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:30.000
d.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:30.000
d.4a/b/c Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:10.000
d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:30.000
d.6a/b/c Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:10.000
d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:30.000
d.8a/b/c Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:10.000
d.9 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:30.000
d.10a/b/c Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:10.000
d.11 Carta delle risorse insediative	Scala 1:30.000
d.12 Carta delle risorse insediative - Centro urbano	Scala 1:5.000
d.13 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:30.000
d.14a/b/c Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
d.15 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:30.000
d.16 Carta delle risorse infrastrutturali- Centro urbano	Scala 1:5.000
d.17 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:30.000
d.18a/b/c Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:10.000
e. Schemi direttori	
e.1 Schema Strutturale Strategico: contesti rurali	Scale varie
e.2 Schema Strutturale Strategico: contesti urbani	Scale varie
f. Previsioni strutturali (PUG/S)	
f.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:30.000
f.1.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000
f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:30.000
f.2.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000
f.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
f.3.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:30.000
f.4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali – Centro urbano	Scala 1:5.000
f.6 Atlante dei beni archeologici ed architettonici	Scale varie
f.7.1 a/b/c Carta dei contesti	Scala 1:10.000
f.7.2 Carta dei contesti	Scala 1:5.000
f.7.3 Indagine conoscitiva del centro storico su AEEFG comunale	Scala 1:2.000
f.8 Carta dei contesti con trasformabilità condizionata	Scala 1:5.000
g. Previsioni Programmatiche (PUG/P)	
g.1. Carta del PUG programmatico	Scala 1:5.000
h. Norme Tecniche di Attuazione	

Visti gli elaborati scritto-grafici del PUG, relativi alla relazione geologica, già consegnati in data luglio 2003 e i nuovi elaborati **Relazione di compatibilità geomorfologica** trasmessi in data 07.02.2014 giusto protocollo n. 6410 del 07/02/2014, a cura dei dott.ri Giovanni Calcagni, Matteo Di Carlo e Antonio Venditti, e costituiti dai seguenti elaborati:

Relazione studio geologico con i seguenti allegati (luglio 2003)

All. 1	-	Carta dei riferimenti dell'intero agro comunale	scala 1:25000
All. 2	-	Carta geolitologica generale	scala 1:25000
All. 3	-	Carta geomorfologica generale	scala 1:25000
All. 4	-	Carta dei riferimenti delle aree urbane	scala 1:5000
All. 5	-	Carta geolitologica di dettaglio	scala 1:5000
All. 5.a	-	Sezioni geologiche	scala 1:5000-1:1000
All. 6	-	Carta geomorfologica e della stabilità	scala 1:5000
All. 7	-	Carta clivometrica	scala 1:5000
All. 8	-	Carta di microzonazione sismica (I° livello)	scala 1:5000
All. 9	-	Carta finale di zonazione geologico-tecnica ai fini edificatori	scala 1:5000
All. 10	-	Caratteri climatici dell'area (relazione sul clima e figg. 1÷8)	
All. 11	-	N° 27 Stratigrafie di sondaggi e certificati di prove geotecniche	

Relazione di compatibilità geomorfologica con i seguenti allegati

- All. 1 Carta di compatibilità geomorfologica dei contesti urbani in scala 1: 5.000
- All. 2 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del borgo di Palmori in scala 1: 10.000
- All. 3 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del borgo San Giusto in scala 1: 10.000

ALL.C1 CUT -Contesto urbano storico da tutelare

ALL.C2 -CUM - Contesto urbano compatto da tutelare e mantenere

ALL.C3 CUC Contesto urbano Compatto da mantenere e qualificare

ALL.C4 CUS Contesto urbano per servizi esistenti

ALL.C5 CPP Contesto urbano recente da mantenere e qualificare

ALL.C6 CPI Contesto perturbano PIRP

ALL.C7 CPM Contesto perturbano multi funzionale

ALL.C8 AVA.af Ambito di valorizzazione dell'Anfiteatro

ALL.C9 AVA.ca Ambito di valorizzazione del Castello

ALL.C10 ARI.vf Ambito di riqualificazione via Foggia

ALL.C11 ARO.pa Ambito di riordino via delle Porte Antiche

ALL.C12 ARO.vf Ambito di riordino viale Ferrovia

ALL.C13 ARO.vg Ambito di riordino via Grieco

ALL.C14 ARO.ss Ambito di riordino via San Severo

ALL.C15 ARO.vd Ambito di riordino viale Dante

ALL.C16 ARU.vs Ambito di rifunzionalizzazione strada vicinale Salnitro

ALL.C17 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la produzione

ALL.C18 ARU.sr Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la residenza

ALL.C19 ARU.ps Ambito di rifunzionalizzazione per lo sport e la residenza

ALL.C20 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori

ALL.C21 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto

Richiamata integralmente la deliberazione di G.M.n. 49 del 08.02.2014, sia nelle premesse che nella parte dispositiva che qui di seguito si riporta in forma integrale:

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di prendere atto, ed approvare**, in relazione alle competenze attribuite dalla L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., sia i seguenti elaborati (agli atti dell'ufficio urbanistica) relativi alla Relazione geologica, già consegnati in data luglio 2003, e alla Relazione di compatibilità geomorfologica e allegati, trasmessi in data 07.02.2014, a cura dei dott.ri Giovanni Calcagni, Matteo Di Carlo e Antonio Venditti, costituiti da:

Relazione studio geologico con i seguenti allegati (luglio 2003)

All. 1	-	Carta dei riferimenti dell'intero agro comunale	scala 1:25000
All. 2	-	Carta geolitologica generale	scala 1:25000
All. 3	-	Carta geomorfologica generale	scala 1:25000
All. 4	-	Carta dei riferimenti delle aree urbane	scala 1:5000
All. 5	-	Carta geolitologica di dettaglio	scala 1:5000
All. 5.a	-	Sezioni geologiche	scala 1:5000-1:1000
All. 6	-	Carta geomorfologica e della stabilità	scala 1:5000

All. 7	-	Carta clivometrica	scala 1:5000
All. 8	-	Carta di microzonazione sismica (1° livello)	scala 1:5000
All. 9	-	Carta finale di zonazione geologico-tecnica ai fini edificatori	scala 1:5000
All. 10	-	Caratteri climatici dell'area (relazione sul clima e figg. 1÷8)	
All. 11	-	N° 27 Stratigrafie di sondaggi e certificati di prove geotecniche	

Relazione di compatibilità geomorfologica con i seguenti allegati (febbraio 2014)

- All. 1 Carta di compatibilità geomorfologica dei contesti urbani in scala 1: 5.000
- All. 2 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del borgo di Palmori in scala 1: 10.000
- All. 3 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del borgo San Giusto in scala 1: 10.000
- ALL.C1 CUT -Contesto urbano storico da tutelare
- ALL.C2 CUM - Contesto urbano compatto da tutelare e mantenere
- ALL.C3 CUC Contesto urbano Compatto da mantenere e qualificare
- ALL.C4 CUS Contesto urbano per servizi esistenti
- ALL.C5 CPP Contesto urbano recente da mantenere e qualificare
- ALL.C6 CPI Contesto perturbano PIRP
- ALL.C7 CPM Contesto perturbano multi funzionale
- ALL.C8 AVA.af Ambito di valorizzazione dell'Anfiteatro
- ALL.C9 AVA.ca Ambito di valorizzazione del Castello
- ALL.C10 ARI.vf Ambito di riqualificazione via Foggia
- ALL.C11 ARO.pa Ambito di riordino via delle Porte Antiche
- ALL.C12 ARO.vf Ambito di riordino viale Ferrovia
- ALL.C13 ARO.vg Ambito di riordino via Grieco
- ALL.C14 ARO.ss Ambito di riordino via San Severo
- ALL.C15 ARO.vd Ambito di riordino viale Dante
- ALL.C16 ARU.vs Ambito di rifunzionalizzazione strada vicinale Salnitro
- ALL.C17 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la produzione
- ALL.C18 ARU.sr Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la residenza
- ALL.C19 ARU.ps Ambito di rifunzionalizzazione per lo sport e la residenza
- ALL.C20 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori
- ALL.C21 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto

e sia i seguenti nuovi elaborati tecnici (agli atti dell'ufficio urbanistica) redatti dal prof. De Salvia in ossequio alle modifiche ed integrazioni necessarie per recepire i precitati criteri definiti dall'Amministrazione e quanto osservato a seguito di specifica istruttoria dell'UTC con nota n. 43986 dell'8/10/2013, costituiti da:

a. Relazione

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

- | | |
|--|-----------------|
| b.1.1 Sistema territoriale di area vasta | Scala 1:50.000 |
| b.1.2 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema della qualità” | Scala 1:150.00 |
| b.1.3 PTCP – Provincia di Foggia: “Vulnerabilità degli acquiferi” | Scala 1:130.000 |
| b.1.4 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema insediativo e della mobilità” | Scala 1:150.000 |
| b.1.5 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell'integrità fisica del territorio” | Scala 1:30.000 |
| b.1.6 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice naturale | Scala 1:30.000 |
| b.1.7 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica | Scala 1:30.000 |

b.2. Sistema territoriale locale

- | | |
|--|----------------|
| b.2.1.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale | Scala 1:30.000 |
| b.2.1.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale | Scala 1:10.000 |
| b.2.1.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – Centro urbano | Scala 1:5.000 |
| b.2.2.1 Cartografia di base: Ortofotocarta | Scala 1:30.000 |
| b.2.2.2a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta | Scala 1:10.000 |
| b.2.2.3 Cartografia di base: Ortofotocarta – Centro urbano | Scala 1:5.000 |
| b.2.3.1 Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (AdB Puglia) | Scala 1:30.000 |

b.2.4 Vulnerabilità e rischio idrogeomorfologico (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.5 Carta geolitologica (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.6 Carta dell'uso del suolo (SIT Puglia)	Scala 1:30.000
b.2.7 Carta delle emergenze storiche-architettoniche (c.b.c, vincoli statali)	Scala 1:30.000
b.2.8 Carta dei vincoli statali	Scala 1:30.000
b.2.8.1 a/b/c Carta dei vincoli statali	Scala 1:10.000
c. Bilancio della pianificazione in vigore	
c.1 Riporto Primi adempimenti per l'attuazione del piano	
c.1.1 PUTT/P Regione Puglia: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:30.000
c.1.2 PUTT/P Regione Puglia: sistema geomorfologico	Scala 1:30.000
c.1.3 PUTT/P Regione Puglia: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
c.1.4 PUTT/P Regione Puglia: ambiti territoriali estesi	Scala 1:30.000
c.1.5 PUTT/P Regione Puglia: perimetrazione dei territori costruiti	Scala 1:5.000
c.2.1 Riporto del PRG vigente	Scala 1:30.000
c.2.2 Riporto del PRG vigente – Centro urbano	Scala 1:5.000
c.3 Quadro della programmazione e della progettazione in atto	
Centro urbano	Scala 1:5.000
d. Quadri interpretativi	
d.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:30.000
d.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:30.000
d.4a/b/c Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:10.000
d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:30.000
d.6a/b/c Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:10.000
d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:30.000
d.8a/b/c Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:10.000
d.9 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:30.000
d.10a/b/c Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:10.000
d.11 Carta delle risorse insediative	Scala 1:30.000
d.12 Carta delle risorse insediative - Centro urbano	Scala 1:5.000
d.13 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:30.000
d.14a/b/c Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
d.15 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:30.000
d.16 Carta delle risorse infrastrutturali- Centro urbano	Scala 1:5.000
d.17 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:30.000
d.18a/b/c Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:10.000
e. Schemi direttori	
e.1 Schema Strutturale Strategico: contesti rurali	Scale varie
e.2 Schema Strutturale Strategico: contesti urbani	Scale varie
f. Previsioni strutturali (PUG/S)	
f.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:30.000
f.1.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000
f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:30.000
f.2.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000
f.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
f.3.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:30.000
f.4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	
Centro urbano	Scala 1:5.000
f.6 Atlante dei beni archeologici ed architettonici	Scale varie
f.7.1 a/b/c Carta dei contesti	Scala 1:10.000
f.7.2 Carta dei contesti	Scala 1:5.000

f.7.3 Indagine conoscitiva del centro storico su AEEFG comunale	Scala 1:2.000
f.8 Carta dei contesti con trasformabilità condizionata	Scala 1:5.000
g. Previsioni Programmatiche (PUG/P)	
g.1. Carta del PUG programmatico	Scala 1:5.000
h. Norme Tecniche di Attuazione	

- **Di precisare che** trattandosi dell'approvazione di una nuova strumentazione urbanistica generale, la stessa dovrà seguire l'iter di formazione ed approvazione di cui all'art. 11 della L.R. Puglia n.20/2001 e s.m.i., con l'approvazione definitiva da parte della Regione Puglia a cui verranno trasmessi tutti gli atti di competenza comunale a seguito della deliberazione di controdeduzione che sarà adottata dal Consiglio dopo quella di adozione;
- **Di proporre** al Consiglio Comunale l'adozione della nuova strumentazione urbanistica generale in questione, in ossequio alla procedura amministrativa dettata dall'art. 11 della medesima L.R. Puglia n. 20/2001 e ss.mm.ii., previa acquisizione dei pareri espressi dall'Ufficio Regionale del Genio Civile ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 in materia, dall'ASL e dall'AdB Puglia;
- **Demandare** al Dirigente del V Settore l'adozione degli atti gestionali per il prosieguo dell'iter formativo del PUG unitamente alla trasmissione degli elaborati di Piano a tutti quegli Enti tenuti ad esprimere il proprio parere sui contenuti del medesimo PUG;
- **Di dare atto** che gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica (V^ Settore);
- **Disporre** immediata eseguibilità del presente atto.

Dato atto che:

- A seguito dell'adozione della su richiamata deliberazione, il Dirigente del V Settore da prosieguo all'iter di formazione ed approvazione del PUG, richiedendo i pareri di competenza ai seguenti Enti/uffici ai quali trasmette copia del Piano e della relativa deliberazione di G.M. di presa d'atto:
 1. Per le competenze in materia idrogeologica e geologica, alla Regione Puglia Autorità di Bacino, che si deve esprimere sulla compatibilità del redigendo PUG con il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) – Giusta nota agli atti del Comune di Lucera con nota prot. n. 6485 del 10.02.2014;
 2. Per le competenze in materia sismica, alla Regione Puglia ufficio del Genio Civile, che si deve esprimere sulla compatibilità del redigendo PUG con la normativa sismica in vigore e quindi sull'ammissibilità con la stessa delle previsioni di PUG – Giusta nota agli atti del Comune di Lucera con nota prot. n. 7301 del 13.02.2014;
 3. Per le competenze in materia igienico-sanitarie e sulla sicurezza ambientale, all'ASL, che si deve esprimere sulla compatibilità del redigendo PUG con le norme in materia igienico-sanitarie nonché su quelle della sicurezza ambientale e principalmente in merito alla ridefinizione della fascia di vincolo cimiteriale - Giusta nota agli atti del Comune di Lucera con nota prot. n. 11659 del 14.03.2014;
- a seguito di specifica istruttoria, l'Autorità di Bacino per la Puglia con nota prot. n. 4126 del 01.04.2014, agli atti del Comune di Lucera con prot. n. 14248 del 01.04.2014, faceva pervenire richiesta di integrazione documentale, oltre che di adeguamento al PAI, di alcuni

aspetti della pianificazione di previsione riportata nel PUG e precisamente laddove
evidenzia:.....**omissis**.....

...

VISTE le N.T.A- del P.A.I. vigente e le delibere di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 49 del 07.11.2011, n. 38 del 05.07.2013 e n. 57 del 04.10.2013 di aggiornamento per il territorio di Lucera delle pericolosità idrauliche e geomorfologiche (All. 1-2).

VISTA la nota di questa Autorità di trasmissione della carta Idrogeomorfologica per il territorio comunale di Lucera a valle delle verifiche congiunte all'interno del tavolo tecnico di copianificazione, giusta nota prot. AdB n. 4347 del 21/04/2011 inviata al Comune e ai competenti Uffici regionali (All. 3).

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 49 del 08.02.2014 "Formazione del PUG. PRESA D'ATTO AI SENSI DELL'ART II DELL_ L.R. PUGUA N. 20 DEL 27/07/2001.

VISTA la D.G.R. n. 1178/2009, Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali) ":

SI CHIEDE

1. Di acquisire tutti gli elaborati del P.U.G. in formato digitale (shp files coordinate UTM 33 WGS 84), secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 1178/2009, al fine di verificare non solo su supporto cartaceo le seguenti integrazioni, comprese le ubicazioni delle indagini geognostiche dello Studio Geologico, così come concordato nella riunione del 21.03.2014
2. Di riportare in tutti gli elaborati del P.U.G. il PAI. vigente e gli elementi della Carta Idrogeomorfologica così come condivisi nel tavolo tecnico di copianificazione.
3. Di acquisire il Rapporto Ambientale del P.U.G. dal quale sia evidente il processo di Valutazione Ambientale Strategica nella redazione del PUG, con particolare riferimento alle criticità idrogeologiche territoriali condivise nel tavolo tecnico di copianificazione
4. Di integrare le N.T.A. del P.U.G. allegando le N.T.A- del P.A.I. vigente, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005, e l' "Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Tenitori a rischio cavità sotterranee"; approvato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 25.07.2006 (All. 4), al fine di rendere evidente con il Piano Urbanistico anche finalità, tempi e procedure di modifica e aggiornamento del P.A.I.;
5. Di integrare le N.T.A. del P.U.G. riportando i contenuti della L.R. 19 luglio 2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"; in tema di delega di funzioni all'U.T.C. del Comune di Lucera;
6. Di integrare gli elaborati del P.U.G. riportando la sovrapposizione dello Stato Giuridico di cui al vigente Piano, così come integrato da eventuali Varianti urbanistiche approvate definitivamente, e le prescrizioni di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente sull'intero territorio comunale.
7. Di integrare l'elaborato del P.U.G. *f.8 Previsioni strutturali (PUG/S) Carta dei contesti con trasformabilità condizionata*, a seguito della predisposizione del succitato elaborato.
8. Di integrare l'elaborato del P.U.G. *g.1 Previsioni Programmatiche (PUG/P) Carta del PUG programmatico*, a seguito della predisposizione dei succitati elaborati.
9. Di integrare l'elaborato del P.U.G. *f.7.2 Previsioni strutturali (PUG/S) Carta dei contesti*, sulla base della ricognizione dei vincoli PAI sullo Stato Giuridico, e rettifica dei contesti a trasformabilità condizionata.
10. Di integrare le N.T.A. del P.U.G. all'art. 27.2, *I contesti urbani a trasformabilità condizionata*, riportando anche le aree di cui all'art. 16.2, *IS.IG.mp - invariante strutturale dell'assetto idrogeologico: aree a media pericolosità idraulica*, corrispondenti all'art. 8 delle N.T.A. del P.A.I., *Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.)*, esclusivamente per quelle aree urbanisticamente rinvenienti dalla strumentazione previgente. Si specifichi inoltre che le previsioni urbanistiche di tali contesti è condizionata alla Variante del P.U.G./Programmatico, a seguito

dell'aggiornamento del P.A.I. ai sensi degli artt. 24 e 25 delle N.T.A. del P.A.I. e dunque dall'art. 12, punto c, comma 3, della L.R. 20/2001.

In relazione alla pericolosità idraulica ed a quella geomorfologica, da una verifica degli shape file prodotti non si riscontra una completa corrispondenza tra tutte le relative tavole trasmesse e il vigente PAI. In particolare: un'area ubicata nei pressi del toponimo "Cava di argilla" è stata erroneamente classificata a Media Pericolosità idraulica (oltre che PG2); nei pressi della zona Lucera 2 - Ferrovia non sono state completamente riportate le aree MP; al confine con il Comune di San Severo, in località "Masseria Spirito Santo", non è stata riportata la fascia MP lungo il torrente Salsola; in località "Cava Fornace" l'area risulta classificata oltre che PG2 anche PG1. Inoltre, non risultano riportate nelle tavole le aree di "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", di cui all'art 6 delle NTA del PAI, per tutto il reticolo idrografico del territorio comunale; infine, le "Fasce di pertinenza fluviale", secondo l'art. 10 delle medesime NTA del PAI, sono state segnate solo in corrispondenza del reticolo più prossimo all'area urbana. Pertanto, tenendo opportunamente in conto dette considerazioni occorre verificare/integrare gli elaborati di seguito elencati:

- Tav. f4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:30.000
- Tav. f4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico – Scala 1:10.000
- Tav. f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali - Centro urbano - Scala 1:5.000
- All. 1 della Relazione studio geologico: Carta di compatibilità geomorfologica dei contesti urbani – Scala 1,5000
- All. 9 della Relazione studio geologico: Carta finale di zonazione geologica-tecnica ai fini edificatori - Scala 1:5000
- All. 8 della Relazione studio geologico: Carta di micro zonazione sismica (I livello) - Scala 1:5000

Di integrare gli elaborati di seguito indicati con l'indicazione dell'elemento "sorgente", in coerenza con quanto trasmesso a Codesta Amministrazione nella nota di Condivisione della Carta Idrogeomorfologica prot. AdB n. 4347 del 21/04/2011:

- Tav. f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico - Scala 1:30.000
 - Tav. f.2.1 b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico Scala 1:10.000
 - Tav. f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:30.00
 - Tav. f.4.1 b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico - Scala 1:10.000.
- con nota agli atti di questo Comune con prot. n. 14423 del 02.04.2014, il Dirigente del V Settore trasmetteva la precitata richiesta dell'AdB ai professionisti redattori del Piano, invitandoli ad integrare e modificare il PUG in relazione a quanto espresso nel parere della medesima Autorità di Bacino per la Puglia;
 - sulla scorta di ciò, sia il prof. Domenico De Salvia, progettista del PUG, che i geologi (per la parte di loro competenza) hanno dovuto elaborare le integrazioni/modifiche al PUG (parte urbanistica e geologica) così come richiesto dall'AdB ed in particolare secondo i seguenti punti:

(per la parte urbanistica)

- **Per i punti 1, 2, 3, 6**

Si è provveduto all'integrazione con la fornitura e/o il riporto sulla cartografia di piano

- **Per il punto 4**

Si è provveduto alla formazione di un elaborato corretto con l'inserimento delle NTA del PAI vigente, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30.11.2005, e l' "*Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Tenitori a rischio cavità sotterranee*"; approvato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 25.07.2006

- **Per il punto 5**

Si è proceduto alla integrazione delle NTA del PUG con l'inserimento dell'articolo in cui si riportano le norme secondo la L.R. 19 luglio 2013, n. 19 "*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*"; in tema di delega di funzioni all'U.T.C. del Comune di Lucera.

- **Per il punto 6**

Si è provveduto alla redazione della tavola in cui si riporta la sovrapposizione dello stato giuridico di cui al vigente PRG, così come integrato da eventuali Varianti urbanistiche approvate definitivamente, e le prescrizioni di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente sull'intero territorio comunale.

- **Per il punto 7 e il punto 8**

Si è provveduto ad integrare l'elaborato del PUG *f.8 Previsioni strutturali (PUG/S) Carta dei contesti con trasformabilità condizionata* e l'elaborato del P.U.G. *g.1 Previsioni Programmatiche (PUG/P) Carta del PUG programmatico*, secondo le prescrizioni di cui innanzi.

- **Per il punto 9**

Si è provveduto alla integrazione dell'elaborato del P.U.G. *f.7.2 Previsioni strutturali (PUG/S) Carta dei contesti*, sulla base della ricognizione dei vincoli PAI sullo Stato Giuridico e della rettifica dei contesti a trasformabilità condizionata.

- **Per il punto 10**

Si è proceduto alla revisione ed integrazione delle NTA del PUG al fine di rendere le stesse compatibili con tutte le prescrizioni contenute nella nota dell'AdB Puglia del 1.4.2014 prot. 4126.

La revisione ed integrazione degli elaborati è avvenuta secondo i criteri suggeriti interessando le diverse parti di territorio, così come precisato al punto successivo.

In riferimento al punto 10 di cui sopra si è proceduto pertanto alla revisione della zonizzazione nelle aree interessate:

- entro la fascia di 75 mt dell' "*Alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale*" (artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.)
- da alta pericolosità idraulica (AP) e media pericolosità idraulica (MP).

In particolare, facendo riferimento alla numerazione delle singole aree, inserita nella legenda degli elaborati corretti, si così operato:

- **area n. 1** l'ambito **ARU.sp2** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG.
- **Area n. 2** il contesto urbano **CPM** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG.
- **Area n. 3** il contesto urbano **CPP** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG.
- **Area n. 4** l'ambito **ARO.pa** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG.
- **Area n. 5** l'ambito **ARI.vf** è stato modificato perché parzialmente interessato da aree ad alta pericolosità idraulica (AP); tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG, mentre sono state riconfermate le parti che nel previgente PRG, hanno destinazione a servizi della residenza e parcheggio.
- **Area n. 6** l'ambito **ARO.ss** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG, mentre sono state riconfermate le parti che nel previgente PRG, hanno destinazione a servizi della residenza e viabilità.
- **Area n. 7** l'ambito **ARO.vd** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG.
- **Area n. 8** l'ambito **ARU.sr2** è stato modificato perché parzialmente interessato dalla presenza di area a pericolosità idraulica, in precedenza perimetrata per effetto di studi particolareggiati.
- **Area n. 9** il contesto urbano **CPM** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG.
- **Area 10** il contesto urbano **CPM** è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG

(per la parte geologica)

Dopo le opportune interlocuzioni con il progettista ing. D. De Salvia, sono stati modificati i seguenti allegati (vedi richiesta AdB):

- *All. 1: Carta di Compatibilità geomorfologica dei contesti urbani in scala 1:5.000*

Tale elaborato è stato modificato in coerenza con le modifiche di perimetrazione dei contesti e degli ambiti urbani a cui ha provveduto il progettista secondo le prescrizioni dell'AdB.

In relazione a quanto sopra sono stati modificati anche i seguenti allegati, relativi ai singoli contesti e ambiti modificati dal progettista: **All. C5; All. C7; All. C10; All. C11; All. C14; All. C15; All. C17; All. C18;**

Inoltre, per quanto riguarda la richiesta AdB di verifica/integrazione dei seguenti ulteriori allegati:

- *All. 8 Relazione studio geologico del 2003; “Carta di microzonazione sismica – I livello”; sc. 1:5000*
- *All. 9 Relazione studio geologico del 2003; “Carta di zonazione geologico-tecnica ai fini edificatori”; sc. 1:5000*

Si precisa che tali cartografie sono alcune di quelle di cui era corredata la relazione geologica originaria, consegnata nel luglio 2003 che è servita da base al tavolo tecnico di copianificazione congiunta con l'AdB per definire nel dettaglio e concordare le nuove perimetrazioni di pericolosità geomorfologica ed idraulica del territorio comunale.

Inoltre la relazione di compatibilità geomorfologica redatta e consegnata il 7 marzo u.s. tiene presenti anche le nuove normative geologiche intervenute successivamente al 2003, ed in particolare le “norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14.01.2008.

Pertanto tali due allegati della relazione geologica del 2003 (All. 8 e All. 9) sono da considerarsi superati dalla relazione di compatibilità geomorfologica redatta nel presente 2014, e dai nuovi allegati di cui essa è corredata.

Per effetto delle prescrizioni/integrazioni il nuovo elenco delle tavole del PUG, consegnate dai professionisti con note di trasmissione (geologi con prot. n. 15596 del 08/04/2014; urbanistica con nota prot. n. 15622 del 09/04/2014), è il seguente:

Elenco Elaborati

a. Relazione

a.bis Relazione integrativa

(*)

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

- | | |
|--|-----------------|
| b.1.1 Sistema territoriale di area vasta | Scala 1: 50.000 |
| b.1.2 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema della qualità” | Scala 1:150.000 |
| b.1.3 PTCP – Provincia di Foggia: “Vulnerabilità degli acquiferi” | Scala 1:130.000 |
| b.1.4 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema insediativo e della mobilità” | Scala 1:150.000 |
| b.1.5 PTCP – Provincia di Foggia: “
Tutela dell'integrità fisica del territorio” | Scala 1:30.000 |
| b.1.6 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell'identità culturale:
elementi di matrice naturale | Scala 1:30.000 |
| b.1.7 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell'identità culturale: | |

elementi di matrice antropica	Scala 1:30.000	
b.2. Sistema territoriale locale		
b.2.1.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:30.000	
b.2.1.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:10.000	
b.2.1.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – Centro urbano	Scala 1: 5.000	
b.2.2.1 Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:30.000	
b.2.2.2a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:10.000	
b.2.2.3 Cartografia di base: Ortofotocarta – Centro urbano	Scala 1: 5.000	
b.2.3.1 Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (AdB Puglia)	Scala 1:30.000	
b.2.4 Vulnerabilità e rischio idrogeomorfologico (AdB Puglia)	Scala 1:30.000	
b.2.5 Carta geolitologica (AdB Puglia)	Scala 1:30.000	
b.2.6 Carta dell'uso del suolo (SIT Puglia)	Scala 1:30.000	
b.2.7 Carta delle emergenze storiche-architettoniche (c.b.c, vincoli statali)	Scala 1:30.000	
b.2.8 Carta dei vincoli statali	Scala 1:30.000	
c. Bilancio della pianificazione in vigore		
c.1 Riporto Primi adempimenti per l'attuazione del piano		
c.1.1 PUTT/P Regione Puglia: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:30.000	
c.1.2 PUTT/P Regione Puglia: sistema geomorfologico	Scala 1:30.000	
c.1.3 PUTT/P Regione Puglia: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000	
c.1.4 PUTT/P Regione Puglia: ambiti territoriali estesi	Scala 1:30.000	
c.1.5 PUTT/P Regione Puglia: perimetrazione dei territori costruiti	Scala 1: 5.000	
c.2.1 Riporto del PRG vigente	Scala 1:30.000	
c.2.2 Riporto del PRG vigente – Centro urbano	Scala 1: 5.000	(*)
c.3 Quadro della programmazione e della progettazione in atto Centro urbano	Scala 1: 5.000	
d. Quadri interpretativi		
d.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:30.000	
d.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000	
d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:30.000	
d.4a/b/c Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:10.000	
d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:30.000	
d.6a/b/c Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:10.000	
d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:30.000	
d.8a/b/c Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:10.000	
d.9 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:30.000	
d.10a/b/c Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:10.000	
d.11 Carta delle risorse insediative	Scala 1:30.000	
d.12 Carta delle risorse insediative - Centro urbano	Scala 1: 5.000	
d.13 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:30.000	
d.14a/b/c Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000	
d.15 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:30.000	
d.16 Carta delle risorse infrastrutturali- Centro urbano	Scala 1: 5.000	
d.17 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:30.000	
d.18a/b/c Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:10.000	
e. Schemi direttori		
e.1 Schema Strutturale Strategico: contesti rurali	Scale varie	
e.2 Schema Strutturale Strategico: contesti urbani	Scale varie	
f. Previsioni strutturali (PUG/S)		
f.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:30.000	
f.1.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000	
f.1.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000	
f.1.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000	
f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:30.000	(*)
f.2.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000	
f.2.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:	Scala 1:10.000	(*)

<i>sistema idrogeomorfologico</i>		
f.2.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000	
f.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000	
f.3.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000	
f.3.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000	
f.3.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000	
<i>f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico</i>	<i>Scala 1:30.000</i>	<i>(*)</i>
<i>f.4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico</i>	<i>Scala 1:10.000</i>	<i>(*)</i>
<i>f.4.2 Riporto del PRG vigente con pericolosità idraulica e geomorfologica</i>	<i>Scala 1: 5.000</i>	<i>(*)</i>
<i>f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali – Centro urbano</i>	<i>Scala 1: 5.000</i>	<i>(*)</i>
f.6 Atlante dei beni archeologici ed architettonici	Scale varie	
<i>f.7.1 a/b/c Carta dei contesti</i>	<i>Scala 1:10.000</i>	<i>(*)</i>
<i>f.7.2 Carta dei contesti</i>	<i>Scala 1: 5.000</i>	<i>(*)</i>
f.7.3 Indagine conoscitiva del centro storico su AEEG comunale	Scala 1: 2.000	
<i>f.8 Carta dei contesti con trasformabilità condizionata</i>	<i>Scala 1: 5.000</i>	<i>(*)</i>
g. Previsioni Programmatiche (PUG/P)		
<i>g.1. Carta del PUG programmatico</i>	<i>Scala 1: 5.000</i>	<i>(*)</i>
h. Norme Tecniche di Attuazione		<i>(*)</i>
i. Rapporto Ambientale		
l. Rapporto Ambientale – Sintesi Non Tecnica		

() Elaborati modificati/integrati a seguito della nota ADB n.4125 del 01.04.2014*

Relazione studio geologico con i seguenti elaborati (luglio 2003)

All. 1 Carta dei riferimenti dell'intero agro comunale	Scala 1 : 25.000	
All. 2 Carta Geolitologica generale	Scala 1 : 25.000	
All. 3 Carta Geomorfologica generale	Scala 1 : 25.000	
All. 4 Carta dei riferimenti delle aree urbane	Scala 1 : 5.000	
All. 5 Carta Geolitologica di dettagli	Scala 1 : 5.000	
All. 5.a Sezioni Geologiche	Scala 1 : 5.000 -1.000	
All. 6 Carta Geomorfologica e della stabilità	Scala 1 : 5.000	
All. 7 Carta Clivometrico	Scala 1 : 5.000	
All. 8 Carta di micro zonazione sismica (I livello)	Scala 1 : 5.000	
All. 9 Carta finale di zonazione geologica-tecnica ai fini edificatori	Scala 1 : 5.000	
All. 10 Caratteri climatici dell'area		
All. 11 . n. 27 stratigrafie di sondaggi o certificati di prove geotecniche		

Relazione di compatibilità geomorfologica e allegati (febbraio 2014)

Nota integrativa alla Relazione di compatibilità geomorfologia, art. 89 del DPR 380/2001		
<i>All. 1 Carta di compatibilità geomorfologica dei contesti urbani</i>	<i>Scala 1 : 5.000</i>	<i>(*)</i>
All. 2 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori	Scala 1 : 10.000	
All. 3 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto	Scala 1 : 10.000	
All. C1 CUT Contesto urbano storico da tutelare		
All. C2 CUM Contesto urbano compatto da tutelare e riqualificare		
All. C3 CUC Contesto urbano per servizi esistenti		
All. C4 CUS Contesto urbano per servizi esistenti		
<i>All. C5 CPP Contesto urbano recente da mantenere e qualificare</i>		<i>(*)</i>
All. C6 CPI Contesto perurbano PIRP		
<i>All. C7 CPM Contesto perurbano multi funzionale</i>		<i>(*)</i>
All. C8 AVA.af Ambito di valorizzazione dell' Anfiteatro		
All. C9 AVA.cs Ambito di valorizzazione del Castello		
<i>All. C10 ARI.vs Ambito di riqualificazione via Foggia</i>		<i>(*)</i>

All. C11 ARO.pa Ambito di riordino via delle Porte Antiche	(*)
All. C12 ARO.vf Ambito di riordino viale Ferrovia	
All. C13 ARO.vg Ambito di riordino via Grieco	
All. C14 ARO.ss Ambito di riordino via San Severo	(*)
All. C15 ARO.vd Ambito di riordino viale Dante	(*)
All. C16 ARU.vs Ambito di rifunzionalizzazione strada vicinale Salnitro	
All. C17 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la produzione	(*)
All. C18 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la residenza	(*)
All. C19 ARU.ps Ambito di rifunzionalizzazione per lo sport e la residenza	
All. C20 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori	
All. C21 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto	

(*) Elaborati modificati/integrati a seguito della nota ADB n.4125 del 01.04.2014

in cui gli elaborati aggiornati sono i seguenti e riportano la dicitura “Adeguamento alla nota dell’AdB n. 4125/01.04.2014”

a.bis Relazione integrativa

c.2.2 Riporto del PRG vigente – Centro urbano	Scala 1: 5.000
f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1: 30.000
f.2.1 b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1: 10.000
Tav. f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1: 30.000
Tav. f.4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico -	Scala 1: 10.000
f.4.2 Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1: 5.000
f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali – Centro urbano	Scala 1: 5.000
f.7.1 a/b/c Carta dei contesti	Scala 1: 10.000
f.7.2 Carta dei contesti	Scala 1: 5.000
f.8 Carta dei contesti con trasformabilità condizionata	Scala 1: 5.000
g.1. Carta del PUG programmatico	Scala 1: 5.000

h. Norme Tecniche di Attuazione

Relazione di compatibilità geomorfologica e allegati (febbraio 2014)

Nota integrativa alla Relazione di compatibilità geomorfologica, art. 89 del DPR 380/2001

All. 1 Carta di compatibilità geomorfologica dei contesti urbani	Scala 1 : 5.000
All. C5 CPP Contesto urbano recente da mantenere e qualificare	
All. C7 CPM Contesto perurbano multi funzionale	
All. C10 ARI.vs Ambito di riqualificazione via Foggia	
All. C11 ARO.pa Ambito di riordino via delle Porte Antiche	
All. C14 ARO.ss Ambito di riordino via San Severo	
All. C15 ARO.vd Ambito di riordino viale Dante	
All. C17 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la produzione	
All. C18 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la residenza	

Richiamata la successiva deliberazione di G.M. n. 129 del 09.04.2014 con la quale viene disposto quanto segue:

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **prendere atto** delle modifiche/integrazioni richieste dall’A.d.B. con nota prot. n. 4126 del 01.04.2014 agli atti del Comune di Lucera con prot. n. 14248 del 01.04.2014, così come precisate nelle premesse di questo dispositivo;
- **Di prendere atto, ed approvare**, in relazione alle competenze attribuite dalla L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., sia le modifiche/integrazioni effettuate dai geologi nell’ambito degli elaborati di propria competenza, che qui di seguito si richiamano nella loro completezza (sia elaborati modificati che non - agli atti dell’ufficio

urbanistica) e relativi alla Relazione geologica (già consegnati in data luglio 2003), alla Relazione di compatibilità geomorfologica e allegati (trasmessi in data 07.02.2014), alle modifiche/integrazioni apportate a seguito della richiesta dell'A.d.B., redatti a cura dei dott.ri: Giovanni Calcagni, Matteo Di Carlo e Antonio Venditti, costituiti da (agli atti dell'Ufficio Urbanistica):

Relazione studio geologico con i seguenti elaborati (luglio 2003)

- All. 1 Carta dei riferimenti dell'intero agro comunale Scala 1 : 25.000
- All. 2 Carta Geolitologica generale Scala 1 : 25.000
- All. 3 Carta Geomorfolologica generale Scala 1 : 25.000
- All. 4 Carta dei riferimenti delle aree urbane Scala 1 : 5.000
- All. 5 Carta Geolitologica di dettagli Scala 1 : 5.000
- All. 5.a Sezioni Geologiche Scala 1 : 5.000 -1.000
- All. 6 Carta Geomorfolologica e della stabilità Scala 1 : 5.000
- All. 7 Carta Clivimetrico Scala 1 : 5.000
- All. 8 Carta di micro zonazione sismica (I livello) Scala 1 : 5.000
- All. 9 Carta finale di zonazione geologica-tecnica ai fini edificatori Scala 1 : 5.000
- All. 10 Caratteri climatici dell'area
- All. 11 . n. 27 stratigrafie di sondaggi o certificati di prove geotecniche

Relazione di compatibilità geomorfologica e allegati (febbraio 2014)

Nota integrativa alla Relazione di compatibilità geomorfologia, art. 89 del DPR 380/2001

- All. 1 Carta di compatibilità geomorfologica dei contesti urbani Scala 1 : 5.000 (*)
- All. 2 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori Scala 1 : 10.000
- All. 3 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto Scala 1 : 10.000
- All. C1 CUT Contesto urbano storico da tutelare
- All. C2 CUM Contesto urbano compatto da tutelare e riqualificare
- All. C3 CUC Contesto urbano per servizi esistenti
- All. C4 CUS Contesto urbano per servizi esistenti
- All. C5 CPP Contesto urbano recente da mantenere e qualificare (*)
- All. C6 CPI Contesto perurbano PIRP
- All. C7 CPM Contesto perurbano multi funzionale (*)
- All. C8 AVA.af Ambito di valorizzazione dell'Anfiteatro
- All. C9 AVA.cs Ambito di valorizzazione del Castello
- All. C10 ARI.vs Ambito di riqualificazione via Foggia (*)
- All. C11 ARO.pa Ambito di riordino via delle Porte Antiche (*)
- All. C12 ARO.vf Ambito di riordino viale Ferrovia
- All. C13 ARO.vg Ambito di riordino via Grieco
- All. C14 ARO.ss Ambito di riordino via San Severo (*)
- All. C15 ARO.vd Ambito di riordino viale Dante (*)
- All. C16 ARU.vs Ambito di rifunionalizzazione strada vicinale Salnitro
- All. C17 ARU.sp Ambito di rifunionalizzazione per i servizi e la produzione (*)
- All. C18 ARU.sp Ambito di rifunionalizzazione per i servizi e la residenza (*)
- All. C19 ARU.ps Ambito di rifunionalizzazione per lo sport e la residenza
- All. C20 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori
- All. C21 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto

(*) Elaborati modificati/integrati a seguito della nota ADB n.4125 del 01.04.2014

e sia i seguenti elaborati tecnici (agli atti dell'ufficio urbanistica) redatti dal prof. De Salvia, parte dei quali in recepimento delle modifiche ed integrazioni richieste dall'A.d.B., costituiti da (elenco completo degli elaborati, modificati e non – agli atti dell'Ufficio Urbanistica):

- **a. Relazione**
- **a.bis Relazione integrativa** (*)
- **b. Sistema delle conoscenze**
- **b.1. Sistema di area vasta**
- b.1.1 Sistema territoriale di area vasta Scala 1:50.000
- b.1.2 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema della qualità” Scala 1:150.000

• b.1.3 PTCP – Provincia di Foggia: “Vulnerabilità degli acquiferi”	Scala 1:130.000
• b.1.4 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema insediativo e della mobilità”	Scala 1:150.000
• b.1.5 PTCP – Provincia di Foggia: “	
• Tutela dell’integrità fisica del territorio”	Scala 1:30.000
• b.1.6 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell’identità culturale:	
• elementi di matrice naturale	Scala 1:30.000
• b.1.7 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell’identità culturale:	
• elementi di matrice antropica	Scala 1:30.000
• <i>b.2. Sistema territoriale locale</i>	
• b.2.1.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:30.000
• b.2.1.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale	Scala 1:10.000
• b.2.1.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – Centro urbano	Scala 1: 5.000
• b.2.2.1 Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:30.000
• b.2.2.2a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta	Scala 1:10.000
• b.2.2.3 Cartografia di base: Ortofotocarta – Centro urbano	Scala 1: 5.000
• b.2.3.1 Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
• b.2.4 Vulnerabilità e rischio idrogeomorfologico (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
• b.2.5 Carta geolitologica (AdB Puglia)	Scala 1:30.000
• b.2.6 Carta dell’uso del suolo (SIT Puglia)	Scala 1:30.000
• b.2.7 Carta delle emergenze storiche-architettoniche (c.b.c, vincoli statali)	Scala 1:30.000
• b.2.8 Carta dei vincoli statali	Scala 1:30.000
• c. Bilancio della pianificazione in vigore	
• c.1 Riporto Primi adempimenti per l’attuazione del piano	
• c.1.1 PUTT/P Regione Puglia: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:30.000
• c.1.2 PUTT/P Regione Puglia: sistema geomorfologico	Scala 1:30.000
• c.1.3 PUTT/P Regione Puglia: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
• c.1.4 PUTT/P Regione Puglia: ambiti territoriali estesi	Scala 1:30.000
• c.1.5 PUTT/P Regione Puglia: perimetrazione dei territori costruiti	Scala 1: 5.000
• c.2.1 Riporto del PRG vigente	Scala 1:30.000
• <i>c.2.2 Riporto del PRG vigente – Centro urbano</i>	<i>Scala 1: 5.000(*)</i>
• c.3 Quadro della programmazione e della progettazione in atto	
• Centro urbano	Scala 1: 5.000
• d. Quadri interpretativi	
• d.1 Carta dell’uso del suolo	Scala 1:30.000
• d.2a/b/c Carta dell’uso del suolo	Scala 1:10.000
• d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:30.000
• d.4a/b/c Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:10.000
• d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:30.000
• d.6a/b/c Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:10.000
• d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:30.000
• d.8a/b/c Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:10.000
• d.9 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:30.000
• d.10a/b/c Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e	
• geomorfologico	Scala 1:10.000
• d.11 Carta delle risorse insediative	Scala 1:30.000
• d.12 Carta delle risorse insediative - Centro urbano	Scala 1: 5.000
• d.13 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:30.000
• d.14a/b/c Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
• d.15 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:30.000
• d.16 Carta delle risorse infrastrutturali- Centro urbano	Scala 1: 5.000
• d.17 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:30.000
• d.18a/b/c Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:10.000
• e. Schemi direttori	
• e.1 Schema Strutturale Strategico: contesti rurali	Scale varie
• e.2 Schema Strutturale Strategico: contesti urbani	Scale varie
• f. Previsioni strutturali (PUG/S)	
• f.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:	Scala 1:30.000
• sistema botanico-vegetazionale	
• f.1.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:	Scala 1:10.000
• sistema botanico-vegetazionale	
• f.1.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:	Scala 1:10.000
• sistema botanico-vegetazionale	

• f.1.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000
• f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:30.000(*)
• f.2.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000
• f.2.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000(*)
• f.2.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000
• f.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
• f.3.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
• f.3.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
• f.3.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
• f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:30.000(*)
• f.4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000(*)
• f.4.2 Rapporto del PRG vigente con pericolosità idraulica e geomorfologica	Scala 1: 5.000(*)
• f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali – Centro urbano	Scala 1: 5.000(*)
• f.6 Atlante dei beni archeologici ed architettonici	Scale varie
• f.7.1 a/b/c Carta dei contesti	Scala 1:10.000(*)
• f.7.2 Carta dei contesti	Scala 1: 5.000(*)
• f.7.3 Indagine conoscitiva del centro storico su AEFG comunale	Scala 1: 2.000
• f.8 Carta dei contesti con trasformabilità condizionata	Scala 1: 5.000(*)
• g. Previsioni Programmatiche (PUG/P)	
• g.1. Carta del PUG programmatico	Scala 1: 5.000(*)
• h. Norme Tecniche di Attuazione	(*)
• i. Rapporto Ambientale	
• l. Rapporto Ambientale – Sintesi Non Tecnica	

(*) Elaborati modificati/integrati a seguito della nota ADB n.4125 del 01.04.2014

- **Di precisare che** trattandosi dell'approvazione di una nuova strumentazione urbanistica generale, la stessa dovrà seguire l'iter di formazione ed approvazione di cui all'art. 11 della L.R. Puglia n.20/2001 e s.m.i., con l'approvazione definitiva da parte della Regione Puglia a cui verranno trasmessi tutti gli atti di competenza comunale a seguito della deliberazione di controdeduzione che sarà adottata dal Consiglio dopo quella di adozione;
- **Di proporre** al Consiglio Comunale l'adozione della nuova strumentazione urbanistica generale in questione, in ossequio alla procedura amministrativa dettata dall'art. 11 della medesima L.R. Puglia n. 20/2001 e ss.mm.ii., previa acquisizione dei pareri espressi dall'Ufficio Regionale del Genio Civile ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 in materia, dall'ASL e dall'AdB Puglia;
- **Demandare** al Dirigente del V Settore l'adozione degli atti gestionali per il prosieguo dell'iter formativo del PUG unitamente alla trasmissione degli elaborati di Piano (nonché delle integrazioni agli stessi richiesti dall'A.d.B.) a tutti quegli Enti tenuti ad esprimere il proprio parere sui contenuti del medesimo PUG;
- **Di dare atto** che gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica (V^ Settore);
- **Disporre** immediata eseguibilità del presente atto.

Acquisiti i seguenti pareri obbligatori richiesti dal Dirigente del V Settore sulla proposta di PUG oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Municipale con le precitate deliberazioni (G.M. n. 49/2014 e n. 129/2014):

1. **ASL FG** - Prot. n. U_34386 del 16.04.2014, acquisto con prot. n. 17025 del 16.04.2014 – Parere Favorevole (Allegato in copia al solo originale del presente atto);
2. **AdB Autorità di Bacino della Puglia** - Prot. n. 5410 del 30.04.2014, acquisto con prot. n. 2014 del 06.05.2014 – Parere di Compatibilità con il PAI (Allegato in copia al solo originale del presente atto);
3. **Genio Civile – Regione Puglia** - Prot. n. AOO_064-0014347 del 15.05.2014, acquisto con prot. n. 22145 del 15.05.2014 – Parere Favorevole (Allegato in copia al solo originale del presente atto);

Richiamata la nota prot. n. 17777 del 22.04.2014 a firma del Dirigente del V Settore, con la quale a seguito della emissione da parte del CdS della Sentenza n° 2001 del 2014 concernente l’annullamento della “Variante di Lucera 2”, notificata a tutti i componenti dell’Amministrazione Comunale (Consiglieri, Assessori, Sindaco, Presidente del Consiglio e segretario Generale) evidenziava quanto segue:

- *Allo stato l’adozione del P.U.G. e quindi la sua definitiva approvazione, costituisce adempimento urgente ed improrogabile nonchè rappresenta la soluzione più efficace e celere per adempiere, sia alle già citate sentenze del C.d.S. per i casi delle ditte Olivieri Costruzioni s.r.l. ed Immobiliare AEDES s.r.l. che per ottemperare alle diffide regionali di ritipizzazione di tutte le aree a standards a vincolo caducato di PRG;*
- *Si ribadisce con forza alla SS.LL. in qualità di amministratori della città di Lucera che, ottemperare alle precitate sentenze del C.d.S ed alle diffide regionali, protese alla ritipizzazione delle aree a vincolo caducato, è un obbligo non più procrastinabile se non producendo ulteriori danni alla città e con assunzione di rilevanti responsabilità a vari livelli.*

Richiamata la nota prot. n. 20144 del 06.05.2014 a firma del Sindaco, dott. Pasquale Dotoli, con la quale lo stesso chiedeva al Presidente del Consiglio Comunale, dott. Giuseppe Pica, di convocare il Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno: “Adozione del PUG ai sensi dell’art. 11 della L.R. Puglia n. 20/2011 e ss.mm.ii.”, tale nota veniva, altresì, notificata al Segretario Comunale, dott. Raffaele Maccarone, al Dirigente del V Settore, arch. Antonio Lucera ed al Presidente della I Commissione Consiliare, rag. Forte Vincenzo, a costoro (il Sindaco) chiedeva di :”attivare le procedure di rispettiva competenza propedeutiche al varo dell’atto in questione”, nota notificata agli interessati tra il 6 e 7 maggio;

Visti i verbali, depositati in proposta, delle sedute della I Commissione Consiliare, tenutesi nel periodo intercorrente dal 07.01. al 17.04.2014, estremi inclusi;

Viste le disposizioni impartite dall’art.10 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ai comma 2 e 3 in particolare;

Richiamato il parere sulla procedura di approvazione del PUG reso dal prof. Francesco Castiello che

ha curato, nella sua qualità di legale del Comune di Lucera, il contenzioso sulla questione della "Variante di Lucera 2" che si è conclusa con il suo annullamento con sentenza del Consiglio di Stato n. 2001/2014, agli atti del Comune di Lucera con prot. n° 21909 del 14.05.2014, che recita:

"Ci è stato richiesto dal Sindaco p.t. del comune di **Lucera**, dott. **Pasquale Dotoli**, di rendere parere legale circa le procedure di adozione del redigendo **PUG**.

Si richiamano, preliminarmente, i seguenti atti/documenti amministrativi e le conseguenti evenienze fattuali:

- Delibera di G.M. n. **85** del 6.3.2003;
- Delibera di G.M. n. **297** del 13.9.2005;
- Delibera di C.C. n. **46** dell'11.10.2005;
- Nota di trasmissione n. **40145** del 13.11.2006;
- Delibera di G.M. n. **50** dell'8.2.2007;
- Nota di trasmissione n. **8366** del 2.3.2007;
- Nota di trasmissione n. **9206** del 6.3.2007;
- Delibera di G.M. n. **76** dell'8.3.2007;
- Delibera di G.M. n. **105** del 6.4.2007;
- nonché:
- Delibera di G.R. n. **1328** del 3.8.2007;
- Circolare n. **1/2008** pubblicata sul BURP n. 40 del 12.3.2008;
- e, ultroneamente,:
- Convenzione Rep. N. **708** del 15.4.2003;
- Delibera di G.M. n. **213** del 7.10.2010;
- Delibera di G.M. n. **221** del 13.10.2010;
- Delibera di G.M. n. **228** del 13.10.2011;
- Determinazione del Dirigente del VI settore n. **48** del 14.10.2011 e successiva Convenzione integrativa;
- Delibera di C.C. n. **65** del 7.10.2011;
- Verbali dei *Tavoli Tecnici* per la redazione del PUG del 21.12.2010, dell'1.3.2011, del 19.4.2011 e del 23.2.2012;
- Verbale della *conferenza di copianificazione* del 5.3.2012;
- Verbale del *tavolo tecnico* con la Soprintendenza Archeologica del 7.6.2012;
- Verbale di discussione programmatica del PUG del 14.5.2013;
- Bozza di PUG* trasmessa dal tecnico estensore *Prof. Ing. Domenico De Salvia* del 21.3.2013, prot. n. 14422, e del 27.3.2013, prot. n. 15470;
- osservazioni* formulate da Enti/Associazioni e privati cittadini pervenute al comune di Lucera a far data dal 13.5.2013 e fino al 28.8.2013 e dei successivi chiarimenti e pareri rassegnati dall'estensore di PUG in risposta alle ridette osservazioni;
- Delibera di G.M. n. **389** del 30.12.2013.

Acclarato che:

l'art. 8 della l.r. n. 20/2001 definisce gli strumenti per la pianificazione urbanistica di livello comunale, individuandoli nel Piano urbanistico generale (PUG) e nei Piani urbanistici esecutivi (PUE) e dispone affinché la loro formazione avvenga in coerenza al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG).

Il DRAG secondo la legge definisce le linee generali dell'assetto del territorio, nonché gli obiettivi da perseguire mediante i livelli di pianificazione provinciale e comunale. In particolare, il DRAG determina:

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani urbanistici esecutivi (PUE) di cui all'articolo 15 della l.r. n. 20/2001
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

La legge regionale prevede che il PUG si articoli in previsioni strutturali e previsioni programmatiche.

Le previsioni strutturali:

- a) identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale, derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;
- b) determinano le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini.

Le previsioni programmatiche:

- a) definiscono, in coerenza con il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree da ricomprendere in PUE, stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili;
- b) disciplinano le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di PUE.

La stessa legge regionale prevede quale obbligatoria la redazione di PUE per le aree di nuova urbanizzazione, ovvero per le aree da sottoporre a recupero.

Ciò premesso si ribadisce, preliminarmente, che la formazione del PUG è disciplinata dall'art. 11 della L.R.P. 20/2001 e che il **Comune di Lucera**, muovendosi nell'alveo della disposizione normativa regionale, intende adottare lo strumento di programmazione comunale in coerenza con la legge regionale e secondo la seguente scansione temporale:

1. Il Consiglio Comunale adotta, su proposta della Giunta, un Documento programmatico preliminare (DPP) contenente gli obiettivi e i criteri di impostazione del PUG.
2. Il DPP è depositato presso la segreteria del Comune e dell'avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale.
3. Chiunque può presentare proprie osservazioni al DPP, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990, entro venti giorni dalla data del deposito.
4. La Giunta comunale, sulla base del DPP di cui al comma 1 e delle eventuali osservazioni, propone al Consiglio comunale l'adozione del PUG; il Consiglio comunale adotta il PUG e lo stesso è depositato presso la segreteria comunale; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale nonché mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici.
5. Chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni al PUG, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990, entro sessanta giorni dalla data del deposito.
6. Il Consiglio comunale, entro i successivi sessanta giorni, esamina le osservazioni proposte nei termini di cui al comma 5 e si determina in ordine alle stesse, adeguando il PUG alle osservazioni accolte.
7. Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 267/2000.
8. La Giunta regionale e la Giunta provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo.
9. Qualora la Giunta regionale e/o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del PUG con il PTCP, il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del PUG, una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo.
10. La Conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del PUG alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia.
11. La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale.
12. Il Consiglio comunale approva il PUG in via definitiva in conformità delle deliberazioni della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale di compatibilità o di adeguamento di cui al comma 11, ovvero all'esito dell'inutile decorso del termine di cui ai commi 8 e 11.
13. Il PUG, formato ai sensi dei commi precedenti, acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia della deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 12.
14. Il Comune dà avviso dell'avvenuta formazione del PUG mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale.

In tale prospettiva assume fondamentale rilievo la circostanza che il PUG adottato dal Consiglio Comunale può essere reso oggetto di osservazioni, nei sessanta giorni successivi all'adozione, mediante proposte da parte di enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini interessati direttamente dalle previsioni del piano. Su tali osservazioni e proposte decide l'Amministrazione comunale che può accoglierle, con adeguata motivazione, modificando la proposta di piano; ovvero respingerle, sempre col supporto di adeguata motivazione, lasciando integra la proposta di piano. Nell'uno e nell'altro caso, ma in particolare quando le proposte siano rigettate, la motivazione è necessaria a fini di trasparenza amministrativa e di garanzia degli interessi legittimi dei soggetti coinvolti nelle scelte pianificatorie (Con. St. Sez. IV, 18 gennaio 1997, n. 24, secondo cui ***“l'obbligo di motivazione è probabilmente la più alta forma di garanzia che l'ordinamento offre al soggetto inciso da un provvedimento amministrativo a lui sfavorevole”***).

Da quanto sopra evidenziato emerge chiaramente che la *“partecipazione”* ha un ruolo fondamentale nel garantire l'acquisizione e la successiva ponderazione di una pluralità di interessi, pubblici e privati,

coinvolti nell'esercizio della funzione di pianificazione urbanistica, al fine di compiere le scelte di assetto del territorio in modo più equo e trasparente con l'obiettivo di un coinvolgimento diffuso che si propone di promuovere e diffondere la realizzazione di processi decisionali di livello locale impiegando approcci ispirati alle teorie e alle pratiche della democrazia partecipativa.

Sotto l'ultimo (ma non per ordine di importanza) profilo, concernente l'obbligo di ottemperanza delle statuizioni contenute nel giudicato formatosi con la Sentenza 2001/2014 del Consiglio di Stato, si significa quanto segue.

È pacifico che il Consiglio Comunale uscente è comunque investito del potere di adottare atti urgenti ed improrogabili fino all'elezione del nuovo Consiglio, pur dopo l'indizione dei comizi elettorali. Ciò ai fini di sottrarre l'Ente a pregiudizio. Tale disposizione ricorrente negli Statuti comunali e nel caso del Comune di Lucera all'art. 12, 4° comma, ha trovato pieno avallo da parte del Ministero dell'Interno che, con Circolare del 7 dicembre 2006, ha specificato che:

<<l'esercizio del potere non può essere rinviato, né può incontrare limiti nella norma in questione, quando l'organo consiliare è chiamato a pronunciarsi su questioni che sono vincolate nell'an e nel quando (in tal senso, T.A.R. Puglia del 15.1.2004, n. 382)>>. Il riferimento è all'art. 38, 5° comma, TUEL <<I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili>>.

Da quanto riferito è dato, dunque, evincere la *communis opinio* che la fonte legislativa primaria, la fonte statutaria, la giurisprudenza amministrativa e l'Amministrazione dell'Interno nutrono sulla <<sopravvivenza>>, all'indizione dei comizi elettorali, dei poteri d'urgenza del Consiglio Comunale; sopravvivenza che trova fondamento costituzionale nei principi di continuità e buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost).

Nella fattispecie l'inderogabilità, costituente il presupposto per l'esercizio del potere di urgenza di cui trattasi, si ritiene potrebbe essere identificata nella necessità di preservare il Comune dal danno patrimoniale che potrebbe derivare dal ritardo nella ritipizzazione reso obbligatorio dalle vincolanti statuizioni del giudicato amministrativo formatosi con la ridetta Sentenza, C.d.S., Sez. IV, n. 2001/2014.

Per quanto, poi, attiene alle modalità della ritipizzazione imposta dal predetto giudicato vale osservare quanto segue.

Il Consiglio di Stato nella ridetta Sent. 2001/2014 ha precisato che : *<<le aree sprovviste di disciplina, poiché oggetto di originarie previsioni vincolistiche del Piano ormai inefficace, avrebbero dovuto essere ritipizzate, o a mezzo di un nuovo Piano che si facesse carico di dare organica sistemazione urbanistica a tutta la parte inattuata, oppure a mezzo di variante al PRG. Come già chiarito, quando il Piano attuativo decade, sopravvivono (a salvaguardia dell'affidamento dei proprietari) effetti conformativi limitamente alle aree fabbricabili. Le rimanenti aree riprendono la loro originaria destinazione così come impressa dal PRG e, ove si voglia mutarla, non può che intervenire in variante rispetto al PRG.*

5. Le conclusioni non mutano, ove si sostenga, come fa parte della giurisprudenza (e come sembra fare anche il Consiglio di Stato nelle decisioni n. 8042 e 8043 del 28 dicembre 2006), che, anche in questo caso, come in quello in cui a scadere siano vincoli direttamente posti da PRG, i suoli soggiacciono alla disciplina delle cd aree bianche. La caratteristica di area bianca, se rileva in ordine all'obbligatorietà della ritipizzazione, nulla dice in ordine al procedimento da seguire, che è e rimane quello in variante al PRG.

Tornando al caso di specie, anche volendo configurare la variante al PP quale sostanziale variante al PRG, non dando così rilievo al nomen iuris adoperato dall'amministrazione, risulta comunque illegittima l'approvazione da parte del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio comunale. Sarebbe occorsa piuttosto l'approvazione della Regione>>.

Conclusivamente,

poiché sembra non possa dubitarsi dell'urgenza insita alla ritipizzazione delle suddette aree, onde dare coerente e tempestiva esecuzione al giudicato amministrativo, si ritiene che debba procedersi alla ritipizzazione anzidetta cogliendo l'opportunità dell'adozione del nuovo PUG, sia per esigenze di semplificazione procedimentale, sia, come si ribadisce, per esigenze di tempestiva ottemperanza alle statuizioni del Consiglio di Stato, rendendo immune il Comune da eventuali azioni risarcitorie connesse al danno da ritardo.

Ritenuto di dover proseguire l'iter finalizzato alla formazione del PUG, in ossequio a quanto previsto dall'art. 11 della Legge Regione Puglia n. 20 del 27/07/2001, mediante adozione dello strumento urbanistico generale da parte del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole reso dal Dirigente del V Settore: arch. Antonio Lucera, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

➤ il P.R.G. approvato in via definitiva con D.P.G.R. N. 515/78;

- la L.R. Puglia n. 56/1980 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia n. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, art.10 comma 2 e 3;

Indi il Presidente pone ai voti all'approvazione della proposta che avviene con appello nominale;

Consiglieri presenti n.28 oltre il Sindaco;

Voti a favore n.22, Contrari nessuno, Astenuti n.7(Calabra, Scioscia, Trommacco, De Vicariis, Massariello, Ruggiero, Forte);

Il Presidente proclama l'approvazione dell'accapo con la su estesa votazione

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di adottare**, in relazione alle competenze attribuite dalla L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., il PUG (Piano Urbanistico Generale) costituito dai seguenti elaborati redatti, per la parte urbanistica dal prof. Ing. Domenico de Salvia e per la parte geologica dai dott.ri Giovanni Calcagni, Matteo Di Carlo e Antonio Venditti, costituiti da:

Relazione studio geologico con i seguenti elaborati (luglio 2003)

- | | |
|---|------------------------|
| • All. 1 Carta dei riferimenti dell'intero agro comunale | Scala 1 : 25.000 |
| • All. 2 Carta Geolitologica generale | Scala 1 : 25.000 |
| • All. 3 Carta Geomorfologica generale | Scala 1 : 25.000 |
| • All. 4 Carta dei riferimenti delle aree urbane | Scala 1 : 5.000 |
| • All. 5 Carta Geolitologica di dettagli | Scala 1 : 5.000 |
| • All. 5.a Sezioni Geologiche | Scala 1 : 5.000 -1.000 |
| • All. 6 Carta Geomorfologica e della stabilità | Scala 1 : 5.000 |
| • All. 7 Carta Clivimetrico | Scala 1 : 5.000 |
| • All. 8 Carta di micro zonazione sismica (I livello) | Scala 1 : 5.000 |
| • All. 9 Carta finale di zonazione geologica-tecnica ai fini edificatori | Scala 1 : 5.000 |
| • All. 10 Caratteri climatici dell'area | |
| • All. 11 . n. 27 stratigrafie di sondaggi o certificati di prove geotecniche | |

Relazione di compatibilità geomorfologica e allegati (febbraio 2014)

Nota integrativa alla Relazione di compatibilità geomorfologia, art. 89 del DPR 380/2001

- | | |
|--|---------------------|
| • <i>All. 1 Carta di compatibilità geomorfologica dei contesti urbani</i> | Scala 1 : 5.000 (*) |
| • All. 2 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori | Scala 1 : 10.000 |
| • All. 3 Carta di compatibilità geomorfologica del contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto | Scala 1 : 10.000 |
| • All. C1 CUT Contesto urbano storico da tutelare | |
| • All. C2 CUM Contesto urbano compatto da tutelare e riqualificare | |
| • All. C3 CUC Contesto urbano per servizi esistenti | |
| • All. C4 CUS Contesto urbano per servizi esistenti | |
| • <i>All. C5 CPP Contesto urbano recente da mantenere e qualificare</i> | (*) |
| • All. C6 CPI Contesto perurbano PIRP | |
| • <i>All. C7 CPM Contesto perurbano multi funzionale</i> | (*) |
| • All. C8 AVA.af Ambito di valorizzazione dell'Anfiteatro | |

- All. C9 AVA.cs Ambito di valorizzazione del Castello
- All. C10 ARI.vs Ambito di riqualificazione via Foggia (*)
- All. C11 ARO.pa Ambito di riordino via delle Porte Antiche (*)
- All. C12 ARO.vf Ambito di riordino viale Ferrovia
- All. C13 ARO.vg Ambito di riordino via Grieco
- All. C14 ARO.ss Ambito di riordino via San Severo (*)
- All. C15 ARO.vd Ambito di riordino viale Dante (*)
- All. C16 ARU.vs Ambito di rifunzionalizzazione strada vicinale Salnitro
- All. C17 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la produzione (*)
- All. C18 ARU.sp Ambito di rifunzionalizzazione per i servizi e la residenza (*)
- All. C19 ARU.ps Ambito di rifunzionalizzazione per lo sport e la residenza
- All. C20 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di Palmori
- All. C21 CRM.sb Contesto rurale multifunzionale del Borgo di San Giusto

(*) Elaborati modificati/integrati a seguito della nota ADB n.4125 del 01.04.2014

e sia i seguenti elaborati tecnici (agli atti dell'ufficio urbanistica) redatti dal prof. De Salvia, parte dei quali in recepimento delle modifiche ed integrazioni richieste dall'A.d.B., costituiti da (elenco completo degli elaborati, modificati e non – agli atti dell'Ufficio Urbanistica):

- **a. Relazione**
- **a.bis Relazione integrativa** (*)
- **b. Sistema delle conoscenze**
- **b.1. Sistema di area vasta**
- b.1.1 Sistema territoriale di area vasta Scala 1:50.000
- b.1.2 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema della qualità” Scala 1:150.000
- b.1.3 PTCP – Provincia di Foggia: “Vulnerabilità degli acquiferi” Scala 1:130.000
- b.1.4 PTCP – Provincia di Foggia: “Sistema insediativo e della mobilità” Scala 1:150.000
- b.1.5 PTCP – Provincia di Foggia: “ Tutela dell'integrità fisica del territorio” Scala 1:30.000
- b.1.6 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice naturale” Scala 1:30.000
- b.1.7 PTCP – Provincia di Foggia: “Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica” Scala 1:30.000
- **b.2. Sistema territoriale locale**
- b.2.1.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale Scala 1:30.000
- b.2.1.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale Scala 1:10.000
- b.2.1.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – Centro urbano Scala 1: 5.000
- b.2.2.1 Cartografia di base: Ortofotocarta Scala 1:30.000
- b.2.2.2a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta Scala 1:10.000
- b.2.2.3 Cartografia di base: Ortofotocarta – Centro urbano Scala 1: 5.000
- b.2.3.1 Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (AdB Puglia) Scala 1:30.000
- b.2.4 Vulnerabilità e rischio idrogeomorfologico (AdB Puglia) Scala 1:30.000
- b.2.5 Carta geolitologica (AdB Puglia) Scala 1:30.000
- b.2.6 Carta dell'uso del suolo (SIT Puglia) Scala 1:30.000
- b.2.7 Carta delle emergenze storiche-architettoniche (c.b.c, vincoli statali) Scala 1:30.000
- b.2.8 Carta dei vincoli statali Scala 1:30.000
- **c. Bilancio della pianificazione in vigore**
- c.1 Rapporto Primi adempimenti per l'attuazione del piano
- c.1.1 PUTT/P Regione Puglia: sistema botanico vegetazionale Scala 1:30.000
- c.1.2 PUTT/P Regione Puglia: sistema geomorfologico Scala 1:30.000
- c.1.3 PUTT/P Regione Puglia: sistema storico architettonico Scala 1:30.000
- c.1.4 PUTT/P Regione Puglia: ambiti territoriali estesi Scala 1:30.000
- c.1.5 PUTT/P Regione Puglia: perimetrazione dei territori costruiti Scala 1: 5.000
- c.2.1 Rapporto del PRG vigente Scala 1:30.000
- c.2.2 Rapporto del PRG vigente – Centro urbano Scala 1:5.000(*)
- c.3 Quadro della programmazione e della progettazione in atto
- Centro urbano Scala 1: 5.000
- **d. Quadri interpretativi**

• d.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:30.000
• d.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
• d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:30.000
• d.4a/b/c Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:10.000
• d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:30.000
• d.6a/b/c Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:10.000
• d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:30.000
• d.8a/b/c Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:10.000
• d.9 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:30.000
• d.10a/b/c Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:10.000
• d.11 Carta delle risorse insediative	Scala 1:30.000
• d.12 Carta delle risorse insediative - Centro urbano	Scala 1: 5.000
• d.13 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:30.000
• d.14a/b/c Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
• d.15 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:30.000
• d.16 Carta delle risorse infrastrutturali- Centro urbano	Scala 1: 5.000
• d.17 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:30.000
• d.18a/b/c Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:10.000
• e. Schemi direttori	
• e.1 Schema Strutturale Strategico: contesti rurali	Scale varie
• e.2 Schema Strutturale Strategico: contesti urbani	Scale varie
• f. Previsioni strutturali (PUG/S)	
• f.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:30.000
• f.1.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000
• f.1.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000
• f.1.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema botanico-vegetazionale	Scala 1:10.000
• <i>f.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico</i>	<i>Scala 1:30.000(*)</i>
• f.2.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000
• <i>f.2.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico</i>	<i>Scala 1:10.000(*)</i>
• f.2.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema idrogeomorfologico	Scala 1:10.000
• f.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:30.000
• f.3.1a Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
• f.3.1b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
• f.3.1c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: sistema storico architettonico	Scala 1:10.000
• <i>f.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico</i>	<i>Scala 1:30.000(*)</i>
• <i>f.4.1 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico</i>	<i>Scala 1:10.000(*)</i>
• <i>f.4.2 Riporto del PRG vigente con pericolosità idraulica e geomorfologica</i>	<i>Scala 1: 5.000(*)</i>
• <i>f.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali - Centro urbano</i>	<i>Scala 1: 5.000(*)</i>
• f.6 Atlante dei beni archeologici ed architettonici	Scale varie
• <i>f.7.1 a/b/c Carta dei contesti</i>	<i>Scala 1:10.000(*)</i>
• <i>f.7.2 Carta dei contesti</i>	<i>Scala 1: 5.000(*)</i>
• f.7.3 Indagine conoscitiva del centro storico su AEFG comunale	Scala 1: 2.000
• <i>f.8 Carta dei contesti con trasformabilità condizionata</i>	<i>Scala 1: 5.000(*)</i>
• g. Previsioni Programmatiche (PUG/P)	
• <i>g.1. Carta del PUG programmatico</i>	<i>Scala 1: 5.000(*)</i>

- *h. Norme Tecniche di Attuazione* (*)
- **i. Rapporto Ambientale**
- **l. Rapporto Ambientale – Sintesi Non Tecnica**

() Elaborati modificati/integrati a seguito della nota ADB n.4125 del 01.04.2014*

- **Di precisare che** trattandosi dell'approvazione di una nuova strumentazione urbanistica generale, la stessa dovrà seguire l'iter di formazione ed approvazione di cui all'art. 11 della L.R. Puglia n.20/2001 e s.m.i., con l'approvazione definitiva da parte della Regione Puglia a cui verranno trasmessi tutti gli atti di competenza comunale a seguito della deliberazione di controdeduzione che sarà adottata dal Consiglio dopo quella di adozione;
- **Demandare** al Dirigente del V Settore l'adozione degli atti gestionali per il prosieguo dell'iter formativo del PUG, compresa la pubblicazione di rito;
- **Di dare atto** che gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica (V^ Settore);

Approvato e sottoscritto :

Il Presidente
Pica Giuseppe

Il Segretario Generale
Maccarone Raffaele Mario

Si attesta che copia della presente è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio **INFORMATICO** per giorni quindici

dal 26-05-2014

al 10-06-2014

- Prot. n° 1377

li 26-05-2014

Il Segretario Generale
Dott. Maccarone Raffaele Mario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del Messo comunale, il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio **INFORMATICO** di questo Comune per quindici giorni

dal 26-05-2014

al 10-06-2014

senza reclami e opposizioni.

Lucera, li 11-06-2014

Il Segretario Generale
Dott. Maccarone Raffaele Mario

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d' ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione è stata comunicata al Prefetto in data _____ prot. n. ;
- è divenuta esecutiva il giorno **05-06-2014**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D.Lgs. n.267/2000);

li

Il Segretario Generale
Dott. Maccarone Raffaele Mario
